

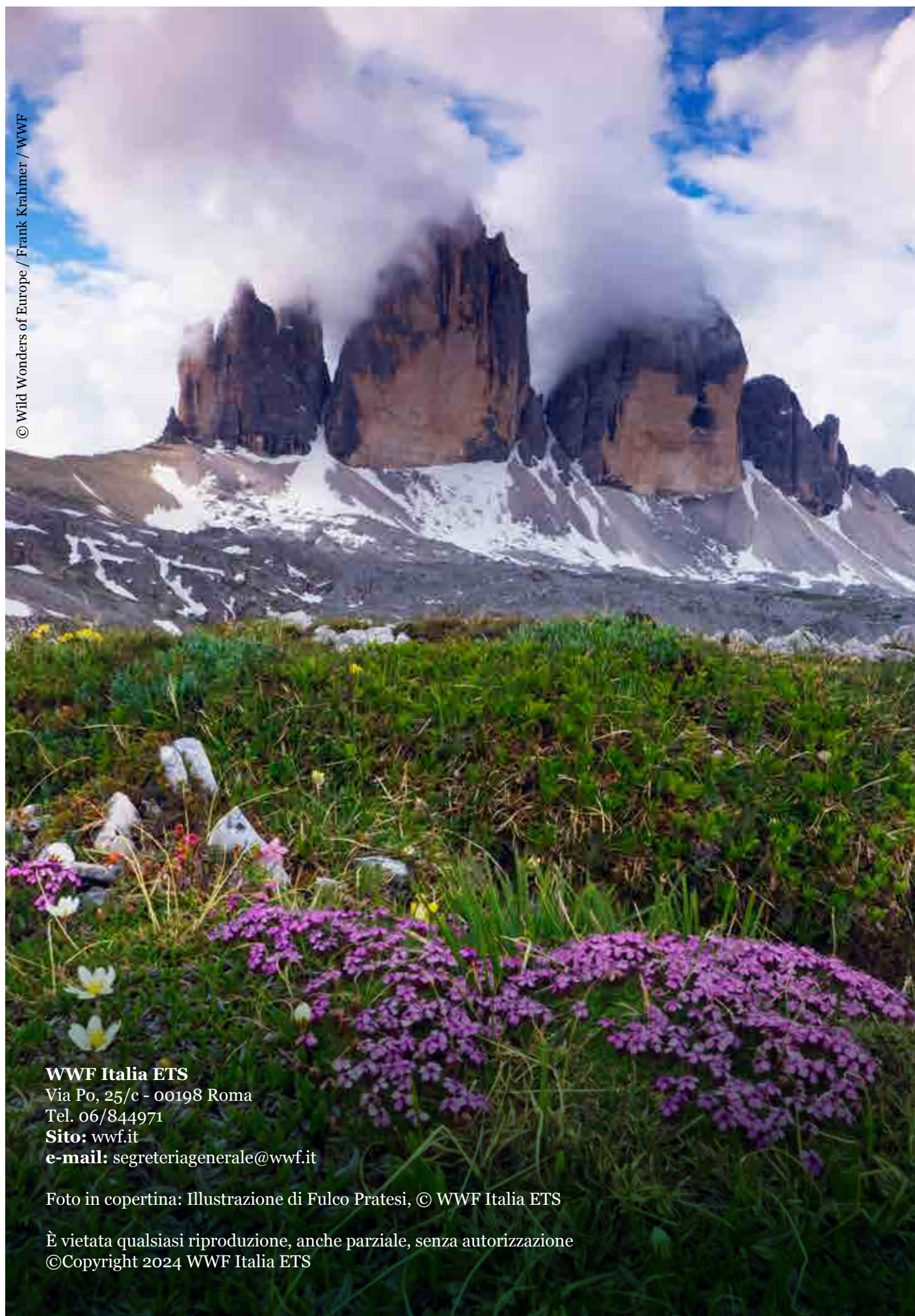


ITALIA

IL CARDO
E IL CARNELLINO
GAIESE LUGLIO 2001

Fulco Pratesi

BILANCIO SOCIALE 2024



WWF Italia ETS

Via Po, 25/c - 00198 Roma

Tel. 06/844971

Sito: wwf.it

e-mail: segreteria@wwf.it

Foto in copertina: Illustrazione di Fulco Pratesi, © WWF Italia ETS

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione

©Copyright 2024 WWF Italia ETS

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione Italiana per il WWF – ETS è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 ed in particolare secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

Il Bilancio Sociale del WWF Italia si pone l'obiettivo di comunicare all'esterno, in modo sintetico e chiaro, gli elementi organizzativi, le attività svolte e i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2024 e concluso il 31 dicembre 2024. Precedentemente sono state pubblicate sette edizioni del Bilancio Sociale, disponibili sul sito istituzionale del WWF Italia.

Durante il processo di redazione del Bilancio Sociale 2024 del WWF Italia sono state coinvolte tutte le aree dell'organizzazione onde permettere una rendicontazione congiunta capillare dei risultati e dell'impatto generato durante l'anno, raccontando inoltre, attraverso immagini, rappresentazioni grafiche e analisi dei dati raccolti, il contributo di ogni singola area. In maniera sinergica è stata presentata la strategia globale del WWF Internazionale, cui l'attività del WWF Italia si allinea, che a sua volta è stata declinata in obiettivi e risultati tarati sul contesto e le priorità nazionali grazie allo sviluppo e adozione dello Strategic Framework triennale (2024-2026). L'impostazione del documento risponde inoltre all'esigenze conoscitive degli *stakeholder*, in particolare dei sostenitori dell'organizzazione, con l'obiettivo di far comprendere e valutare l'impatto dell'azione del WWF Italia realizzata grazie al loro supporto. La rendicontazione ha considerato infine aspetti di valutazione qualitativa e quantitativa delle dinamiche e degli esiti dei progetti implementati dal WWF Italia, riducendo il più possibile l'effetto di stime, ed evidenziando la sinergia di scopo che contraddistingue l'approccio del WWF Italia.

Il Bilancio Sociale 2024 è suddiviso in sette capitoli. Il primo capitolo, "Informazioni generali sul WWF" offre una panoramica dell'organizzazione, dalla sua

nascita alle sue attuali caratteristiche, e introduce la strategia di azione per il periodo 2024-2026. Il secondo capitolo, "Struttura, governo e amministrazione", descrive il funzionamento degli organi di governo e controllo e la loro composizione, unitamente al sistema degli *stakeholder*. Il terzo capitolo, "Persone che operano per l'ente", fotografa le risorse, dipendenti, collaboratori e volontari, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del WWF Italia. Il quarto capitolo, "Obiettivi e attività", presenta i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi dello Strategic Framework, in ottica aggregata e tramite i singoli progetti implementati nel corso del 2024, e le *partnership* strategiche per la logica di intervento. Il quinto capitolo, "Situazione economico finanziaria", rendiconta le dinamiche gestionali e patrimoniali in capo all'esercizio 2024, dettagliando anche le attività di raccolta fondi. Nei capitoli conclusivi infine sono riportate informazioni relative alla gestione sostenibile, agli standard, al lavoro legale e al monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Il Bilancio sociale è stato sottoposto dal Consiglio Nazionale del WWF Italia, insieme al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda agli altri documenti presenti nel Bilancio Sociale del WWF Italia, anche nelle sue precedenti edizioni, consultabili sul sito del WWF Italia nella sezione "[Chi siamo](#)" - "[bilancio trasparente](#)".

La redazione del bilancio sociale è annuale. Per richiedere informazioni al riguardo è possibile scrivere a segreteria@wwf.it



Il presente Bilancio Sociale è stato redatto per la consultazione online.

SCANSIONA IL QR CODE!



© Don Getty

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI SUL WWF	6	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 1	74
IL PANDA SIAMO NOI	8	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 2	82
LA STORIA DEL WWF	12	FOCUS: "LE OASI"	90
IL WWF NEL MONDO	16	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 3	92
LA MISSIONE DEL WWF ITALIA	18	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 4	98
I VALORI DEL WWF ITALIA	20	FOCUS: "SUPPORTO ALLE TIGRI IN BHUTAN"	102
I RISULTATI DEL 2024	22	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 5	104
LA STRATEGIA NAZIONALE 2024-2026	24	RISULTATI E PROGETTI DELL'OBIETTIVO 6	110
LE AREE DI ATTIVITÀ DEL WWF ITALIA	34	FOCUS "LA TUTELA GIURIDICA DELLA NATURA"	116
UN ANNO DI CAMPAGNE DEL WWF ITALIA	38	LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	118
LE NOSTRE RETI	46	LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - ISTITUZIONI	122
I SOSTENITORI DEL WWF ITALIA	48	FOCUS: "LE POLITICHE AMBIENTALI EUROPEE E INTERNAZIONALI"	124
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	50	LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - AZIENDE	126
GOVERNANCE E STRUTTURA	52	LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - COMUNITÀ	130
I NOSTRI STAKEHOLDER	54	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	132
FOCUS: "LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE"	56	RENDICONTO GESTIONALE	134
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	58	STATO PATRIMONIALE	138
RISORSE UMANE	60	LA RACCOLTA FONDI	144
I VOLONTARI DEL WWF ITALIA	64	ALTRE INFORMAZIONI	154
LE GUARDIE DEL WWF ITALIA	66	IL LAVORO LEGALE	156
FOCUS: "LA RETE SUB VOLONTARI"	68	GLI STANDARD DEL WWF	158
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	70	LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE	160
GLI OBIETTIVI GLOBALI	72	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	162



INFORMAZIONI GENERALI SUL WWF

IL PANDA SIAMO NOI

Questo bilancio esce in un momento di transizione, per la storia del WWF e per quella collettiva nazionale e globale.

Partiamo da ciò che ci riguarda più da vicino: lo scorso 1° marzo, all'età di 90 anni, ci ha lasciato il nostro Fondatore e Presidente Onorario Fulco Pratesi. Fulco non è solo la persona che, con coraggio e visione, ha portato il WWF in Italia a metà degli anni '60 del secolo scorso, ma anche colui che più di tutti ha incarnato la nascita dell'ambientalismo moderno nel nostro Paese, ovvero di un nuovo modo di approcciare il rapporto tra uomo e natura, partendo da principi di rispetto, interdipendenza e scientificità. Una personalità poliedrica, quella di Fulco, che racchiudeva in sé l'animo dell'attento osservatore della natura, dell'artista, del giornalista e divulgatore... Portava con sé la saggezza di chi guarda con occhi attenti il mondo per capirlo e la freschezza di chi si lascia sempre guidare dall'amore e da una sana curiosità. La passione per la natura ha attraversato l'intera sua vita, ed è stata al centro del sodalizio sentimentale e morale, durato oltre 70 anni, con la moglie Fabrizia De Ferraris, scomparsa pochi mesi prima di lui. Una passione di cui rimane testimonianza nelle migliaia di disegni e articoli realizzati in ogni circostanza per decenni, nelle memorie affettuose e grate che in tantissimi ci avete inviato e nel lavoro che realizziamo ogni giorno. Fulco è stato presente nella vita del WWF fino a qualche settimana prima di lasciarci, come sempre pronto a incoraggiarci e farci vedere l'importanza di ogni nostra piccola e grande conquista. Da oggi una parte dei nostri sforzi e dei nostri risultati sarà certamente dedicata anche a lui.

La maniera migliore, la più giusta, per onorarlo e ricordarlo, è quella di proseguire - tutti insieme nella grande famiglia del WWF - nel percorso che Fulco ha tracciato. Non è un momento facile: in Italia e nel mondo stiamo assistendo a cambiamenti che sino a pochi anni fa difficilmente avremmo potuto prevedere e che lasciano incerti su come interpretare il presente e immaginare il futuro. Alcuni degli elementi fondanti che negli ultimi 80 anni hanno reso possibile la vita per come la conosciamo, nel nostro Paese e in Europa, vengono messi in discussione: la progressiva crescita del benessere collettivo, la ricerca scientifica come elemento guida delle decisioni, il multilateralismo come strumento per risolvere le controversie sono solo alcuni dei temi al centro di dibattiti oggi anche molto accesi. Dibattiti che arrivano a creare confusione su alcune delle certezze legate all'importanza della tutela della natura e della sostenibilità ambientale dei nostri stili di vita, un patrimonio di conoscenze condiviso e ottenuto attraverso uno sforzo costante nella ricerca, nel dibattito e nella divulgazione. Nuove forme di negazionismo tendono a minimizzare da una parte le cause dei cambiamenti cui stiamo assistendo, dall'altra le responsabilità e la capacità di azione e reazione individuali e collettive, catturando l'attenzione di cittadini e decisori politici. Un negazionismo assurdamente portato avanti nonostante le conseguenze di tali cambiamenti, in particolare rispetto alla crisi climatica, siano già evidenti sotto gli occhi di tutti e causino tragiche morti e enormi danni materiali.

L'azione per preservare l'unico patrimonio comune di cui disponiamo, il nostro pianeta, è oggi sempre più urgente ma rischia di essere offuscata da preoccupazioni distorte o fittizie o da proposte che risolvono i problemi in modo apparente, per pochi e solo nel breve periodo. L'azione del WWF a livello globale diventa quindi allo stesso tempo più difficile ma più rilevante, caratterizzata da una crescente ostilità, in alcune parti del mondo, verso le nostre richieste e le nostre attività in difesa della natura, e dal tentativo di cancellare i dati e le evidenze che ci indicano la strada verso il futuro. Per questo diventa quanto mai fondamentale il ruolo di cerniera che il WWF spesso svolge tra mondo scientifico, cittadini e *policy makers*, e per questo i nostri sforzi in quella direzione si moltiplicano.

In questo contesto il WWF in Italia continua infatti a lavorare partendo da tre punti fermi.

Il primo rimane la scienza come fondamento delle proprie azioni e posizioni e come unica bussola in grado di indicarci la corretta direzione per l'equilibrio tra uomo e il pianeta. Il 2024 ha visto la pubblicazione della nuova edizione del *Living Planet Report*, importante indicatore dello stato della natura, dei suoi legami con il cambiamento climatico e sulle cause a monte delle trasformazioni cui assistiamo.

C'è poi l'azione sul campo, dove restiamo attivi nella cura e nella tutela delle specie e degli habitat, nelle nostre oasi e al di fuori di esse, a terra e in mare. Lavoriamo a livello nazionale per salvaguardare orsi e lupi ma anche uccelli, anfibi e rettili e i luoghi che li ospitano, e a livello internazionale affinché sopravvivano leoni, elefanti, squali e moltissimi altri animali. Lo facciamo insieme a chi in quei luoghi vive, in un dialogo sempre aperto e teso a mostrare gli innumerevoli vantaggi di un mondo guidato non da una logica predatoria e di un impossibile consumo infinito, ma da un approccio di convivenza ed equilibrio.

Il terzo punto fermo è costituito dall'azione legale e istituzionale con cui garantiamo che le conquiste in materia di tutela ambientale a livello europeo non vengano ridimensionate e che i tavoli multilaterali internazionali continuino a operare in un'ottica di interesse collettivo delle attuali e future generazioni. Particolarmente significativi su questo tema due decisioni di segno opposto: la grande vittoria della *Nature Restoration Law*, la cui implementazione va ora tutelata e resa realmente possibile; il declassamento dello status di protezione del lupo, una pagina per noi molto triste che minaccia di riportare indietro di decenni il nostro rapporto con questa specie e su cui continueremo a batterci.

In un mondo in cui la salute e la sicurezza delle persone sono sempre più strettamente collegate alla natura di cui siamo parte, lavoreremo ogni giorno affinché questa consapevolezza si trasformi in azione, e che tutti possano continuare ad avere accesso all'informazione corretta e completa sul pianeta in cui viviamo, sulle sue ricchezze, e sui molti motivi per amarlo e proteggerlo. Questo l'impegno che oggi ci sentiamo di assumere, a nome di tutto il popolo del Panda, nel ricordo di Fulco e del suo insegnamento.



Alessandra Prampolini
Direttore Generale WWF Italia ETS



Luciano Di Tizio
Presidente WWF Italia ETS

“Credo che nelle associazioni ambientaliste, oltre a passione, onestà e programmi, uno spazio non marginale dovrebbe averlo la sfida. Questo comportamento, che ha connotato il WWF Italia fin dai primi anni, ci ha costretto ad avere la capacità di affrontare con uno spirito di competizione anche ostacoli apparentemente insuperabili.

Tra queste ricordo l’“Operazione Cervo Sardo”. Già dal primo numero del notiziario WWF del 1967, tra i progetti che proponevamo agli associati, figurava un’iniziativa per salvare gli ultimi cervi sardi che erano restati in poche centinaia mentre l’altro importante ungulato originario dell’isola, il daino di Sardegna, si era già estinto dal 1960. Anni di ricerche zoologiche, di denunce antibraconaggio e di manifestazioni di protesta non produssero un calo nelle uccisioni con fucili, trappole e lacci che portarono la rara sottospecie a un centinaio di esemplari sopravvissuti in una grande Riserva di caccia presso Cagliari.

Quando, nel 1985, la Riserva di Monte Arcosu di 3.000 ettari di boschi, picchi granitici e torrenti, venne messa in vendita al prezzo di 600 milioni di lire, convocai a Milano il Consiglio Direttivo del WWF, proponendo di affrontare questa sfida, anche se in cassa avevamo solo 100 milioni e il costo finale, tra imposte di registro, passaggio di proprietà e spese varie avrebbe superato il miliardo. Il Consiglio, all’unanimità, mi dette il consenso al temerario acquisto, da aprire con una caparra di 80 milioni nel febbraio 1985 e il saldo finale a ottobre 1985. La rischiosa impresa iniziò, col timore che, se fosse fallita, avremmo perso la caparra e il doppio di essa.

La sfida fu vinta, grazie a una raccolta fondi di migliaia di soci e donatori, che versavano 200.000 lire per l’acquisto di un ettaro, quella dei Panda Club che raccolsero quasi 200 milioni vendendo francobolli chiudilettera da 500 lire con il cervo sardo, e tante donazioni di organizzazioni varie, compreso un contributo della Comunità Economica Europea di 300 milioni. Oggi l’Oasi di Monte Arcosu, aumentata anni dopo di altri 600 ettari con una successiva raccolta, rappresenta una vittoria di cui andare orgogliosi. I cervi nell’Oasi sono più di 1.000, nell’isola sono saliti a più di 6.000 e si è potuti riportarli in Corsica, dove erano estinti dal 1970.”



Fulco Pratesi

Fulco Pratesi
Fondatore WWF Italia ETS

Il documentario completo “Fulco, un viaggio alla scoperta della biodiversità” è disponibile sul canale YouTube WWF Italia



GRAZIE FULCO!

LA STORIA DEL WWF

Il WWF nasce nel 1961 dalla visione pionieristica di un gruppo internazionale di appassionati conoscitori della Natura. Convinti e consapevoli della necessità di un'azione proattiva per fermare il degrado dell'ambiente e insegnare agli esseri umani a vivere in armonia con la Natura, in un'epoca in cui la tutela dell'ambiente cominciava timidamente ad affacciarsi tra gli interessi del grande pubblico. La sfida fu raccolta in

Italia nel 1966, dall'incontro di Fulco Pratesi con il primo segretario generale del WWF Internazionale, Fritz Vollmar, che gli chiese di impegnarsi per la costituzione del WWF nel nostro Paese. Pratesi, che aveva già intuito l'urgenza di attivarsi per la tutela di specie e habitat, mise rapidamente insieme un gruppo significativo di appassionati naturalisti, giornalisti, documentaristi, direttori ed esperti di giardini zoologici che il 5 luglio 1966

diede vita all'Associazione Italiana per il WWF. Da allora, in più di 60 anni di storia nel mondo e 59 in Italia, il WWF ha dato un contributo fondamentale nel cambiare la percezione dell'ambiente da parte del pubblico e delle istituzioni, dando voce e gambe ad alcune delle più importanti battaglie per la natura e contribuendo attivamente a salvare luoghi e animali che sarebbero altrimenti già scomparsi oggi.



© naturepl.com / Wim van den Heever / WWF



ANNI 1960



© Antonio Liébana

Durante la prima decade di attività, il WWF ha raccolto oltre 5,6 milioni di dollari, una cifra enorme per quel tempo. Affidandosi ai migliori scienziati dell'epoca, i fondi sono stati distribuiti come sovvenzione per supportare 356 progetti di conservazione nel mondo: da ricerche sulla natura ad azioni antibraconaggio. Grazie ai primi finanziamenti, molti degli animali e habitat tutelati sono diventati simbolo di conservazione e continuano ad essere un punto centrale nel lavoro del WWF.

ANNI 1970



Negli anni '70 l'approccio del WWF comincia a cambiare: anziché fornire supporti più o meno specifici a progetti singoli, il WWF comincia a intraprendere azioni più vaste per intere popolazioni o specie nella loro complessità. Viene incrementato l'impegno con i governi verso trattati ambientali a livello internazionale.

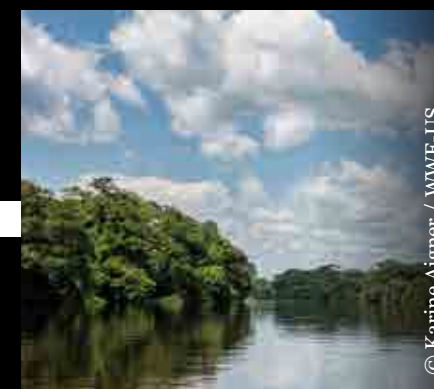
ANNI 1980



© Paul McKenzie / WWF-HK

Nel suo 20° anniversario, il WWF supporta diverse aree protette nei 5 continenti e contribuisce alla tutela delle specie più a rischio. L'organizzazione si rende conto che, nonostante l'enorme lavoro, gli sforzi di conservazione di habitat e specie non bastano. La conservazione diviene così un interesse comune e questi presupposti portano al concetto di sviluppo sostenibile, una filosofia presente in tutti i progetti di conservazione del WWF.

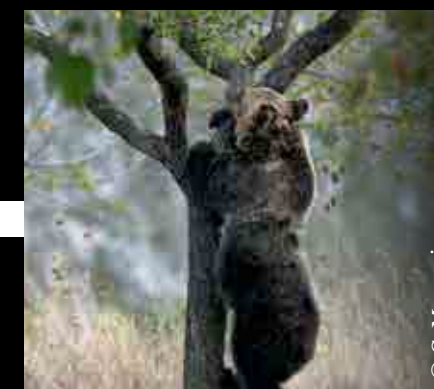
ANNI 1990



© Karine Aigner / WWF-US

Gli anni novanta hanno visto un riconoscimento della connessione globale tra l'ambiente, le attività e il benessere umano. Il WWF sviluppa una strategia globale di conservazione che concentra i propri sforzi sulle ecoregioni più critiche e su sei grandi temi: specie, foreste, mare, acque, cambiamenti climatici e sostanze chimiche tossiche. In questi anni nasce anche la volontà di incrementare le partnership con le aziende, finalizzata alla promozione della gestione sostenibile delle risorse.

ANNI 2000



© G. Mancori

L'arrivo del nuovo secolo porta ad accrescere le ambizioni del WWF, mirando a cambiamenti radicali nel campo della conservazione, dello sviluppo e della promozione di stili di vita sostenibili. Con l'intenzione di conservare la biodiversità e ridurre l'impronta ecologica dell'uomo, il WWF crea nuove partnership per fermare il consumo di suolo e promuovere politiche aziendali di tutela ambientale.



ANNO 2020

Durante la pandemia, WWF pubblica un report focalizzato sull'aumento di malattie zoonotiche causate dall'uomo.



ANNO 2021

La coalizione di ONG e attori del business sostenibile organizzata dal WWF lancia "Global goals for Nature", e i suoi target a favore della natura.



ANNO 2022

Grazie all'azione del WWF, alla UN CBD COP15 i governi concordano sul *Montreal Global Plan* per dimezzare la perdita di biodiversità entro il 2030.



ANNO 2023

Dopo 20 anni di lavoro e grazie alla spinta del WWF, 87 paesi del mondo sottoscrivono il trattato per la protezione delle acque internazionali "High Seas Treaty".



ANNO 2024

Pubblicato il *Living Planet Report* "Un sistema in pericolo" da cui si evince il drammatico tasso di perdita della biodiversità degli ultimi 50 anni.



IL WWF NEL MONDO

Il WORLD WILDLIFE FUND FOR NATURE nasce nel 1961: lavora da oltre 60 anni con la missione di costruire un pianeta in cui l'uomo possa vivere in armonia con la Natura.

Il WWF è la più grande organizzazione al mondo che si occupa di conservazione della natura e lavora in quasi 100 Paesi. Collabora ad ogni livello, con persone di tutto il mondo, per sviluppare e fornire soluzioni innovative che proteggano le comunità, la fauna selvatica e gli ambienti in cui entrambi vivono.

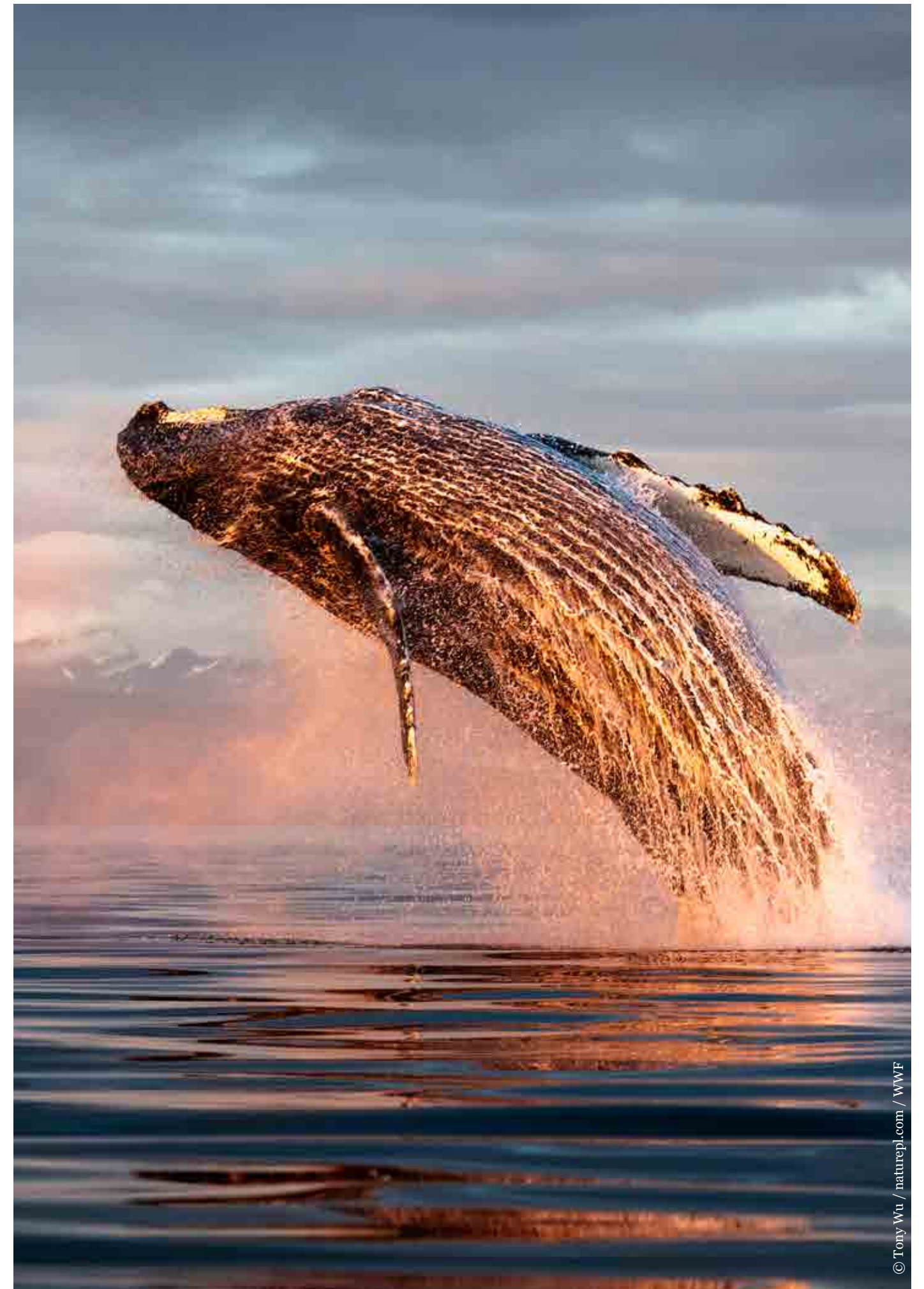
Il WWF opera nel mondo attraverso sedi nazionali e "uffici di programma", mirati alla realizzazione di progetti specifici di conservazione, spesso transnazionali. La sede del WWF Internazionale è a Gland, in Svizzera.

Dalla nostra esperienza come ente di conservazione indipendente leader a livello mondiale, sappiamo che il benessere delle persone, della fauna selvatica e dell'ambiente sono strettamente collegati. Ecco perché adottiamo un approccio integrato al nostro lavoro.

Ci sforziamo di salvaguardare il mondo naturale, aiutando le persone a vivere in modo più sostenibile e ad agire contro il cambiamento climatico. Dedichiamo molto tempo a lavorare con le comunità, i politici e le aziende per trovare soluzioni in modo che le persone e la natura possano prosperare.

I nostri progetti sono innovativi, collaborativi e basati sulla più aggiornata conoscenza scientifica. E osiamo pensare in grande. Gestiamo iniziative globali incentrate sulle regioni e sulle sfide in cui possiamo fare la differenza più grande: dall'Artico all'Amazzonia, dall'agricoltura alla pesca responsabile.

SEDI INTERNAZIONALI DEL WWF





© homoambiens

LA MISSIONE DEL WWF ITALIA

Il WWF in Italia realizza il proprio Programma intorno alle attività di interesse generale statutariamente riconosciute: la conservazione e tutela della natura e la promozione dell'uso sostenibile di risorse naturali; la valorizzazione del territorio e la gestione di aree di interesse naturalistico; le attività di educazione ambientale per bambini, ragazzi e cittadini in ogni fascia d'età, insieme ad attività di sensibilizzazione di tutti gli attori sociali, grande pubblico, istituzioni e realtà private; la tutela dell'ambiente mediante azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e il presidio di quelle esistenti e la vigilanza ambientale. Il WWF svolge inoltre attività di raccolta fondi e attività funzionali alla realizzazione di quelle di interesse generale.



© Judith van de Griendt / WWF

I VALORI DEL WWF ITALIA

Il WWF è composto da innumerevoli culture e individui, tutti uniti da una missione, un brand e un insieme di valori che sono al centro della nostra identità e del nostro operato:



INTEGRITÀ

Viviamo per primi i principi in cui crediamo e di cui ci facciamo portavoce. Agiamo con integrità, responsabilità, trasparenza e ci facciamo guidare dai fatti e dalla scienza in una ricerca continua di apprendimento ed evoluzione.



CORAGGIO

Affrontiamo con coraggio ogni azione necessaria in difesa della Natura. Lavoriamo quotidianamente per il cambiamento e ispiriamo le persone e le istituzioni a schierarsi contro qualsiasi minaccia che metta in pericolo le specie, gli ecosistemi, il futuro del pianeta.



RISPETTO

Onoriamo le idee, la dignità e la conoscenza delle persone e delle comunità che vivono il territorio. Lavoriamo senza sosta per garantire il diritto di ogni essere vivente a un futuro sostenibile.



COLLABORAZIONE

Affrontiamo ogni sfida attraverso il potere dell'azione collettiva e dell'innovazione. La forza del nostro impatto si basa sulla collaborazione e sulla partecipazione di chi ha scelto di difendere una casa comune: il nostro Pianeta.

I RISULTATI DEL 2024

59 PROGETTI REALIZZATI

di cui 15 Internazionali

Totale staff 119
Totale sostenitori 153.767
3 Campagne di comunicazione
74 Organizzazioni Aggregate

15 Pubblicazioni scientifiche
divulgative
50.000 Ettari dedicati
all'agroecologia
320 Numero di pescatori ingaggiati
per una pesca più sostenibile



48 Spiagge adottate
e ripulite
16.383 Oggetti di rifiuto
raccolti
5.151 Kg di rifiuti raccolti
nei fondali
568.500 Mq di territorio
ripuliti in Oasi

19 Nuove Aule Natura
allestite
3 Nuove Oasi in Ospedale
allestite
1.500 Mq di giardini scolastici
riqualificati
oltre 110.000 Studenti e docenti coinvolti
in attività educative



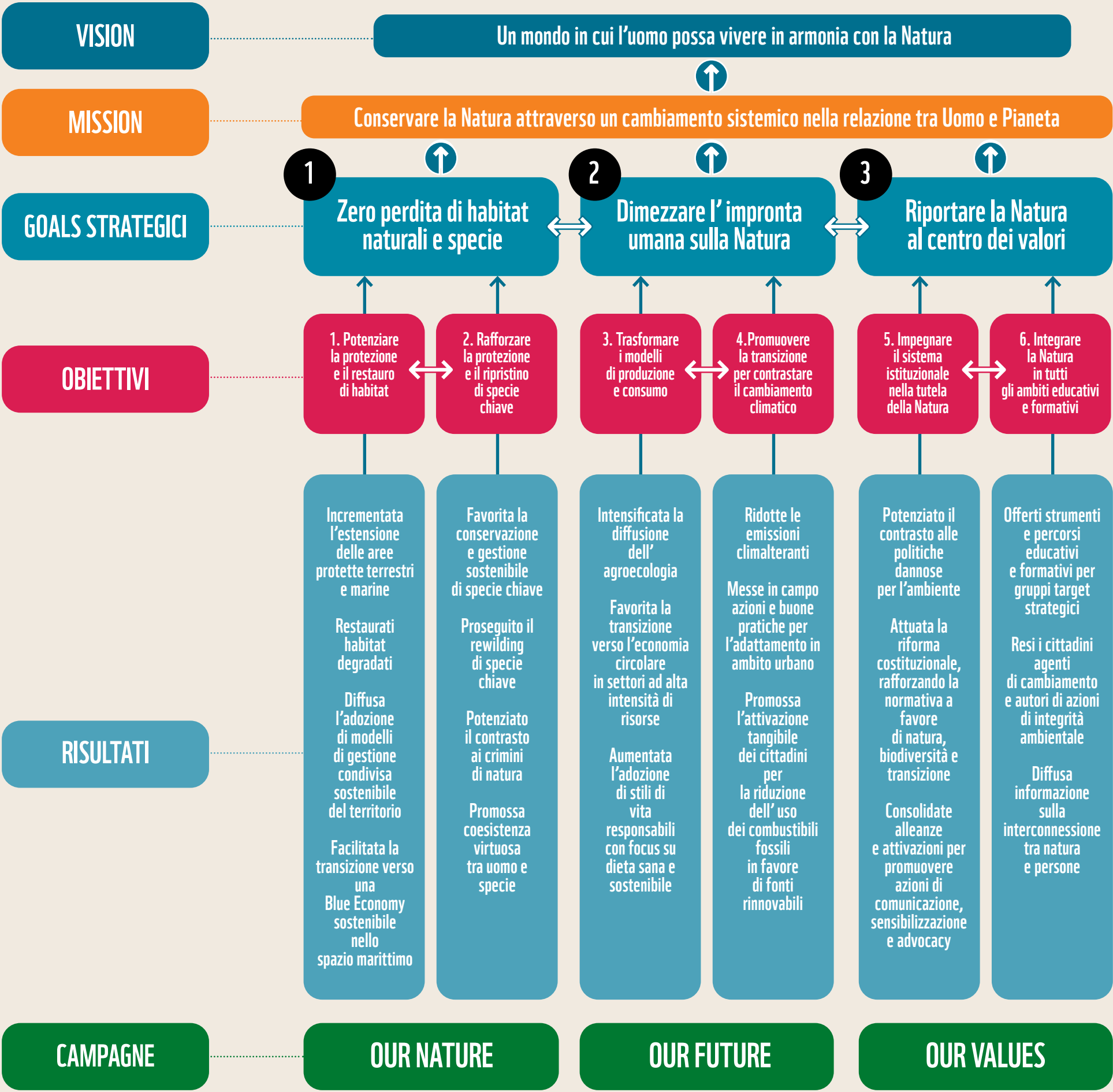
8,5 Ettari di habitat ripristinati
25 Individui di specie chiave
rilasciati in natura
250 Nidi di tartarughe
protetti
8.739 Animali recuperati
e curati
43% Dei recuperi
rilasciati in natura



LA STRATEGIA NAZIONALE 2024 - 2026

STRATEGIC FRAMEWORK

La strategia per il periodo 2024-2026 del WWF Italia è contenuta, nei suoi vari livelli di dettaglio, nello Strategic Framework a lato. Partendo dall'indirizzo del WWF a livello globale, abbiamo definito Goal strategici e ambiziosi per affrontare le priorità del contesto nazionale, sviluppando per ciascuno di essi Obiettivi specifici da perseguire nel prossimo triennio, cui corrispondono dei Risultati aggregati basati sulle relazioni causali di impatto che li sottintendono, secondo la metodologia della *Theory of Change*. A ciascuna coppia di Obiettivi è abbinata una Campagna di comunicazione tematica per dare opportuno rilievo ai contenuti e le attività svolte durante il triennio.



OBIETTIVO 1

POTENZIARE LA PROTEZIONE E IL RESTAURO DI HABITAT

Due sono le principali linee di intervento per arrestare la perdita di biodiversità negli habitat: tutelare quanto ancora presente e restaurare ciò che è stato degradato.

Il sistema delle aree protette gioca un ruolo primario nella tutela del capitale naturale, e l'azione programmatica del WWF nel triennio stimolerà la definizione di criteri robusti per l'identificazione delle nuove aree da sottoporre a tutela nell'ottica del 30x30, con particolare attenzione agli OECM (*Other Effective Area-based Conservation Measures*) e al tema della connettività, tramite la facilitazione della localizzazione geografica delle aree e della loro formale istituzione. Ciò si applica anche all'ambito marino, combinato inoltre con l'implementazione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale nel restante 70% dello spazio marittimo ad opera dei differenti attori economici, anche per educare e sensibilizzare decisori politici, autorità e aziende al valore di un ecosistema marino in salute e resiliente. In parallelo, si promuove il tema dell'efficacia di gestione delle aree protette terrestri e marine per un contributo reale alla tutela della biodiversità, attraverso l'esportazione del modello maturato nella gestione del sistema Oasi (per la gestione forestale sostenibile o la prevenzione degli incendi, ad esempio) o l'attivazione di modelli di cogestione in cui i pescatori, insieme ad altri attori, contribuiscano all'ideazione e adozione di soluzioni per garantire una pesca più sostenibile.

Per quel che concerne il ripristino della Natura, l'obiettivo programmatico si concentra sul supporto per la definizione di un piano di ripristino a livello nazionale, attraverso l'attivazione di interventi pilota in habitat prioritari in cattivo stato di conservazione, inclusi gli interventi di *Nature Based Solution*, ed evidenziando il valore economico dei servizi ecosistemici attivati dal restauro, in attuazione della recente *Nature Restoration Law* dell'Unione Europea. Inoltre, capitalizzando l'esperienza e l'influenza prodotta dai progetti sul campo, si promuove anche la transizione verso una *Blue Economy* sostenibile nello spazio marittimo, grazie all'impegno condiviso con le comunità locali e le parti interessate per ricostituire gli stock ittici, proteggere efficacemente gli ecosistemi marini, promuovere mezzi di sussistenza sostenibili nella piena implementazione e rispetto delle varie politiche europee e regionali.



OBIETTIVO 2

RAFFORZARE LA PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DI SPECIE CHIAVE

Il lavoro del WWF nel triennio definirà anche un rapporto nuovo con il mondo naturale, in particolare con quelle specie che, pur rappresentando una ricchezza inestimabile per gli equilibri ecosistemici, possono essere oggetto di conflitti locali con le attività economiche, come nel caso dei grandi carnivori. L'obiettivo triennale è il rafforzamento e, laddove necessario, la costruzione di percorsi di coesistenza che permetteranno alle comunità locali di convivere in modo consapevole e costruttivo con queste specie, soprattutto in contesti in cui i valori di conservazione in gioco siano particolarmente elevati, sia in Italia sia all'estero, dove il WWF garantirà il proprio supporto a specifici progetti rivolti a specie chiave.

Inoltre, in un contesto in cui la biodiversità continua ad essere erosa, è inaccettabile che sussistano ancora elevati livelli di bracconaggio, soprattutto se diretto a specie ad elevata priorità di conservazione. Nel triennio si ridurrà l'impatto di questa piaga attraverso il consolidamento degli interventi di vigilanza su specie prioritarie, come i rapaci, e il rafforzamento delle alleanze strategiche, in particolare con quegli enti preposti al controllo e all'applicazione delle norme, affinché i crimini di natura vengano considerati alla stregua degli altri crimini e opportunamente sanzionati. In parallelo, il WWF implementerà progetti concreti di *rewilding*, che prevedono la reintroduzione di specie ad elevata valenza ecologica, ovvero quelle specie che svolgono un ruolo centrale nell'ecosistema nel quale vivono.

La fondamentale tutela delle specie marine si attuerà invece principalmente promuovendo una cultura di responsabilità e rispetto delle regole nei pescatori e nelle loro rappresentanze, un passaggio essenziale verso una pesca più sostenibile ed equa.

OBIETTIVO 3

TRASFORMARE I MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO

Negli ultimi anni le conoscenze e la comprensione delle dinamiche che regolano la Terra si sono ampliate, evidenziando come persone, ambiente ed economia facciano parte dello stesso sistema, eppure sfide come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e lo sovrasfruttamento delle risorse naturali costituiscono ancora una grave minaccia per la nostra sopravvivenza, in proporzioni mai verificatesi prima.

Il WWF ha individuato alcune aree di intervento prioritarie, funzioni di fattori sociali (mercato, istituzioni, valori culturali), su cui agire per contrastare i suddetti fenomeni: le filiere alimentari dalla produzione al consumo, le filiere di materie prime (primarie e secondarie) e delle *commodity* a maggiore impatto ambientale, le città e le politiche urbane sostenibili. Nel prossimo triennio, il WWF favorirà quindi le seguenti transizioni: la transizione alimentare, per cambiare i paradigmi di produzione e consumo nelle filiere alimentari, eliminando perdite e sprechi, e consentire di nutrire adeguatamente una popolazione crescente senza arrecare danni agli ecosistemi e alla biodiversità; la transizione dall'economia lineare all'economia circolare, per garantire un impiego più efficiente e responsabile di risorse naturali, limitando la produzione di inquinanti e rifiuti, rafforzando la catena del valore delle materie prime secondarie per creare nuove possibilità di sviluppo e benessere sostenibili ambientalmente; la transizione degli stili di vita, per promuovere, con determinazione e un pensiero transgenerazionale, consumi responsabili e in equilibrio con la natura.

OBIETTIVO 4

PROMUOVERE LA TRANSIZIONE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per far fronte alla crisi climatica, il WWF promuoverà nel triennio la Transizione Energetica Giusta, con l'obiettivo che l'Italia investa finalmente in un percorso per eliminare i combustibili fossili e perseguire il 100% di energie rinnovabili nel settore elettrico entro il 2035. Oltre che per la mitigazione, attraverso l'abbattimento delle emissioni climalteranti, sarà fondamentale il lavoro per l'adattamento, ovvero l'insieme delle misure per anticipare gli effetti avversi del cambiamento climatico e prevenire o ridurre al minimo i danni, ormai dilaganti, e le soluzioni basate sulla natura.

In tal modo si apriranno spazi di partecipazione maggiori e si valorizzeranno le opportunità di contrasto dei danni climatici, economici e sociali che ulteriori ritardi comporterebbero per il Paese, anche in termini di indipendenza e sicurezza energetica. L'approccio del WWF utilizzerà, coerentemente con il percorso avviato negli anni, le migliori conoscenze scientifiche disponibili e soluzioni tecniche ed economiche collegate.

L'obiettivo si compone quindi di tre vettori principali: la componente di politica sociale, la componente di politica energetica e la componente di *governance*, collegate e funzionali alla costruzione di alleanze e relazioni sociali ed economiche a supporto della nostra azione. A queste si accompagna l'attenzione alla *governance* del territorio e ai processi partecipativi, in cui il WWF si pone come catalizzatore di *best practices*.

OBIETTIVO 5

IMPEGNARE IL SISTEMA ISTITUZIONALE NELLA TUTELA DELLA NATURA

Il Parlamento italiano ha introdotto nel 2022, con la riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi tra i principi costituzionali fondamentali, prevedendo al contempo che l'esercizio dell'iniziativa economica non possa svolgersi in modo da arrecare danno alla salute e all'ambiente, ma sia anzi indirizzato e coordinato anche a fini ambientali. Si tratta di un risultato a cui il WWF ha lavorato per oltre vent'anni, e l'attuazione concreta di questa scelta del legislatore richiede adesso una azione politica concreta.

Il WWF si attiverà perciò, all'interno della sua strategia triennale, per rafforzare le azioni di sensibilizzazione, mobilitazione e *advocacy* istituzionale riportando la tutela dell'ambiente al centro del dibattito politico-istituzionale e creando un raccordo più forte ed evidente con il necessario cambiamento sistemico in termini sociali ed economici, anche alla luce del recente avvio del processo di riforma del Codice dell'ambiente, con il duplice obiettivo di incidere sulle scelte del legislatore e di creare una "massa critica" capace di orientarle.

Le attività per orientare le politiche e la partecipazione a *network* e tavoli istituzionali saranno intensificate al fine di accompagnare le istituzioni in un'efficace attività di contrasto alla perdita di biodiversità e al cambiamento climatico, creando di conseguenza effetti benefici per la collettività, contrastando la diffusione di *fake news* ambientali in ambito istituzionale e non, e promuovendo una *leadership* in cui i decisori politici siano orientati a un cambiamento *nature-positive* di medio e lungo periodo.

Si promuoverà quindi l'inserimento nell'agenda politica di temi quali la salvaguardia della qualità dell'ambiente, la protezione della salute umana e l'uso razionale delle risorse naturali, anche attraverso la partecipazione di rappresentanti del WWF a tavoli istituzionali, audizioni e appuntamenti internazionali.

Infine, l'ingaggio istituzionale continuerà a focalizzarsi sugli appuntamenti politici e istituzionali del triennio che, dopo le elezioni europee del 2024, si caratterizzeranno per le iniziative su Parlamento e Governo, l'attenzione verso gli impegni della nuova Commissione europea e del nuovo Europarlamento rispetto agli obiettivi del *Green Deal*, una possibile nuova stagione referendaria come accaduto per la campagna sull'autonomia differenziata e diversi appuntamenti elettorali regionali: sempre con il coinvolgimento della società civile, in particolare dei giovani, e di tanti altri portatori d'interesse al fine di rendere più incisive le azioni di *advocacy* istituzionale.

OBIETTIVO 6

INTEGRARE LA NATURA IN TUTTI GLI AMBITI EDUCATIVI E FORMATIVI

La realizzazione di un mondo *nature-positive* e un futuro in cui le persone, i decisori politici e le istituzioni siano agenti del cambiamento può scaturire unicamente da un profondo cambiamento culturale, a partire dalle persone e dalla relazione con la Natura, costruito tramite lo strumento principale dell'educazione e secondo la missione del WWF di "Un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la Natura".

Per produrre un simile impatto il WWF accompagnerà gli individui e la collettività verso azioni *green positive* affinché si passi dalla lettura e comprensione della realtà all'adozione di scelte e comportamenti più attenti e consapevoli nei confronti dell'ambiente e del territorio. L'educazione gioca un ruolo imprescindibile per contrastare l'eccessiva semplificazione e la proliferazione di *fake truth*, promuovendo la consapevolezza di essere parte di un sistema di relazioni complesse ed evidenziando i bisogni delle persone, dell'ambiente che ci circonda, i nostri doveri e diritti.

Il motto del portale nazionale di *lifelong learning* "One Planet School" evidenzia i tre passaggi: "Conoscere, connettere, agire". Questo approccio verrà declinato in modalità ibrida, garantendo percorsi e strumenti formativi online aggiornati che consentono di raggiungere destinatari diversi, e momenti in presenza supportati dalla collaborazione con la rete educazione WWF e le Oasi sul territorio. Il fine è di sviluppare conoscenze, abilità e attitudini che promuovano modi di pensare, pianificare ed agire empatici e responsabili a favore del Pianeta e della salute pubblica, in sinergia con gli altri obiettivi della strategia triennale nazionale.

L'insieme delle attività sarà funzionale a rendere le persone di ogni età agenti del cambiamento verso l'integrità ambientale, la sostenibilità economica ed una società più giusta per le generazioni presenti e future.



LE AREE DI ATTIVITÀ DEL WWF ITALIA



© naturepl.com / Andy Rouse / WWF

WILDLIFE

La protezione della fauna selvaggia è, sin dalla sua nascita, uno degli obiettivi principali del WWF. Tutelare gli habitat in cui vivono leoni ed elefanti, delfini, balene, tartarughe e ancora stambecchi ed aquile, non è importante solo per contrastare l'impressionante perdita di biodiversità registrata negli ultimi anni, ma perché anche noi siamo una specie che vive connessa alla natura e dal benessere delle altre specie dipende il nostro.



© Shutterstock / Earth theater / WWF

OCEANS

Circa il 97% dell'acqua del Pianeta si trova negli oceani. La tutela dei mari è una delle maggiori sfide che l'umanità ha davanti a sé. Contrastare efficacemente l'inquinamento da plastica, impegnarsi a diffondere modelli di pesca e consumo sostenibili, estendere le aree protette e garantire un'economia blu veramente sostenibile sono solo alcune delle principali aree di intervento nella nostra quotidiana lotta contro la distruzione e il degrado degli ambienti marini.



© Alex Persico

EDUCATION

Lavoriamo da anni per educare tutti alla cultura della sostenibilità, in particolare le giovani generazioni. Crediamo che solo attraverso un impegno costante nell'educazione ambientale e alla sostenibilità sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti "sostenibili", in ogni settore e momento della vita civile, e nelle scelte degli stili di vita per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.



© Adriano Gambarni / WWF-US

FRESHWATER

Pur rappresentando solamente il 3% dell'acqua del Pianeta, metà della quale immagazzinata nei ghiacciai, i sistemi fluviali, i laghi e le altre zone umide rappresentano gli habitat più ricchi di biodiversità. I sistemi idrologici di acqua dolce ospitano oltre il 10% di tutti gli animali conosciuti e circa il 50% di tutte le specie di pesci conosciute, ma risultano fortemente minacciati. Negli ultimi 50 anni in Europa la loro superficie si è ridotta di due terzi.



© McDonald Mirabile / WWF-US

FORESTS

Le foreste sono tra gli ecosistemi che più hanno pagato il prezzo dello sviluppo della nostra specie. In Italia e in Europa, solo oggi i boschi danno segni di recupero in termini di superficie, ma mostrano ancora difficoltà nell'ospitare alti livelli di biodiversità. Nel resto del mondo continuano a piegarsi all'espansione della nostra specie e delle sue attività, minacciati dalla deforestazione, dal degrado, dagli incendi e dai cambiamenti climatici.



© Martin Harvey / WWF

FOOD & AGRICULTURE

Il futuro del Pianeta e delle persone dipende dalle scelte che facciamo a tavola. Il cibo che mangiamo e il modo in cui lo produciamo rivestono un'enorme importanza sull'impatto che le nostre attività hanno sulla natura. L'attuale sistema alimentare è tra le più grandi minacce per la biodiversità globale. Una produzione e un consumo responsabili e sostenibili sono tra gli elementi chiave affinché la lotta ai cambiamenti climatici e al degrado degli ecosistemi naturali abbiano successo.



© Andy Isaacson / WWF-US

CLIMATE & ENERGY

La crisi climatica è la più grande sfida che l'umanità abbia mai affrontato e colpisce ogni angolo del nostro pianeta. Ne stiamo già risentendo: dalla siccità, agli incendi, dalle inondazioni alle ondate di calore causate da eventi climatici estremi. È necessario quindi cambiare il modello energetico, uno dei principali responsabili dei cambiamenti climatici in atto, e quelli di consumo, per costruire un futuro più sicuro per tutti entro la fine del decennio.



© F. Cianchi

CROSS

Il Programma del WWF Italia ha l'obiettivo di proteggere il solo Pianeta sul quale possiamo vivere. Dato che l'ambiente è regolato da meccanismi complessi e strettamente interdipendenti tra loro, alcuni interventi del WWF combinano più aree di finalità all'interno dei progetti, favorendo processi sinergici in vista dell'obiettivo finale di protezione e restauro del Pianeta, della sua fauna e della sua flora.



UN ANNO DI CAMPAGNE DEL WWF ITALIA



GENNAIO

Abbiamo inaugurato il 2024 con Le Buone notizie dalla Natura e, con la campagna *Our Nature*, abbiamo focalizzato l'attenzione sulla biodiversità italiana, evidenziando criticità legate alla caccia e all'attività di tutela del WWF e dei CRAS. A gennaio è partita anche la campagna *Our Values*, lanciata nella Giornata internazionale dell'educazione, con un manifesto e un approfondimento sul ruolo delle istituzioni europee nella protezione della natura, in vista delle elezioni europee di giugno.



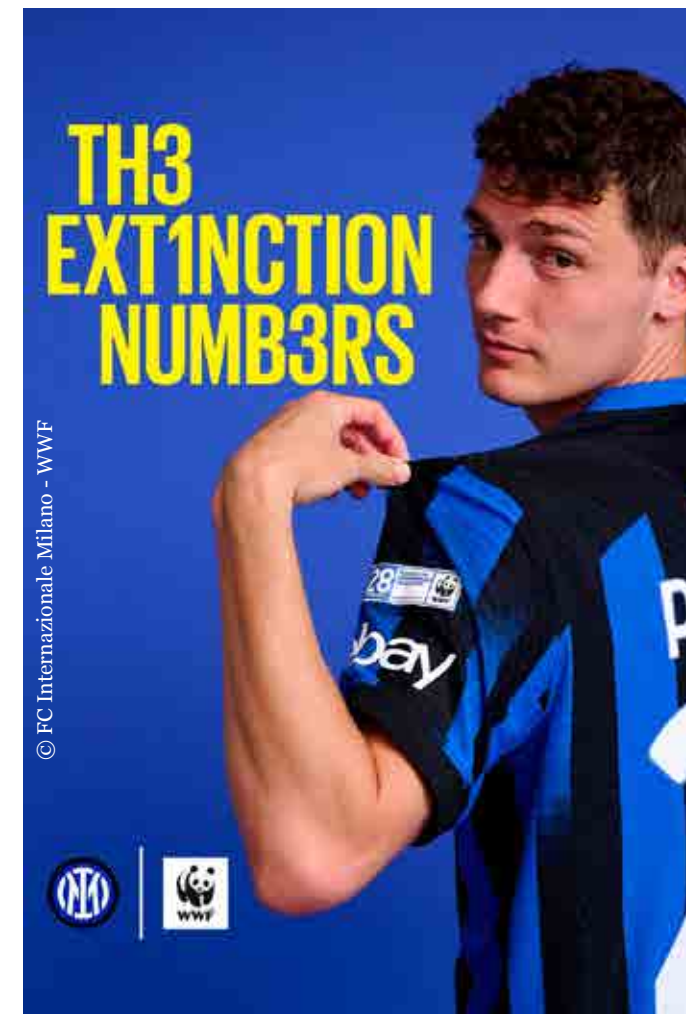
FEBBRAIO

È stata lanciata la moratoria sugli allevamenti intensivi, in collaborazione con altre organizzazioni, attirando l'attenzione pubblica sul tema. La campagna *Our Future* ha dedicato una settimana ai social, sensibilizzando sul consumo di carne e derivati, con consigli per ridurre l'impatto quotidiano dei nostri consumi sul pianeta. Nell'ambito di *Our Nature*, per il *Darwin Day*, è stato pubblicato il report *"Effetto Domino"*. La campagna #IlPandaSiamoNoi ha supportato il tema con un set di video dal claim "Proteggerci. Lo stanno facendo bene" dedicati a specie simbolo. WWF e la Lega Serie A di calcio hanno dato rilevanza al messaggio "Estinguerci, lo stiamo facendo da campioni" durante una giornata di campionato per sensibilizzare sugli effetti della deforestazione.



MARZO

Marzo si è aperto con la Giornata Internazionale della fauna selvatica, approfondendo il rischio dovuto alle superstizioni per alcune specie. Il momento clou è stata la mostra fotografica #IlPandaSiamoNoi, sostenuta da 12 volti noti del mondo dello spettacolo che hanno prestato la propria immagine per sensibilizzare sulla crisi della biodiversità. A seguire si è svolto l'evento nazionale *Earth Hour*, con uno *storytelling* centrato sulle azioni per natura e clima, culminato nello spegnimento del Colosseo e del Vaticano il 23 marzo e di numerosi altri monumenti in tutta Italia e nel mondo.



APRILE

Ad aprile, la campagna *Our Values* ha proseguito il focus sulle elezioni europee, pubblicando valutazioni sui programmi dei partiti in tema ambientale. Per la Giornata Mondiale della Terra, è stata lanciata l'iniziativa *TH3 EXT1NCTION NUMB3RS* in collaborazione con l'Inter FC: durante il derby Milan-Inter, i giocatori hanno indossato maglie WWF con numeri legati a dati allarmanti per il Pianeta. L'evento ha ottenuto un'ampia risonanza mediatica, oltre che sui canali social, e si è concluso con l'asta delle maglie il cui ricavato è stato destinato ai progetti del WWF.



MAGGIO

Maggio è stato il mese delle Oasi WWF, oltre 100 aree protette che offrono rifugio alla biodiversità italiana. Abbiamo raccontato specie protette, progetti innovativi e l'impegno nella tutela della Natura. È stata attivata una raccolta fondi con numero solidale per il progetto Orso 2x50, dedicato all'orso marsicano. All'interno di *Our Values* in vista delle Elezioni Europee, sono stati pubblicati report sui sussidi dannosi e sull'influenza della *lobby* dei cacciatori sulle politiche UE. Il mese si è chiuso con un dibattito politico sulle questioni ambientali.

GIUGNO

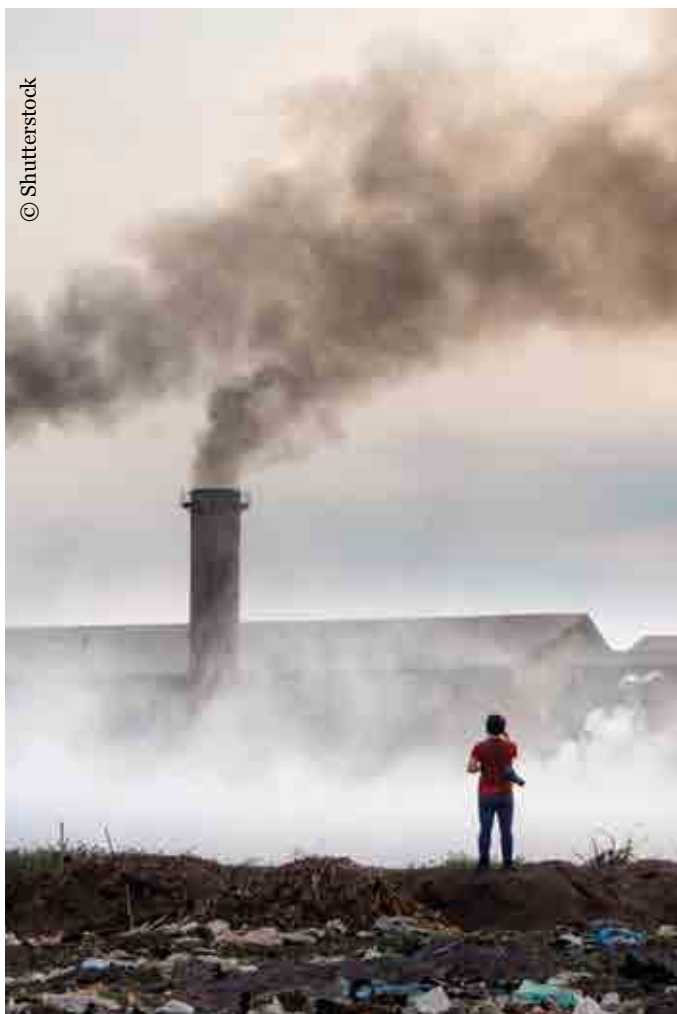
A giugno, la campagna *Our Nature* ha focalizzato l'attenzione sulla biodiversità marina e la salute degli oceani. Per la Giornata Mondiale degli Oceani, è stato pubblicato il report "Il Respiro degli Oceani" sugli effetti del cambiamento climatico sul mare. Sono state avviate collaborazioni con Focus sul Mediterraneo e con Scomodo per valutare i programmi politici in vista delle elezioni Europee. Inoltre, sono stati pubblicati approfondimenti sui rischi ambientali dell'Autonomia differenziata e annunciata la partecipazione al referendum abrogativo.

LUGLIO

Il mese di luglio è stata l'occasione per una riflessione sul *Deep Sea Mining*, ossia sullo sfruttamento, sempre più invasivo e preoccupante, delle profondità oceaniche. Lo squalo, e i progetti per garantire un futuro a questa specie minacciata, sono stati al centro della narrativa di *Our Nature*. Il report sull'inquinamento delle acque, ed in particolare sull'inquinamento del Mediterraneo, ha ricevuto una grande attenzione mediatica anche oltre i confini nazionali, e i contenuti sull'*Overshoot* hanno informato i cittadini sull'impatto dei nostri stili di vita sulla capacità del Pianeta di fornirci cibo, acqua e aria pulita.

AGOSTO

Anche durante il mese di agosto ci siamo concentrati sulla biodiversità marina, con approfondimenti sulle aree marine protette. Protagoniste della prima parte del mese sono state inoltre due specie iconiche: elefante e leone. Inoltre, sono stati sviluppati più approfondimenti sugli incendi che hanno aggredito le foreste mediterranee (in particolare Grecia, Italia e Portogallo) e sulla parte finale del mese l'Amazzonia, uno degli organi vitali del nostro Pianeta che, anno dopo anno, porta i segni dello sfruttamento a cui viene sottoposta.



SETTEMBRE

Il focus mare di *Our Nature* si è chiuso con la *Blue Panda Week* a Trieste, con eventi, *press trip* e *show cooking* con la chef Antonia Klugmann. A metà mese, l'ottava edizione di *Urban Nature* ha celebrato la natura in città, con il lancio di un report su inquinamento dell'aria e sue soluzioni. Un contributo importante è stato dato dalla miniserie Instagram realizzata con Maccio Capatonda in collaborazione con il WWF. Prima della *fashion week* di Milano, WWF ha promosso una riflessione per trasformare l'industria tessile e della moda. La linea di t-shirt e bag **"Il Panda siamo noi"**, con capi in materiali biologici e certificati, è stata venduta in una speciale edicola di Brera a Milano dove è stata distribuita una brochure informativa sugli impatti ambientali del *fast fashion*.



OTTOBRE

Il 10 ottobre è stato pubblicato il *Living Planet Report*, report internazionale biennale che valuta lo stato della biodiversità globale e fornisce una panoramica scientifica sulla salute della natura. I contenuti di questo report ci hanno accompagnato per l'ultimo trimestre, in particolare attraverso focus tematici sui *tipping point* (punti di non ritorno dei sistemi naturali), cambiamento climatico, sistemi alimentari. Sempre a partire dal *Living Planet Report* sono state sviluppate due collaborazioni su *new media* come Geopop e Factanza, molto apprezzate dal pubblico. Infine, abbiamo partecipato al MedFilm Festival con il premio *WWF Award*.



NOVEMBRE

Nel mese della COP29, abbiamo realizzato un *webinar* per giornalisti, un evento al padiglione Italia e attivazioni social. La crisi climatica ed energetica è tornata centrale con la conferenza globale e il *Climate Pride*. Sono stati divulgati ulteriori contenuti dal *Living Planet Report*, approfondendo l'impatto sulle specie, e con *Our Future* è stato analizzato il legame tra cibo e clima con *"Effetto clima"*. Abbiamo comunicato la conferenza sul trattato sulla plastica (INC-5) e affrontato sovraconsumo e CO₂ con il *Black Friday*.



DICEMBRE

Dicembre è stato il mese dell'allarme sul lupo su cui l'Europa ha deciso di ridurre il livello di protezione. Ovviamente il WWF si è opposto con tutti i propri mezzi a questa scelta. Con l'Operazione Pettiroso è stata valorizzata anche l'attività di monitoraggio e contrasto al bracconaggio delle Guardie volontarie del WWF. Sono stati diffusi due report internazionali sulla scoperta di nuove specie nel bacino del Congo e nel delta del Mekong.

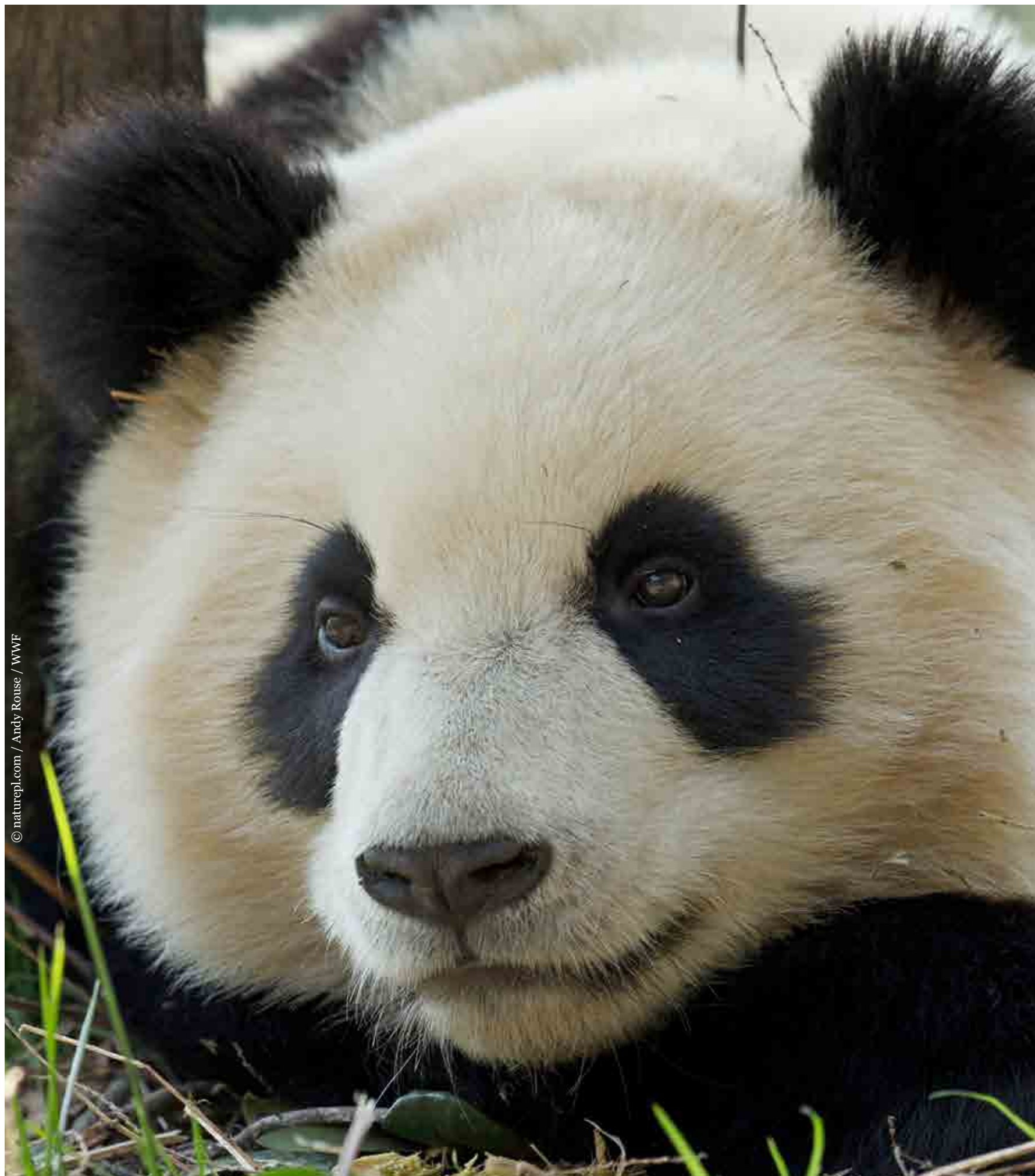
LE NOSTRE RETI

Il lavoro del WWF in Italia non sarebbe possibile senza il coinvolgimento costante di partner che, condividendo la nostra missione, ci aiutino concretamente a realizzarla, dando pienamente senso al nostro motto *Together Possible*. Solo insieme, infatti, è possibile fare la differenza in campi complessi come la conservazione della natura, la sostenibilità delle attività economiche, l'educazione e il benessere delle comunità.

Per questo nel 2024 abbiamo collaborato con decine di realtà, da associazioni ad amministrazioni, da enti di ricerca a partner di comunicazione, per affrontare insieme le sfide sempre più complesse del nostro tempo. Ad esempio, *Urban Nature*, evento per sensibilizzare le persone sull'importanza della natura in città per la nostra salute e il nostro benessere, è stata possibile grazie al coinvolgimento di oltre 100 associazioni amiche in ogni angolo d'Italia. I campi anti-bracconaggio nei *black spot* italiani sono stati realizzati in stretto coordinamento con le forze dell'ordine. La pianificazione e gestione dei nostri più importanti progetti di conservazione della natura e di innovazione nella sostenibilità è stata corroborata da esperti del mondo dell'università e della ricerca, mentre la nostra rete di educatori e docenti ha trasmesso i concetti e le competenze chiave per la nostra missione in innumerevoli contesti formativi. E ovviamente molte delle sfide culturali e istituzionali sono state condotte insieme ad altre associazioni del terzo settore, con cui abbiamo spesso condiviso visione, sforzi e successi.



© Don Getty



© naturepl.com / Andy Rouse / WWF

I SOSTENITORI DEL WWF ITALIA

Il WWF Italia può contare su una straordinaria rete di sostenitori che, con il loro impegno e la loro fiducia, ci permettono di portare avanti progetti fondamentali per la tutela della Natura e della biodiversità. Grazie a loro, ogni giorno possiamo agire concretamente per proteggere ecosistemi fragili, specie a rischio e promuovere soluzioni sostenibili per il nostro Pianeta.

Un ringraziamento speciale va ai 153.767 donatori individuali che, nel 2024, hanno scelto di supportarci con generosità, rappresentando oltre il 62,5% delle risorse che rendono possibili le attività del WWF Italia. Persone straordinarie che hanno deciso di contribuire in vari modi: diventando soci, effettuando piccole o grandi donazioni, scegliendo di lasciare un'eredità al pianeta con un lascito o acquistando un prodotto solidale. Ognuno di loro è parte attiva del cambiamento che il WWF promuove.

Ogni socio e donatore è un tassello fondamentale della grande comunità del WWF Italia, unito dalla volontà di costruire un futuro più sostenibile. Tra loro, chi sceglie di attivare un sostegno regolare ha un impatto ancora più significativo. Grazie alla loro continuità, garantiscono stabilità ed efficacia, permettendoci di pianificare interventi su larga scala in collaborazione con comunità ed enti locali, per proteggere la Natura e promuovere uno sviluppo sostenibile. Disporre di risorse sempre disponibili è fondamentale per intervenire tempestivamente, proteggere le specie più a rischio e contrastare le minacce che incombono sugli ecosistemi. Ogni contributo, piccolo o grande, rappresenta un passo avanti nella difesa della natura.

Scegliere di sostenere il WWF Italia significa abbracciare valori di rispetto, tutela e responsabilità verso il nostro Pianeta. Insieme possiamo fare la differenza, oggi e per le generazioni future.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

GOVERNANCE E STRUTTURA

Gli organi di governo del WWF sono regolati, nel loro funzionamento, dallo Statuto, aggiornato nel 2020 in conformità a quanto richiesto dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore. La Governance dell’Associazione è formata dall’Assemblea dei Soci, dal Consiglio Nazionale affiancato dall’Organo di Controllo e dal Collegio dei Proviviri.

ORGANI

Organi	Composizione	Principali attività
Assemblea dei Soci	Soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi	Organo Sovrano dell’Associazione. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale e il bilancio sociale. Indica le linee generali di indirizzo dell’Associazione
Consiglio Nazionale	Dieci Membri (minimo cinque)	Responsabile della gestione, amministrazione e reputazione del WWF Italia. Ne stabilisce la politica, il programma e il posizionamento secondo le linee di indirizzo generale dell’Assemblea dei Soci e il programma del WWF Internazionale
Organo di Controllo	Tre membri	Responsabile della revisione legale dei conti e della vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’Associazione
Collegio dei Proviviri	Tre membri	Si pronuncia sull’impugnazione dell’interessato avverso e le decisioni di decadenza pronunciate dal Consiglio Nazionale. Propone all’Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio

L’Assemblea dei Soci rappresenta tutti coloro che sostengono continuativamente, attraverso la tessera associativa, le attività di conservazione dell’Associazione riconoscendosi nei suoi valori. È l’organo sovrano dell’Associazione, costituita dagli iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale, quello sociale e le linee generali di indirizzo dell’Associazione. Nel 2024 i soci in regola con il versamento della quota associativa ammontano a 48.671.

Il Consiglio Nazionale è responsabile della gestione, dell’amministrazione e della reputazione del WWF Italia, ne stabilisce la politica, indirizzandone il programma e i posizionamenti. È un organo collegiale che deve possedere un insieme di competenze utili a guidare l’Associazione in modo efficiente ed efficace. È costituito da 10 membri: la metà più uno viene eletta in via diretta dall’Assemblea dei Soci, ed i Consiglieri così eletti scelgono a loro volta i rimanenti membri del Consiglio Nazionale, previo parere del WWF Internazionale. Il Consiglio Nazionale nomina al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente che sono i legali rappresentanti dell’Associazione.

Tutti i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono ricoprire la carica al massimo per due mandati, consecutivi o non consecutivi. L’attuale Consiglio è stato eletto a maggio del 2022 e, come da Statuto, si riunisce almeno quattro volte l’anno. È così composto:

Luciano Di Tizio – Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e dell’Assemblea dei Soci, cura le relazioni con il WWF Internazionale e svolge tutte le funzioni delegate dal Consiglio Nazionale.

Silvio Ursini – Vicepresidente- Tesoriere

Controlla e gestisce la conformità alle prescrizioni di legge della gestione economico-finanziaria e fiscale dell’Associazione.

Mario Attalla, Simona Castaldi, Marco Crescenzi, Elisabetta Dami, Alessandro Giadrossi, Silvestro Greco, Paolo Lombardi, Laura Panzera – Consiglieri

Il Consiglio Nazionale nel suo complesso definisce le linee di condotta dell’Associazione in coerenza con la missione a Statuto, e stabilisce gli obiettivi strategici del programma di attività, successivamente approvato, su proposta del Direttore Generale, assieme al bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione.

Fulco Pratesi – Presidente Onorario

Il Consiglio Nazionale può nominare un Presidente onorario tra le personalità che hanno sostenuto e condiviso gli ideali dell’Associazione.

L’Organo di Controllo

Gabriele Felici, Sandro Giandomenico, Italo Arturo Muci

Composto da tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all’albo dei Revisori legali, è responsabile della revisione legale dei conti e vigila sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’Associazione. Viene eletto dall’Assemblea dei soci. I membri durano in carica tre anni e sono rinnovabili per altri due mandati, salvo dimissioni o revoca da parte dell’Assemblea; l’Organo di Controllo assiste inoltre alle adunanze del Consiglio Nazionale ed alle Assemblee. L’Organo di Controllo è tenuto a rendicontare la propria attività annualmente in modo contestuale alla relazione del bilancio che deve essere messa a disposizione dei soci insieme al bilancio consuntivo prima dell’approvazione da parte dell’Assemblea

Il Collegio dei Proviviri

Antonio Quarta, Nico Moravia, Paolo Palummo

È composto da tre membri, due dei quali con competenze professionali in campo giuridico. I componenti non possono avere altre cariche all’interno dell’Associazione, vengono eletti, su proposta del Presidente del WWF Italia o della maggioranza dei Consiglieri Nazionali, dall’Assemblea dei Soci e durano in carica quattro anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta. Si pronuncia sull’impugnazione delle decisioni di decadenza dichiarate dal Consiglio Nazionale e propone all’Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio per violazione dello Statuto e dei principi fondamentali del WWF. L’attuale Collegio è stato nominato nel 2022.

Direttore Generale

Alessandra Prampolini

È responsabile dell’attuazione del programma con funzioni di proposta, istruttoria, gestione e controllo, in linea con l’indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale. Vigila sull’utilizzo delle risorse economiche e coordina lo staff.

Delegati Regionali

Per ciascuna regione o più regioni, il Consiglio Nazionale nomina un Delegato sulla base di una istruttoria del Direttore Generale, acquisite le disponibilità in sede locale e sentite le Organizzazioni Aggregate. Fatta salva la rappresentanza legale di cui all’art. 13 dello Statuto, il Delegato Regionale riveste le funzioni di rappresentanza del WWF a livello regionale e risponde direttamente al Consiglio Nazionale ed al Direttore Generale. Opera d’intesa con la Direzione Generale sia per l’attuazione del programma che per l’attivazione del volontariato finalizzata alla realizzazione del programma stesso. Il Delegato dura in carica 4 anni e non può essere nominato per più di due volte consecutive ma può essere rinominato successivamente.

Organizzazioni Aggregate

Aggregazioni di soci, che possono prendere la forma di comitati o associazioni, legate al WWF Italia da un contratto che definisce i diritti e doveri reciproci.

Comunità scientifica

Roberto Danovaro - Presidente

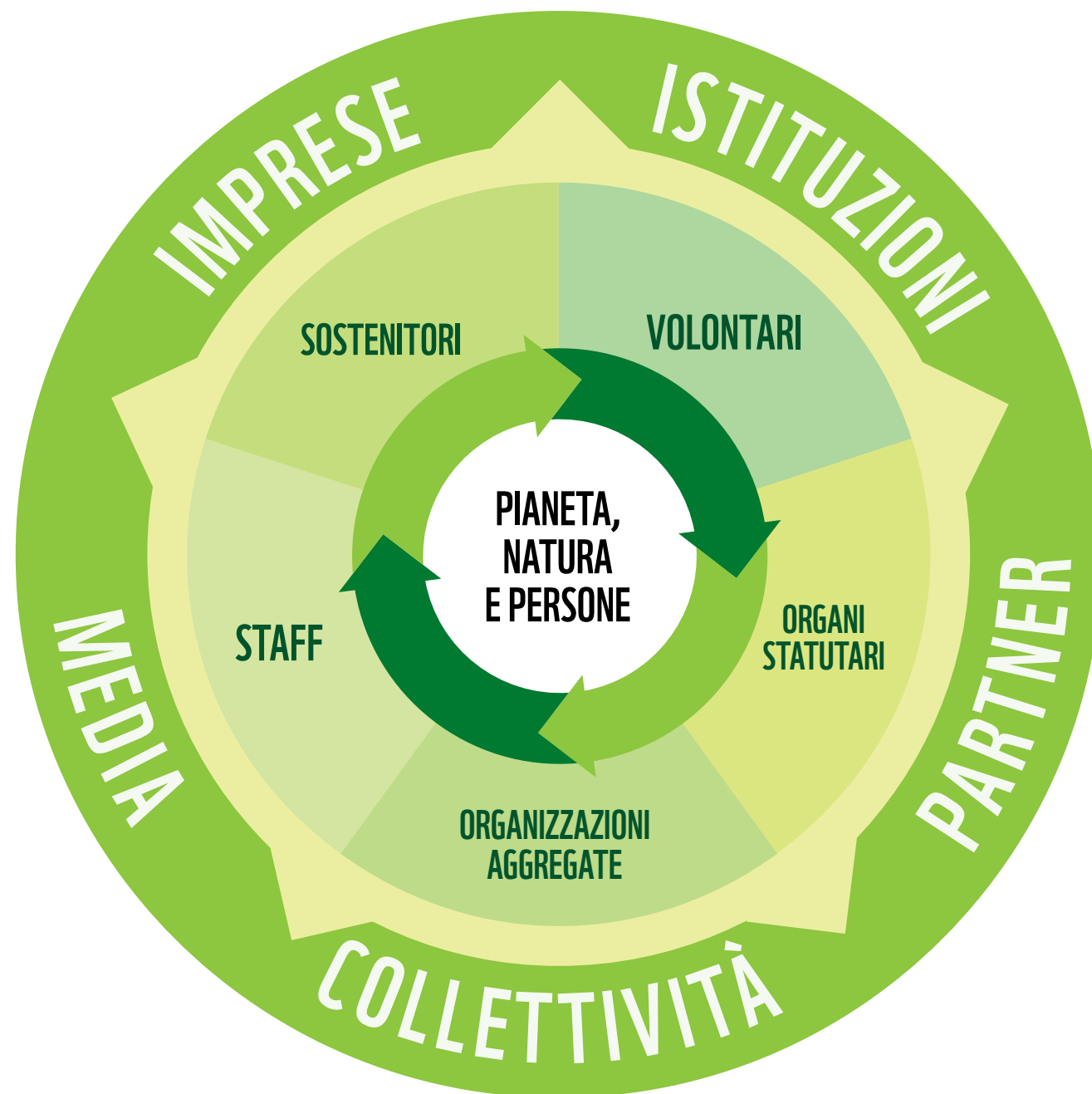
Gianfranco Bologna- Presidente Onorario

Da più di vent’anni ormai il WWF si giova delle competenze e conoscenze scientifiche di scienziati italiani ed internazionali che offrono il proprio supporto in modo gratuito e volontario.

L’elenco completo dei membri è consultabile al link:

<https://www.wwf.it/chi-siamo/organizzazione/comunita-scientifica>

I NOSTRI STAKEHOLDER



Il WWF Italia lavora con una pluralità di *stakeholders*, interni ed esterni all'organizzazione, che afferiscono a diverse espressioni della società civile, organizzata e non, del settore privato e della Pubblica Amministrazione. Secondo il nostro motto *Togetherpossible*, lavoriamo insieme per il perseguimento della nostra missione e del cambiamento necessario per realizzare un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la Natura.

STAKEHOLDER ESTERNI

Istituzioni: soggetti istituzionali, nazionali e internazionali, e organismi in carico della tutela e gestione sostenibile della biodiversità, come Ministeri, Governo, siti Natura 2000, Magistratura, Forze dell'Ordine, Scuola e Università.

Imprese: attori con un interesse economico legato ai sistemi naturali, come agricoltori, gestori di foreste, pescatori artigianali, operatori turistici, o attori che investono nella sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Collettività: l'insieme dei cittadini che si attiva direttamente e/o beneficia delle attività svolte dall'organizzazione, come nel caso della *citizen science*, la sensibilizzazione circa la cultura della sostenibilità, l'*advocacy* diffusa, le attività divulgative e l'educazione.

Media: gli organismi attivi a 360 gradi nell'informazione, come televisione, carta stampata, radio, web e social media, grazie a cui vengono diffusi i nostri messaggi e campagne al grande pubblico.

Partner: l'insieme dei partner programmatici con cui lavoriamo per la realizzazione dei nostri obiettivi strategici, come altre organizzazioni di settore, consulenti, fornitori, enti di ricerca.

STAKEHOLDER INTERNI

Staff: i professionisti che si dedicano alla realizzazione della missione del WWF Italia.

Organizzazioni aggregate: le organizzazioni territoriali facenti parte della rete del WWF Italia che contribuiscono alla realizzazione di progetti, attività ed eventi.

Volontari: l'insieme delle persone che mettono a disposizione tempo e impegno attivo per la realizzazione del programma del WWF Italia.

Sostenitori: l'insieme delle persone che contribuiscono economicamente alla nostra missione.

Organi Statutari: le persone che compongono la governance dell'intera organizzazione, assicurandone indirizzo e guida strategica.

FOCUS LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE

I volontari WWF sono da sempre una risorsa preziosa per l'attuazione locale del Programma del WWF Italia che si realizza attraverso la messa in campo di iniziative che possano intervenire sulle criticità ambientali del territorio. Per potenziare il contributo dei volontari al Programma e per rendere più efficace la loro azione, da diversi anni il WWF Italia propone un bando progetti per i volontari delle Organizzazioni Aggregate che ha un duplice obiettivo: promuovere progetti attuabili, il cui ambito ricada nel Programma del WWF Italia, e creare sinergia tra Organizzazioni Aggregate, nella stessa regione o in regioni differenti, Oasi, guardie, YOUnge e altri gruppi di volontari attivi sul territorio. La collaborazione tra le varie componenti volontarie del WWF, con le loro diverse competenze e disponibilità, può in tal modo arricchire di contenuti i progetti e aumentarne l'efficacia.

I progetti ricevuti con il bando 2024 sono stati 14 e rientrano nelle seguenti campagne del Programma:

- *Our Nature*, con il Goal di Zero perdita di habitat naturali e specie;
- *Our Values*, con il Goal di Riportare la Natura al centro dei valori.

La tutela degli habitat e delle specie del Delta del Po, il monitoraggio e la tutela dei nidi delle tartarughe marine, il ripristino e la valorizzazione di habitat favorevoli alla sopravvivenza degli insetti impollinatori che devono affrontare una serie di minacce senza precedenti, il coinvolgimento di giovani nell'ideazione di azioni concrete per la tutela della biodiversità sono i temi dei 6 progetti che hanno superato i criteri di selezione e ricevuto un contributo economico che, sommato ad altri finanziamenti recuperati dai volontari, ne ha favorito la realizzazione. Tutti i progetti prevedono anche momenti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema affinché sia chiara l'importanza dell'iniziativa stessa, sia in termini di tutela ambientale sia di benessere che la specie umana ricava da una Natura e un ambiente in salute.



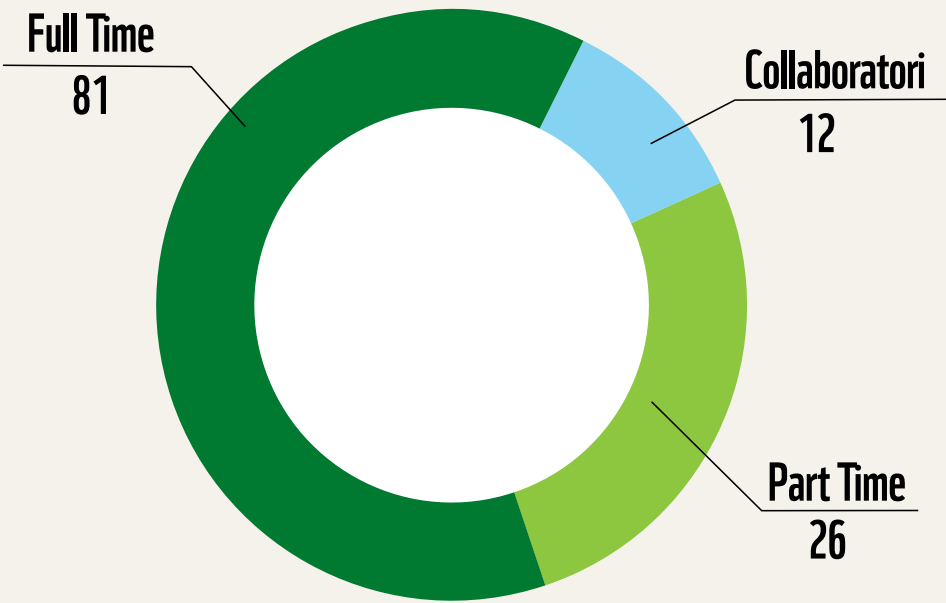


**PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE**

RISORSE UMANE

Lo staff del WWF Italia riunisce persone appassionate e competenze diverse, tra cui biologi, naturalisti, avvocati, esperti di comunicazione, di raccolta fondi, di *community* virtuali e reali, di progettazione e di gestione amministrativa e finanziaria, tutti tasselli imprescindibili per garantire una gestione efficace e trasparente dei moltissimi progetti che realizziamo e delle battaglie che portiamo avanti ogni giorno nel mondo e in Italia.

COMPOSIZIONE STAFF

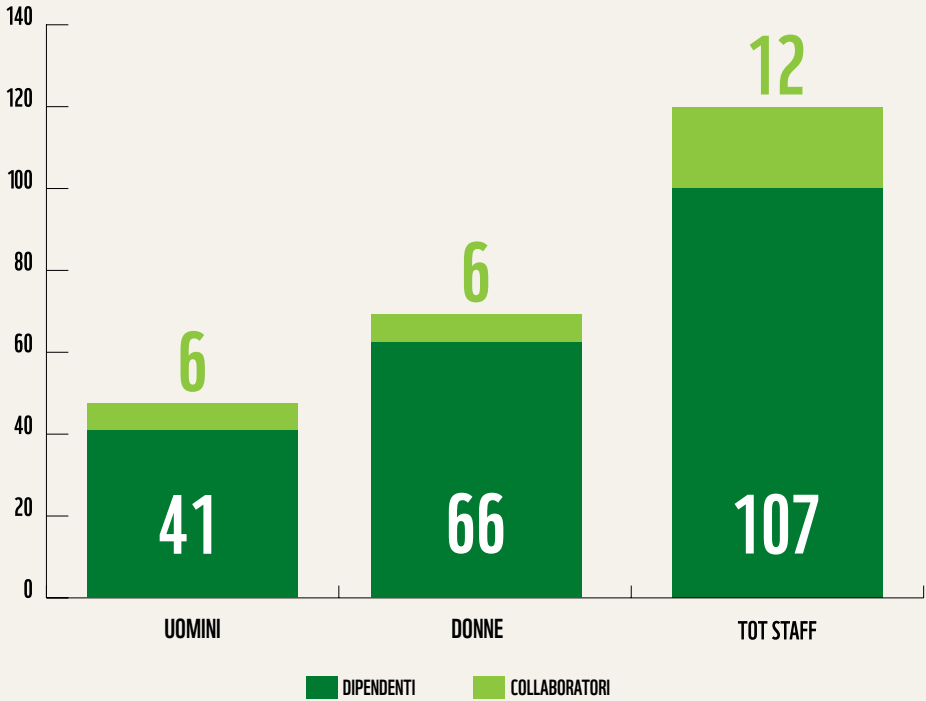


Il WWF Italia sta vivendo un periodo di evoluzione e rinnovamento in cui una giovane e numerosa generazione di professionisti affianca le figure che hanno accompagnato la storia della tutela della natura in Italia. Sempre più l’inserimento nel nostro staff deriva da esperienze di tirocinio o *secondment* in collaborazione con enti privati e pubblici, aziende, università, o altri uffici del nostro *network*.

LIVELLO SCOLARIZZAZIONE DIPENDENTI



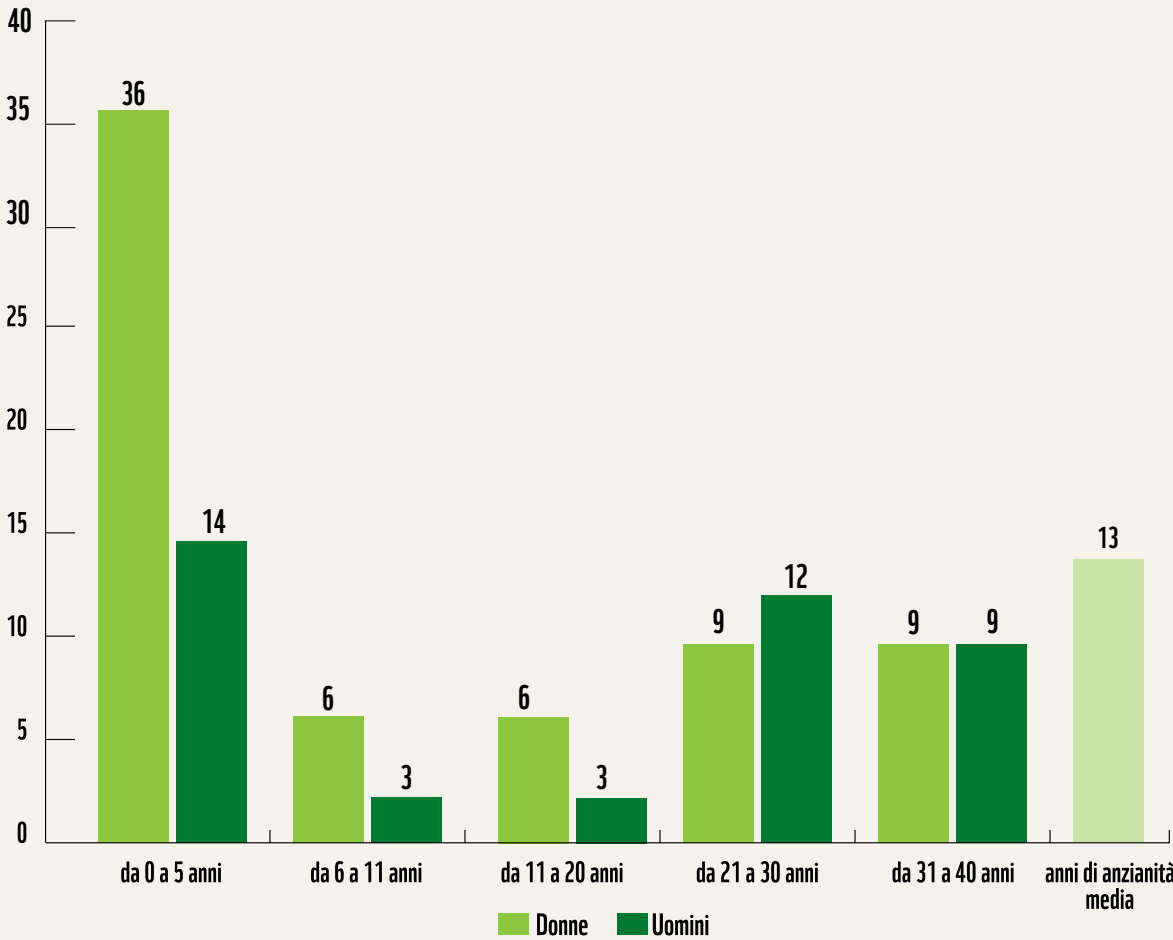
SUDDIVISIONE GENDER



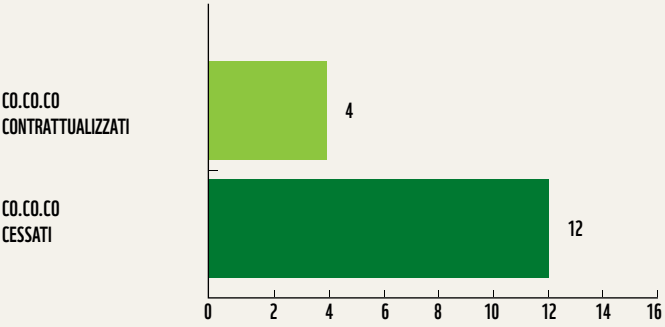
ETÀ MEDIA DIPENDENTI



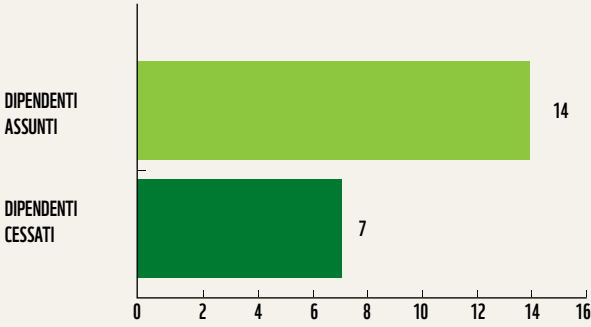
ANZIANITÀ DI SERVIZIO DIPENDENTI



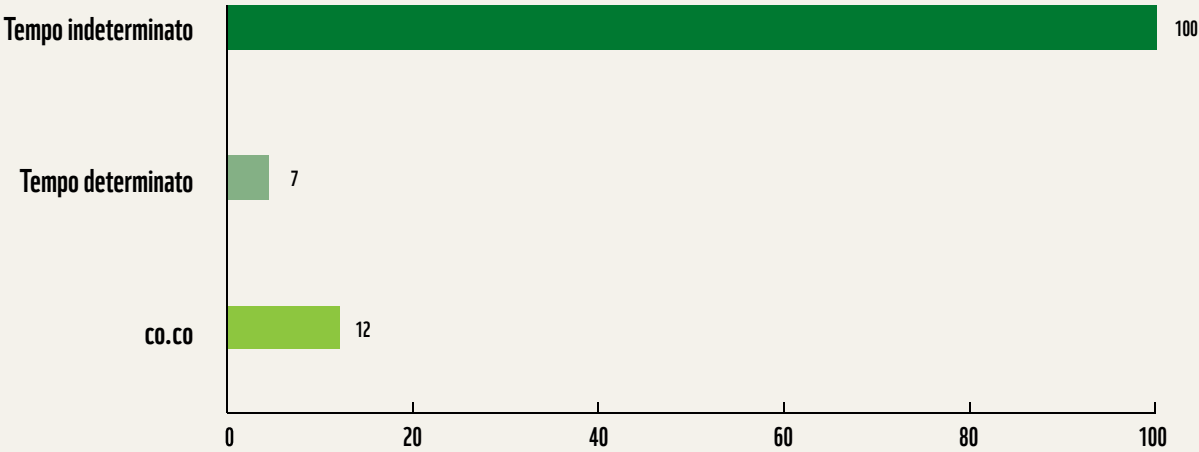
TURN OVER CO.CO.CO



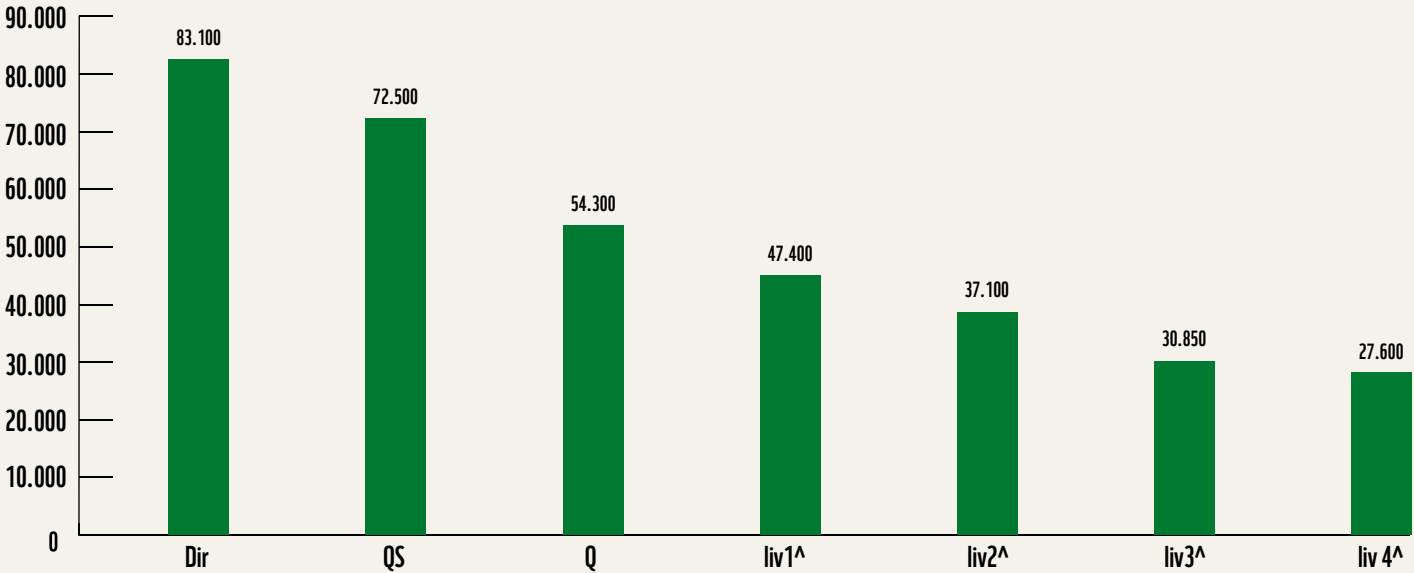
TURN OVER DIPENDENTI



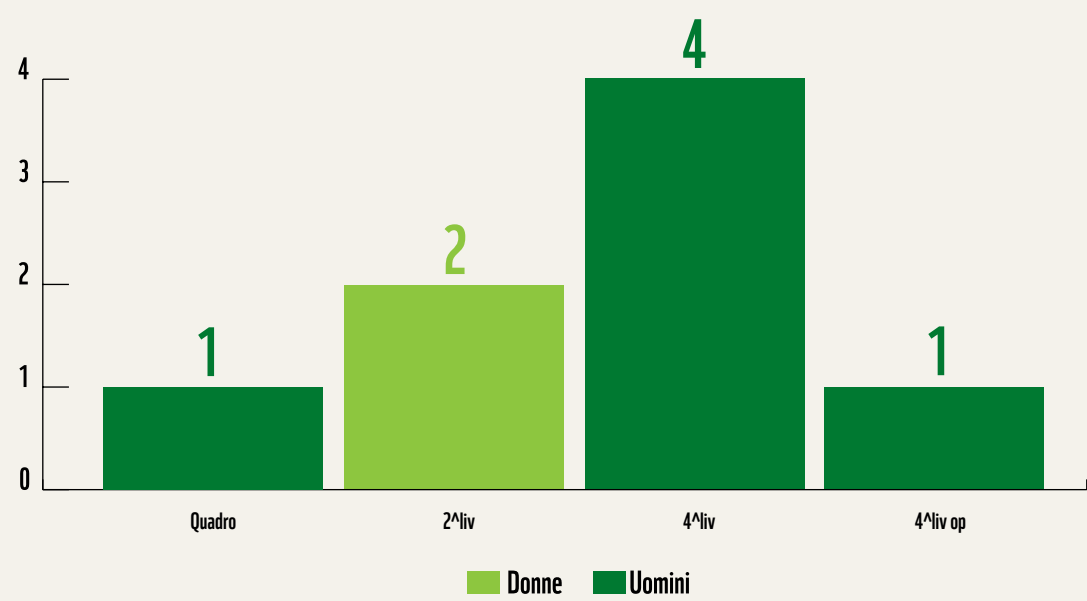
DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO



FORBICE SALARIALE MEDIA



LAVORATORI SVANTAGGIATI



Attività formative

Il WWF Italia ritiene la formazione un elemento fondamentale per generare un impatto sociale positivo e duraturo e per promuovere lo sviluppo di competenze specifiche necessarie, da una parte per una comprensione trasversale delle implicazioni del lavoro dell'organizzazione, dall'altra per migliorare la qualità del lavoro stesso. Durante il 2024 la formazione si è articolata su tre livelli. In primo luogo, è proseguito il percorso di aggiornamento sugli strumenti di lavoro, con un approfondimento dedicato all' utilizzo dei principali applicativi, per garantire una migliore organizzazione e condivisione interna del lavoro. In secondo luogo, sono stati organizzati numerosi momenti formativi dedicati a specifici ambiti tematici della missione WWF, anche tramite giornate di *team building* costruite intorno a momenti di approfondimento, come lo *Staff Day* e la *Christmas Experience*. In terzo luogo, sono stati avviati dei percorsi formativi incentrati sulla gestione del Feedback, la Theory of Change e il Project Management, tematiche chiave per il potenziamento delle capacità interne di comunicazione, pianificazione strategica delle attività e gestione progettuale. È stata inoltre facilitata l'autoformazione, dando spazio a scelte individuali – concordate con i propri responsabili – per la partecipazione a *webinar*, corsi e seminari relativi alle specifiche competenze legate al ruolo. Il totale delle ore di formazione erogate nel 2024 è di 2.497 ore, con una media di circa 22 ore per ogni dipendente.

Lavoro Agile

Il WWF Italia ritiene importante investire sull' evoluzione delle modalità e degli strumenti di lavoro, adattandole alle opportunità e ai vincoli di un mondo in rapido mutamento. Perciò, è stata confermata nel 2024 una quota di lavoro agile come modalità di lavoro flessibile che consente ai dipendenti di svolgere le proprie attività in modo autonomo e responsabile in base agli obiettivi assegnati, regolamentato da un accordo generale che ne stabilisce i termini. Nell'ambito di questa impostazione, abbiamo definito i parametri necessari a garantire un omogeneo rispetto tanto degli orari di lavoro quanto del diritto alla disconnessione dei lavoratori. Anche in regime di lavoro agile, il WWF eroga i buoni pasto ai propri dipendenti.

Remunerazione degli organi di amministrazione e controllo

I Consiglieri Nazionali svolgono la loro attività a titolo gratuito e ricevono un rimborso per le sole spese di viaggio, vitto e alloggio in occasione delle riunioni che si svolgono in presenza. Solamente i componenti dell'Organo di Controllo vengono regolarmente remunerati secondo gli importi deliberati dal Consiglio.

I VOLONTARI DEL WWF ITALIA

Il volontariato è una componente essenziale del WWF Italia e rappresenta una risorsa fondamentale per il raggiungimento della missione dell'Associazione. Da sempre, i volontari sono una risorsa chiave dell'azione del WWF, offrendo il loro tempo e le loro competenze, in modo continuativo o occasionale, per supportare le attività sul territorio e contribuire concretamente alla tutela ambientale.

La rete di volontariato del WWF Italia è capillare e ramificata in tutto il Paese. Il suo nucleo è rappresentato dalle Organizzazioni Aggregate, presenti su tutto il territorio nazionale, affiancate dalle reti specializzate di volontariato: WWF YOUng, WWF SUB, Avvocati del Panda e le reti Clima ed Energia, Tartarughe Marine, Grandi Carnivori e Educatori. A queste si aggiungono i volontari attivi nelle Oasi WWF per un totale complessivo di circa 1.800 volontari nel 2024.

Il contributo dei volontari si manifesta in molteplici ambiti, dalla conservazione della natura alla sensibilizzazione ambientale, all'attivazione di azioni legali e giudiziarie. Essi partecipano inoltre alle principali iniziative del WWF Italia, organizzando eventi divulgativi, promuovendo progetti di *citizen science* e svolgendo attività di monitoraggio e tutela della biodiversità.

Nel 2024 i volontari hanno avuto un ruolo determinante nell'attuazione del programma del WWF, i cui contributi principali sono riportati di seguito:

Grandi eventi

- *Earth Hour*, 44 eventi locali con la partecipazione di 400 volontari;
- *Festa delle Oasi*, 144 eventi locali con la partecipazione di più di 300 volontari;
- *Urban Nature*, 198 eventi locali con la partecipazione di più di 350 volontari.

Progetti nazionali

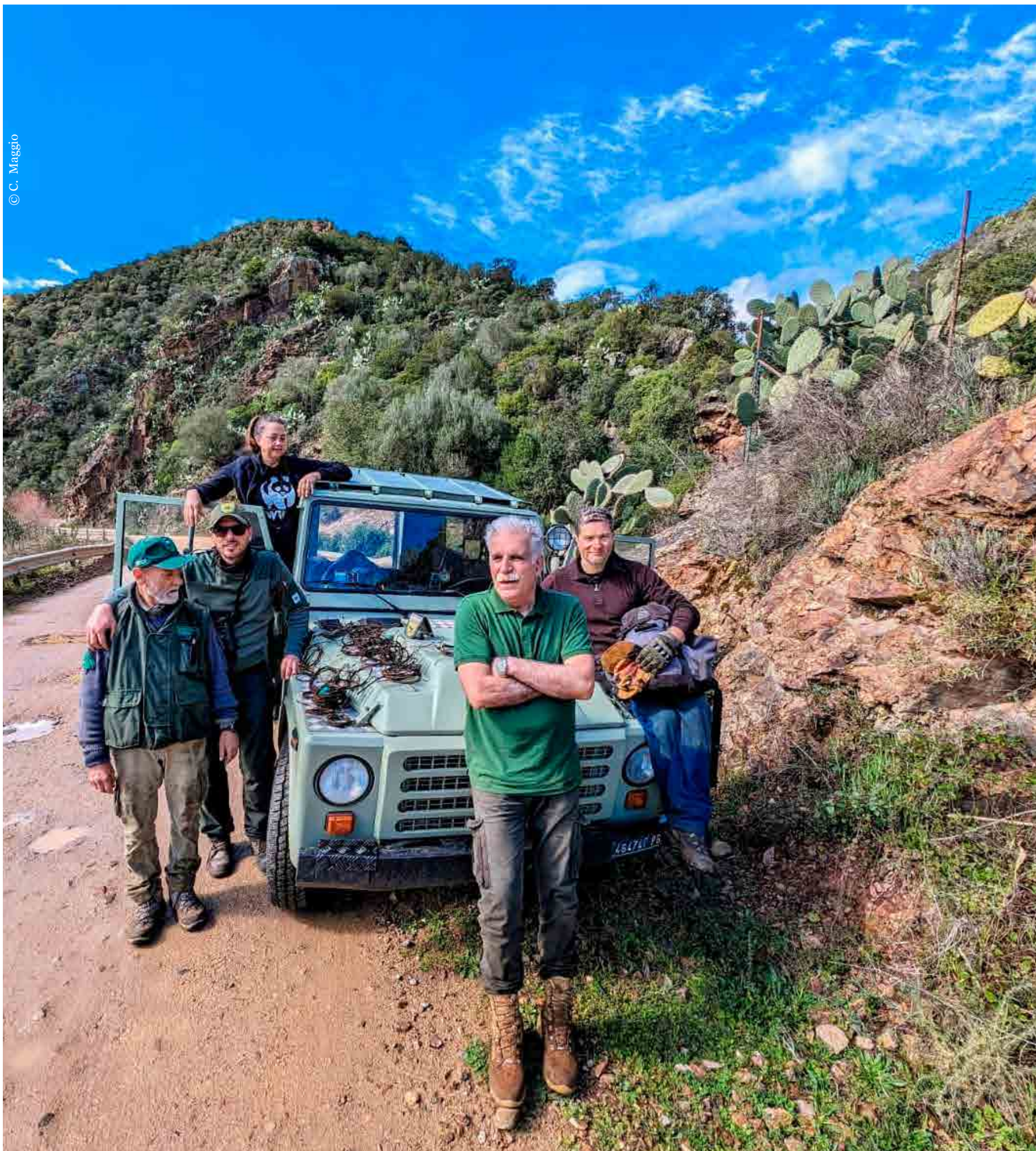
- *Adopt a Beach*, più di 16.000 oggetti di rifiuto raccolti grazie a 1.000 volontari;
- Tour dell'Orso, 6 volontari coinvolti, 5 tappe e 700 persone raggiunte;
- Osservatorio Lupo, 10 osservatori attivati, 30 volontari coinvolti per la raccolta di dati;
- Monitoraggio Nidi di Tartarughe, 250 nidi monitorati grazie a 100 volontari coinvolti.

Iniziative locali

- 170 attività in tutta Italia, come iniziative di educazione e sensibilizzazione per la cittadinanza, monitoraggi di specie, operazioni di pulizia ambientale e progetti di ricerca partecipata.

Grazie alla dedizione della rete di volontari, nel 2024 il WWF Italia ha così potuto realizzare un numero significativo di attività, contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente e alla diffusione di una cultura della sostenibilità su tutto il territorio nazionale.





© C. Maggio

LE GUARDIE DEL WWF ITALIA

Un settore del WWF Italia importante per la conservazione della biodiversità è quello della vigilanza, un'attività di "volontariato qualificato" che, pur essendo esercitata da soci attivisti, è gestita secondo la normativa e i regolamenti di settore, a cui si aggiungono le regole associative. Le guardie WWF, oltre a rendere ancora più concreta l'azione dell'Associazione sul territorio, si pongono come ausilio per le forze di polizia e la magistratura nell'attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti.

Negli ultimi anni il settore ha incrementato i corsi di formazione, organizzati dai nuclei locali con il supporto dello staff nazionale. In particolare modo, nel 2024 è stato completato un corso di "Guardia Ecologica Volontaria (GEV)" in Puglia, in collaborazione con il Consorzio di Torre Guaceto (Riserva Naturale dello Stato) e l'Amministrazione provinciale di Brindisi. Un altro corso, per guardia venatoria, si è svolto a Roma presso la sede del WWF Italia; il suddetto corso ha visto il rilascio di 48 attestati di partecipazione che consente di sostenere l'esame regionale per conseguire il decreto di guardia venatoria.

Attualmente sono operative circa 300 guardie, munite, in maniera diversificata, di decreti zoofilo, ambientale, ittico e/o venatorio, compresi gli assistenti ambientali antibraconaggio.

Per quanto riguarda l'attività operativa, i servizi effettuati sono stati 1.331, 367 le violazioni amministrative contestate e 197 quelle penali, 130 i sequestri, 304 le segnalazioni alle autorità competenti e 118.215 euro le sanzioni comminate, interamente confluiti nelle casse dell'erario.

Oltre all'attività ordinaria, le guardie WWF sono state impegnate in campi antibraconaggio in Campania, Lombardia, Toscana e nell'Oasi WWF di Monte Arcosu in Sardegna.

Importante è stata anche l'attività di conferimento presso i Centri di Recupero Animali Selvatici della fauna selvatica in difficoltà: nel 2024 sono stati recuperati oltre 500 animali, oltre a quelli sottoposti a sequestro direttamente dalle guardie WWF o dalle autorità di polizia su loro segnalazione.

FOCUS LA RETE SUB VOLONTARI

Il 2024 è stato un anno pieno di soddisfazioni per i sub ed i *diving* del WWF Sub, la comunità costituita da subacquei il cui fine è diffondere le buone pratiche da rispettare durante le immersioni ed effettuare interventi concreti per la salvaguardia degli habitat marini.

In particolare, in collaborazione con il Gruppo Foca Monaca APS, sono state organizzate quattro attività di formazione, sia online sia in presenza, con più di 300 partecipanti, per coinvolgere i subacquei nel campionamento del DNA ambientale, innovativa tecnica di monitoraggio applicata per rilevare la presenza della foca monaca nei nostri mari, cui è seguita l'implementazione dell'attività sul campo.

Circa 600 persone hanno poi partecipato alle quattro giornate di formazione tenutesi a maggio e giugno dedicate alla biologia e conservazione degli ecosistemi marini, degli squali, delle tartarughe marine e dei cetacei.

Con grande entusiasmo, sono stati accolti anche i WWF Scuba Diving Camp, dedicati ai giovani dai 18 ai 35 anni, interessati a

conoscere le meraviglie del mondo sommerso. Durante i campi sono stati organizzati corsi finalizzati al rilascio dei brevetti sub in due diversi weekend nel corso dell'estate 2024, il 14-16 giugno "*Turtle edition*" in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, ed il 12-14 luglio "*Shark edition*" in collaborazione con il Centro Studi Squali.

WWF Sub ha partecipato anche a SPAZZAPNEA, evento ufficiale di Apnea Academy, che si è svolto il 9 giugno in 7 diverse località: Genova, Ancona, Marina di Pisa, Bari – Torre a mare, Torre del Greco, Ustica e Ostia. In questa occasione i partecipanti si sono trasformati in spazzini del mare per immergersi in apnea o pulire le spiagge per recuperare il maggior numero di rifiuti: in totale ne sono stati raccolti 5.151 kg, divisi tra plastica, vetro, metallo, pneumatici, batterie e rifiuti vari, tra i quali spiccano come sempre le cicche di sigaretta.

Dieci infine sono state le iniziative di pulizie dei fondali realizzate dai *diving* da marzo a settembre svolte non solo nei fondali marini ma anche nei laghi di Garda e Como.





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GLI OBIETTIVI GLOBALI

Per più di 60 anni il WWF ha portato avanti, in tutto il Pianeta, la sfida di conservare la biodiversità in armonia con la nostra specie. Se fino a qualche anno fa tutto questo sembrava impossibile, e il termine stesso di biodiversità era relegato al mondo della ricerca e della scienza, oggi, grazie anche all'incessante lavoro del WWF, il mondo intero si sta ponendo domande e obiettivi cruciali per dare un futuro a quella rete di organismi e di relazioni che costituiscono le fondamenta delle nostre stesse esistenze. Lo stesso accordo globale per la biodiversità, GBF, firmato nel 2022, è stato fortemente voluto e influenzato dalla nostra organizzazione ed è questo un motivo di grande orgoglio.

L'opportunità che abbiamo oggi di cambiare il destino della vita – così come la conosciamo – è assolutamente unica. Abbiamo la possibilità, le conoscenze, gli strumenti per costruire un futuro diverso in cui l'umanità fermi la distruzione della natura costruendo un'economia e un mondo *nature positive*.

Mai come oggi l'azione sinergica di tutto il *network* e di tutti gli attori con cui lavoriamo è fondamentale per raggiungere i risultati che il mondo intero si è dato, anche tramite l'adesione agli accordi di Kunming-Montreal per la biodiversità. La regia di questo lavoro congiunto e integrato è garantita dal Programma di conservazione globale del WWF.

Il “*Global Conservation Programme*” si concentra su tre obiettivi strategici che sono i grandi fari verso cui puntare il nostro sforzo di cambiamento: fermare la perdita di habitat naturali, prevenire l'estinzione delle specie, e ridurre del 50% l'impronta ecologica dell'umanità sul Pianeta.

Il raggiungimento di questi traguardi non solo preserverebbe la biodiversità, pilastro essenziale della vita sulla Terra, ma garantirebbe anche un futuro sostenibile per l'umanità. L'intero programma globale si declina quindi in 62 obiettivi da raggiungere entro il 2025. Questi obiettivi sono divisi in specifiche aree tematiche, chiamate “*practice*”, che comprendono settori come *Wildlife, Forests, Freshwater, Oceans, Climate & Energy, Food & Agriculture, Governance e Markets*. Ogni area di intervento è supportata da una strategia globale basata sulla “*Theory of Change*”, e include una o più azioni coordinate del network (ACAI) a cui possono partecipare gli uffici interessati e attivi nel tema.

Oltre alla suddivisione tematica, uno degli aspetti fondamentali del programma è il rafforzamento degli standard di sostenibilità sociale e ambientale, attraverso l'implementazione degli Standard di Sostenibilità Sociale e Ambientale (ESSF). Negli ultimi anni, il WWF ha infatti posto una crescente attenzione sull'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle sue azioni, cercando di migliorare continuamente i propri processi.

A partire dal 2023, e con un maggiore sforzo nel 2024, il WWF ha intrapreso una revisione del programma globale di conservazione, per adeguarlo agli sviluppi derivanti dal nuovo accordo di Kunming-Montreal. Questo aggiornamento mira a integrare gli obiettivi già raggiunti e a ricalibrare le sfide ancora in corso, adattando così l'azione globale alle nuove esigenze e alle sfide emergenti.



OBIETTIVO 1

POTENZIARE LA PROTEZIONE E IL RESTAURO DI HABITAT



Il 2024 può definirsi l'anno del ripristino, grazie soprattutto all'approvazione della *Nature Restoration Law* dell'Unione Europea, che obbliga i paesi membri a ripristinare il 30% degli habitat degradati entro il 2030, finalità cui questo obiettivo dello Strategic Framework è ben allineato.

In termini concreti, il progetto RiPartyAmo, ad esempio, ha visto il completamento degli interventi di creazione di piccole zone umide ad Albenga, San Giuliano Milanese e a Bresso, e interventi di valorizzazione e di tutela degli ambienti dunali a Castel Volturno e a Porto Corsini. Anche se le superfici interessate dagli interventi di RiPartyAmo appaiono limitate, queste contribuiscono ai risultati della strategia triennale del WWF poiché estremamente preziosa è l'esperienza maturata dall'associazione nel ripristino sul campo in termini di competenze tecniche acquisite, ma anche di una maggiore consapevolezza delle difficoltà amministrative e soluzioni relative legate a questa tipologia di interventi.

Si è inoltre intervenuti sul tema della rimozione delle infrastrutture lungo le aste fluviali, a cui è associato un obiettivo specifico della Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030, attraverso l'identificazione di infrastrutture localizzate lungo i fiumi Trebbia e Adige, verificando in primis la fattibilità degli interventi. Le relazioni tecniche derivanti da questi progetti, a disposizione di enti pubblici e privati, costituiscono la base su cui progettare interventi concreti di rimozione e possono essere considerate a tutti gli effetti dei veri e propri standard a cui fare riferimento nel caso di replica in altri contesti.

Oltre a monitorare l'andamento del Progetto di Rinaturazione del fiume Po, si sono gettate le basi per definire un Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Costa Veneta, la cui finalità è quella di salvaguardare le attività umane svolte localmente e la biodiversità, attraverso l'attuazione di interventi di *Nature Based Solution*.

In ambito forestale, nell'area degli Astroni è continuata l'opera di ripristino degli ambienti colpiti da un incendio nel 2021, attraverso il progetto Inditex, intervenendo sulle praterie e rimuovendo una serie di specie aliene. Nel complesso il progetto sta riportando l'area allo stato pre-incendio, anche se il ritorno del bosco richiederà tempi biologici di accrescimento più lunghi.

Infine, sempre sul fronte incendi abbiamo continuato a lavorare sul progetto OFF, per la creazione delle cosiddette *fire-smart communities*, ovvero comunità informate attivamente per prevenire gli incendi forestali. L'iniziativa ha coinvolto decine di attori locali ed ha innescato un interesse diffuso che potrebbe portare ad esportare l'iniziativa anche in altre zone. Poiché in epoca di cambiamenti climatici le foreste mediterranee risultano particolarmente sensibili al rischio incendi, la prevenzione diviene quindi un elemento centrale per la tutela della biodiversità, ma anche per il benessere delle comunità legate agli ambienti forestali.

Circa la salute dei nostri mari, invece, il 2024 si è aperto con una buona notizia per gli stock ittici: secondo la FAO, la percentuale di stock sovrapescati nel Mediterraneo è scesa al 58% (dal 93% nel 2017), segno che la sostenibilità della pesca è più vicina. Il WWF ha contribuito attivamente negli anni con il lavoro sul campo con le comunità di pesca e l'*advocacy* nazionale e regionale, ottenendo l'applicazione di misure più stringenti.

Nello specifico, nel 2024, sono state coinvolte 8 marinerie artigianali in Nord Adriatico, supportando i pescatori nell'accesso ai fondi FEAMPA del Veneto, ottenendo un bando dedicato e 10 progetti presentati, ed è stata attivata una innovativa collaborazione con un ingegnere navale per ridurre l'impronta di CO2 delle imbarcazioni. Sul fronte dell'emergenza granchio blu, abbiamo mobilitato oltre 100 ricercatori con una lettera all'UE per evitare la pesca a strascico entro le 3 miglia, evitando un impatto drammatico sugli

ecosistemi costieri, e proposto un progetto di pesca selettiva con nasse e valorizzazione del prodotto. Per favorire modelli di gestione condivisa sostenibile del territorio si è supportato il rilancio dell'associazione di pesca artigianale del Nord Adriatico, che rappresenta Veneto, Friuli Venezia-Giulia ed Emilia-Romagna, mentre nell'area marina protetta di Porto Ceseareo e nel Golfo di Patti donne e giovani sono stati inclusi nei tavoli di cogestione e organizzate formazioni scolastiche.

Sono stati inoltre mappati i fondali di 3 Aree Marine Protette, rilevando che oltre il 50% degli attrezzi dispersi sono lenze della pesca ricreativa, ripulendo da circa 30 kg di *ghost gear* le aree critiche dell'area marina protetta di Portofino e attivando un meccanismo di raccolta delle reti dismesse da avviare al riciclo lungo la costa ligure. Grazie alla campagna "*Adopt a beach*" le pulizie di spiagge e fondali si sono estese anche oltre i siti di progetto.

Relativamente alla sensibilizzazione, durante la *Blue Panda Week* di Trieste, con il veliero WWF, abbiamo raggiunto migliaia di persone su pesca e consumo sostenibili, coinvolgendo *stakeholder* della pesca, ricerca, educazione, ristorazione, e chef per collaborazioni su scala nord adriatica e nazionale per una filiera più sostenibile e inclusiva.

Infine, il 2024 ha visto anche un'intensa attività di *advocacy* con il Ministero dell'Ambiente per garantire che la revisione della legge 394/91 includa misure per rafforzare l'efficacia di gestione delle aree marine protette, ottenendo l'impegno ministeriale a integrare le nostre proposte di modifica normativa su sorveglianza e piani di gestione e coordinando le ONG per un posizionamento comune agli Stati Generali delle Aree Protette. Le osservazioni WWF sulla pianificazione dello spazio marittimo sono arrivate a diversi tavoli nazionali, anche riguardanti le interazioni tra eolico *offshore* e pesca, e sono stati avviati progetti sulla pianificazione dello spazio marittimo e la *Restoration* marina nel sud Adriatico.



© Agostino De Martino

FORESTS

INDITEX ASTRONI



La Riserva Naturale “Cratere degli Astroni” è stata colpita da due gravi incendi nelle estati del 2017 e del 2022. Il progetto ha l’obiettivo di ripristinare gli habitat distrutti per preservare biodiversità e altri preziosi servizi ecosistemici. Sono stati quindi svolti interventi per rimuovere le specie aliene e per stabilizzare i terrazzamenti mediante ingegneria naturalistica, riutilizzare sul posto il materiale legnoso di scarto rimosso per diminuire la vulnerabilità dell’area agli incendi boschivi, messi a dimora nuovi alberi, creati una serra e un prato fiorito, ripristinato il lago centrale al Cratere e la sua foresta igrofila, e migliorato infine il sistema di videosorveglianza per prevenire futuri incendi boschivi. Inoltre, sono svolti anche eventi di *capacity building*, *workshop* e giornate di educazione per le scuole.

Risultati

- Rinaturalizzazione di circa 2 ettari, con conseguente ripristino dell’equilibrio ecologico dell’area.
- Ripristino di aree aperte a prateria su circa 4 ettari, mediante semina di prato fiorito con specie autoctone per insetti impollinatori.
- Svolgimento di molteplici eventi di sensibilizzazione con la partecipazione di centinaia di studenti e visitatori, focalizzati sull’importanza della tutela e del ripristino delle aree naturali.

“I primi risultati sono già visibili: in alcune aree c’è stato un radicale contenimento delle specie aliene invasive, grazie all’ampliamento delle aree umide e alla semina di fiori di campo è stato possibile monitorare un incremento della popolazione di uccelli e insetti pronubi. Le azioni di coinvolgimento degli stakeholder locali attraverso attività di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale sono fondamentali per il consolidamento futuro dei risultati.”

Edoardo, Staff WWF Italia



© C. D'Amico

OCEANS

TRANSFORMING MEDITERRANEAN SMALL SCALE FISHERIES PHASE 2



Il 58% degli stock ittici del Mediterraneo sono ancora sovrasfruttati, una situazione che colpisce duramente i pescatori artigianali. Il progetto, iniziato con una prima fase nel 2018, mira in questa seconda fase ad amplificare i risultati ottenuti nei primi 5 anni, raggiungendo pratiche di pesca sostenibili attraverso il miglioramento della resilienza delle comunità di pescatori artigianali in almeno 5 paesi del Mediterraneo e la piena attuazione del Piano d’azione regionale per la pesca artigianale. In particolare, il WWF mira a migliorare lo stato degli stock ittici aumentando gli investimenti verso una piccola pesca più sostenibile, promuovendo approcci di cogestione della piccola pesca con l’inclusione di donne e giovani, riducendo l’impronta climatica delle flotte di piccola pesca e creando nuove opportunità di diversificazione per i pescatori artigianali.

Risultati

- Ottenuti finanziamenti FEAMPA per il 20% dei pescatori del COVEPA per ridurre l’impronta ecologica delle imbarcazioni.
- Presentate, e accolte dal MASE, proposte migliorative per la sorveglianza delle aree marine protette per la revisione della legge 394/91.
- Rivitalizzata l’associazione della Piccola Pesca del Nord Adriatico, fondamentale per sviluppo piani di gestione integrati nell’area.

“La pesca artigianale rappresenta una tradizione che si tramanda da generazioni e che, oggi più che mai, necessita di essere tutelata e valorizzata. Collaborare con il WWF non è solo un impegno per la sostenibilità, ma un’opportunità per garantire un futuro più responsabile e consapevole per i nostri mari e le nostre comunità. Unendo le forze, possiamo tutelare l’ambiente marino e allo stesso tempo promuovere un modello di pesca che rispetti l’equilibrio naturale e sostenga la nostra economia locale, contribuendo alla salvaguardia della biodiversità per le generazioni future.”

Dioniso, Presidente COVEPA

CROSS

RIPA BIANCA JESI



Il progetto mira alla riqualificazione ecologica e sociale di un territorio ricco di biodiversità ma degradato a causa della presenza iniziale di una discarica comunale, dell'agricoltura intensiva e di micro-discariche abusive. I sotto-obiettivi sono la conservazione di specie ed habitat, la riqualificazione ecologica del territorio agricolo e l'educazione ambientale.

Risultati

- Avviati, e supportati dall'acquisto di attrezzature, i lavori di gestione dei sentieri e delle aree umide dell'Oasi con riduzione dei costi connessi.
- Ottenuto l'affidamento, tramite bando della Regione Marche, della gestione della Riserva Regionale Ripa Bianca di Jesi per il triennio 2025-2027.

CROSS

PROGETTI REGIONALI TOSCANA WWF OASI- ORBETELLO/ ORTI



Il progetto mira a garantire la manutenzione e accrescere la fruibilità dei punti informativi delle Riserve, dei percorsi attrezzati, degli osservatori naturalistici e delle torrette di avvistamento, oltre ad interventi di manutenzione della tabellazione di confine delle riserve Regionali Orti Bottagone e Laguna di Orbetello, affidate al WWF Italia.

Risultati

- Gestione e manutenzione dei 2 sentieri natura, per oltre 1000 mt lineari, del centro visite di Orti Bottagone e dell'isola artificiale delle sterna a Orbetello.
- Organizzati oltre 10 eventi di sensibilizzazione per promuovere le attività educative.

WILDLIFE

RI-PARTY-AMO RINATURAZIONE



Il progetto RiPartyAmo ha l'obiettivo di restituire spazi verdi alla cittadinanza, rafforzare la resilienza del territorio e supportare la biodiversità. Siamo intervenuti in 8 aree in Italia, con specifici progetti finalizzati a tutelare la presenza di specie a rischio e a ripristinare ambienti sempre più rari come zone umide, boschi planiziali e settori dunali.

Risultati

- Completati 4 interventi, tra cui l'inaugurazione dei percorsi naturalistici a Castel Volturno con un capanno per il *birdwatching* che potrà ospitare le scolaresche in visita.
- Create a Bresso e San Giuliano due zone umide, abitate da molte specie, e, a Marina di Ravenna, interventi per favorire l'espansione della duna.

FORESTS

OASI DEL RESPIRO - GOLIA



Golia rinnova il sostegno al WWF Italia per il progetto "Le Oasi del Respiro", volto alla tutela della biodiversità e al benessere delle persone tramite la riconnessione alla natura. L'iniziativa si amplia coinvolgendo nuove Oasi WWF in cui sperimentare il *forest bathing*, pratica immersiva che favorisce il rilassamento e la salute psicofisica.

Risultati

- Creazione di un network di 6 Oasi WWF in cui fare esperienze di *forest bathing*, con un totale di 22 km di percorsi e 20 operatori specializzati formati grazie all'attivazione di AI-MeF, Forest Therapy Hub e CSEN.
- Realizzate 54 esperienze immersive in foresta per 816 cittadini, supportate da PR, podcast, influencer e azioni in-store per rafforzare il legame tra natura e benessere.

OCEANS

ECOEFSHENT PROJECT- H2020



Il progetto mira a creare un *cluster* replicabile, sistemico e sostenibile, per un'economia circolare a livello territoriale, neutrale al clima, grazie a sei catene del valore circolari e sinergiche che colleghino *blue and green economy* per conciliare le attività industriali ed economiche umane con gli ecosistemi marini e le aree marine protette.

Risultati

- Identificati sui fondali nell'AMP di Portofino 91 attrezzi fantasma, l'80% dei quali costituito da lenze della pesca ricreativa, e raccolti 12 kg di attrezzi.
- Ridotti del 40% i tassi di cattura di individui sotto taglia di *Aristeus antennatus* tramite aumento della selettività degli attrezzi per la pesca a strascico.

FORESTS

MISURE DI COMPENSAZIONE BOSCO DI POLICORO



Lo scopo ultimo del progetto è salvare il Bosco di Policoro, l'ultimo lembo di bosco planiziale nel sud Italia, attraverso azioni concrete che mirano a ripristinare le condizioni stazionali per lo sviluppo ottimale della vegetazione. Gli interventi sono mirati alla riduzione dei rischi e della vulnerabilità delle specie igrofile e ad un miglioramento generale della biodiversità.

Risultati

- Avviati gli studi dendro-ecologici sulle principali specie arboree ed in particolare su 50 esemplari di frassino.
- Raccolti e seminati in vivaio 738 semi di frassino, 450 semi di farnia e prodotte 280 talee di pioppo.

CROSS

OASI AFFILIATE



Lo scopo del progetto è di contribuire attivamente ad incrementare la percentuale di territorio protetto nazionale supportando i proprietari di aree private in una gestione del territorio rispettosa della biodiversità, in linea con gli obiettivi della Strategia sulla Biodiversità per il 2030. L'istituzione di Oasi Affiliate, nate grazie alla scelta lungimirante di realtà come Dynamo, Mc Arthur Glenn e Gruppo Leone Alato - Generali, è determinante per supportare la tutela delle aree naturali.

Risultati

- Affluenza di più di 3.000 visitatori nelle 3 Oasi Affiliate di Dynamo, Gregorina e Castel Romano grazie al supporto delle guide e degli operatori delle aree.
- Più di 1000 ettari di territorio naturale efficacemente protetto e gestito secondo le Linee Guida delle Oasi WWF.

OCEANS

GHOST GEAR



Il progetto *Ghost Gear* combatte la dispersione di attrezzi da pesca nei mari, proteggendo biodiversità e habitat. Il progetto si propone di ripristinare i fondali attraverso il recupero degli attrezzi fantasma, e prevenire l'abbandono promuovendo il riciclo degli attrezzi dismessi e supportando cambiamenti normativi per incentivare buone pratiche, coinvolgendo pescatori e sensibilizzando sulla sostenibilità.

Risultati

- Ultimata la mappatura dei siti pilota, con un totale di 12 ettari perlustrati.
- Iniziata la raccolta delle reti dismesse in Liguria e Sicilia per l'avvio al riciclo e *upcycling* dei materiali volti alla riduzione dell'impatto ambientale.

FORESTS

OFF-OUT FOREST FIRES



Il progetto OFF ha l'obiettivo di prevenire gli incendi boschivi coinvolgendo chi vive il territorio per renderlo più resiliente, trasmettendo conoscenze mediante eventi di formazione teorica e pratica su come gli incendi possano essere evitati e sulle buone pratiche da impiegare nelle fasce ad alto rischio di interfaccia urbano-natura.

Risultati

- Realizzato evento sulle buone pratiche da impiegare per evitare inneschi colposi di incendi boschivi con la partecipazione di *stakeholder* del territorio.
- Avviati dialoghi per lo sviluppo di sinergie con pubbliche amministrazioni per la prevenzione degli incendi boschivi.

OCEANS

PERMAGOV- H2020



PERMAGOV vuole migliorare la *governance* marina dell'UE in modo che possa soddisfare meglio gli obiettivi stabiliti nel *Green Deal* europeo, sperimentando un nuovo approccio di *governance* multi-livello per i mari europei, concentrando l'attenzione su quattro aree chiave per lo sviluppo sostenibile: energia marina, trasporto marittimo, vita marina e plastica marina.

Risultati

- Sviluppato un quadro di valutazione per la *governance* marina in Europa.
- Valutata la *governance* della pesca nell'AMP di Torre Guaceto, attraverso interviste agli *stakeholders*, per l'identificazione di uno strumento di *e-governance* da testare nel 2025.

FORESTS

VESTIAMO LE OASI DI VERDE



In tre anni saranno messi a dimora 30.000 alberi nella rete di Oasi WWF, e non solo, per migliorare le caratteristiche ecologiche di queste aree. Le piantumazioni saranno aperte alla cittadinanza che sarà sensibilizzata sia sull'importanza della tutela e ripristino delle aree naturali sia sui modelli circolari ad impatto sociale nel settore tessile.

Risultati

- Messa a dimora di 5.700 alberi in sette Oasi WWF e in un'area non Oasi.
- Coinvolte e sensibilizzate circa 150 persone agli eventi di messa a dimora degli alberi.

OCEANS

BLUE CONNECT



Il progetto Blue Connect mira a sviluppare un quadro olistico per definire obiettivi di conservazione nelle aree marine protette dell'UE, coinvolgendo *stakeholder* e cittadini nella co-definizione di misure di conservazione *science-based*. Inoltre, implementerà un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni e produrrà un modello scalabile per la gestione della conservazione marina.

Risultati

- Avviate le attività preparatorie.
- Consolidata la rete di *stakeholders*, tra cui con l'ente gestore (Regione Friuli-Venezia Giulia) del sito Natura 2000 Trezze San Pietro e Bardelli, AMP Miramare e Shoreline Soc. Coop.

OCEANS

WWF SUB DIVING CENTER



WWF SUB, la comunità di sub e dei *diving* del WWF Italia, nasce per svolgere attività di sensibilizzazione sugli habitat marini, diffondere le buone pratiche da rispettare durante le immersioni ed effettuare interventi concreti per la tutela di ambienti e specie marine.

Risultati

- Organizzati 12 eventi di formazione per 1.000 partecipanti dedicati alla biologia e alla conservazione di specie ed ecosistemi marini, al rilascio di brevetti SUB ed alle tecniche di campionamento del DNA ambientale applicate al monitoraggio della foca monaca.
- Effettuati 10 interventi di pulizia dei fondali da marzo a settembre, in fondali marini ma anche nel Lago di Garda e di Como.

OCEANS

NETTAGPLUS



Il progetto Nettag+ mira a prevenire la dispersione di attrezzi da pesca in mare attraverso tecnologie innovative, sensibilizzazione e buone pratiche. Coinvolge i pescatori nell'uso di tag acustici per tracciare le reti facilitando il recupero degli attrezzi dispersi e promuove la gestione consapevole dei rifiuti prodotti e pescati, contribuendo alla tutela della biodiversità marina e alla sostenibilità della pesca.

Risultati

- Completata la raccolta dati sulla presenza di reti fantasma, incluse le cause e le modalità di dispersione degli attrezzi da pesca.
- Sviluppati i materiali per i *workshop* educativi rivolti ai pescatori, e i questionari per comuni e autorità portuali per analizzare la gestione dei rifiuti prodotti e pescati.

OCEANS

MEDITERRANEAN MARINE INITIATIVE



La Mediterranean Marine Initiative riunisce gli uffici e i programmi del WWF di tutta la regione mediterranea in uno sforzo coordinato per riportare in salute il Mar Mediterraneo. Il lavoro spazia dall'influenzare la politica alla cogestione con le comunità di pescatori, dall'economia circolare, alla mobilitazione di milioni di persone per conservare le ricchezze naturali del Mediterraneo.

Risultati

- Migliorata la protezione di squali e razze attraverso azioni di *advocacy* in ambito CITES e CMS, dove è stata adottata una risoluzione per la protezione delle loro aree importanti.
- Sensibilizzate migliaia di persone in 5 paesi del Mediterraneo su protezione di squali, Posidonia oceanica, Aree Marine Protette e pesca sostenibile grazie alla barca Blue Panda.

WILDLIFE

NATURAL CONNECTIONS FOR NATURA 2000 IN NORTHERN ITALY TO 2030



Il progetto mira a implementare i *Priority Action Framework* (PAF) di Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Trento; consolidare un sistema di gestione integrata della rete N2K; aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per anfibi e rettili; migliorare la connettività tra sub-popolazioni; svolgere attività di informazione, cura e soccorso a favore dei chiroterti.

Risultati

- Gestite 380 richieste di informazioni e supporto da parte dello Sportello pipistrelli.
- Ricevuti dal CRAS pipistrelli della R.N. di Valpredina 249 individui, 66 dei quali sono stati rilasciati dopo cure o accrescimento.



OBIETTIVO 2

RAFFORZARE LA PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DI SPECIE CHIAVE



© Fabio Ciandini

Questo obiettivo, sempre all' interno della campagna *Our Nature*, è uno dei pilastri dell'azione fondante del WWF Italia dalla sua nascita e viene realizzato attraverso numerose azioni dirette, o propedeutiche, sul territorio.

Per quel che concerne la tutela delle specie chiave è continuato il progetto sul cervo italico, andando ad incrementare la consistenza del nucleo residente nel Parco Regionale delle Serre, in Calabria, grazie a un nuovo intervento di cattura e traslocazione avvenuto nel mese di ottobre. Grazie ai radiocollari gps di cui questi animali sono dotati al rilascio, e alle fototrappole installate nelle aree di maggior transito, per la prima volta è stata verificata la nascita di due piccoli, a conferma che i cervi rilasciati si stanno integrando nel nuovo ambiente calabrese e che la strategia messa in atto per salvaguardare questo endemismo inizia a dare i risultati attesi.

Contestualmente, il progetto LIFE UrcaProEmys è entrato nel vivo nel 2024, promuovendo il Piano di Gestione Integrato per la Conservazione di *Emys orbicularis*, approvato formalmente da ISPRA, che diviene ora il principale punto di riferimento per la conservazione di questa importante specie per istituzioni ed enti gestori. Il Piano va a colmare una grave lacuna che ad oggi aveva impedito un approccio organico e coordinato alla tutela della specie.

Sul fronte *rewilding* abbiamo rinnovato il nostro impegno per la tutela della lince per ulteriori tre anni, prorogando la collaborazione che ci lega al Gruppo Lince Italia e agli altri uffici WWF alpini. Il progetto mira a rafforzare la popolazione dinarica di questa specie attraverso la traslocazione nell'area di Tarvisio di individui provenienti da diverse regioni europee. Nel corso dell'anno è stato effettuato il rilascio di una nuova lince, cresciuta in una struttura specializzata della Germania per colmare il vuoto lasciato dalla lince Sofia, abbattuta da un bracconiere in Austria mesi prima, contribuendo a rafforzare il nucleo di linci delle Alpi orientali. Questo rilascio, inoltre, conferma la validità della collaborazione instaurata con gli attori locali, in

particolare con il comparto venatorio, che continua a sostenere attivamente il progetto.

Anche nel 2024, si è confermato il nostro impegno per la salvaguardia dei rapaci nella Sicilia centro-orientale in cui sono state monitorate 11 aree di interesse per le specie aquila di Bonelli e lanario, constatando la riproduzione di 9 coppie e l'involto di 15 esemplari, numeri importanti per la conservazione delle specie. La presenza degli operatori in particolare ha scoraggiato i furti dei piccoli al nido, mentre un sito riproduttivo storicamente oggetto di attività illegale è stato sottoposto a videosorveglianza, proteggendo con successo definitivamente la nidata. I risultati confermano ancora una volta l'efficacia della strategia di intervento e l'incremento della popolazione di aquila di Bonelli.

Infine, sono state ingenti le risorse investite per migliorare la coesistenza tra popolazioni locali e fauna, soprattutto i grandi carnivori, che hanno beneficiato in misura maggiore dei nostri interventi nel corso dell'anno. Nell'ambito del progetto LIFE Arcprom siamo intervenuti mettendo a disposizione di agricoltori e allevatori attrezzature per prevenire i danni da orso nell'area del Parco Nazionale della Majella. Inoltre, ingaggiando i produttori e le piccole aziende locali, abbiamo lanciato il marchio "*bear friendly*", che promuove l'attività agricolo-zootecnica condotta in modo rispettoso verso l'orso dimostrando che nuovi paradigmi di coesistenza virtuosa con le specie selvatiche sono possibili. Abbiamo inoltre effettuato numerosi incontri pubblici per parlare di orso e lupo, con l'obiettivo di sfatare le tante *fake news* in circolazione e sensibilizzare sulla possibilità di convivenza felice tra specie umana ed animale.

In ambito marino, il 2024 è stato invece un anno chiave per la protezione di squali e razze, specie a rischio benché diffuse anche nei nostri mari. A livello mediterraneo sono state ottenute nuove importanti decisioni e raccomandazioni in ambito della Convenzione sulle Specie Migratorie (CMS) e della Convenzione CITES che rafforzano la protezione degli elasmobranchi. Grazie a un percorso di *advocacy* presso i Ministeri

dell'Ambiente e quello delle Politiche Agricole, culminato in un evento WWF internazionale durante la Blue Panda Week di Trieste con la partecipazione di diversi *stakeholders*, istituzionali e non, abbiamo ottenuto l'impegno dei ministeri a sviluppare un piano d'azione adriatico per la conservazione e gestione sostenibile di squali e razze, percorso che continuiamo a influenzare in collaborazione con diversi enti di ricerca. Un piano d'azione, il cui sviluppo e implementazione è richiesto a tutti i paesi firmatari della Convenzione di Barcellona, che permetterà di meglio coordinare e rafforzare tutti gli sforzi esistenti di raccolta dati e ricerca scientifica sulla mitigazione del *bycatch* e la gestione sostenibile degli squali, identificando misure di gestione idonee a garantire l'attuazione di diverse legislazioni vincolanti e non vincolanti, tra cui la PCP dell'UE, la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina, la Strategia dell'UE per la Biodiversità, le raccomandazioni della CGPM e il protocollo della Convenzione di Barcellona. È pertanto uno strumento essenziale per garantire una pesca sostenibile e una protezione efficace degli squali nell'Adriatico e a livello nazionale.

Sul fronte dei cetacei, nel solo 2024 le Vele del Panda hanno totalizzato 207 avvistamenti che, uniti ai dati degli anni precedenti, hanno permesso di identificare importanti aree chiave per queste specie. In maniera sinergica sono stati firmati protocolli di intesa con le Università di Bari e di Foggia per l'analisi dei dati raccolti attraverso tesi specialistiche, mentre grazie a questo database sarà avviato nel 2025 il percorso per promuovere il riconoscimento di una *Important Marine Mammal Area* per lo zifio nel mar Tirreno. In collaborazione con il gruppo foca monaca sono stati raccolti 90 campioni di DNA sia in acque costiere sia in acque pelagiche e più di 20 centri sub e 150 cittadini sono stati formati su questa specie e i metodi di campionamento. Questa metodologia ci permetterà di identificare aree chiave per la foca monaca nei nostri mari. Nel 2024 infine si sono avviati 2 nuovi progetti, il Life Prometheus sugli squali ed il Life Adapts su tartarughe e foca monaca, ed è stato presentato un nuovo progetto per rafforzare la protezione dei cetacei nel Santuario Pelagos nel 2025.



© WWF / James Morgan

OCEANS

LIFE PROMETHEUS



LIFE PROMETHEUS si propone di migliorare la conservazione degli elasmobranchi nel Mediterraneo riducendo le catture accidentali e promuovendo attività alternative di pesca sostenibile e di ecoturismo. Il progetto si concentrerà su dodici aree del Mediterraneo che sono importanti per la biodiversità e per le fasi vitali degli elasmobranchi. Le azioni includeranno l'uso di tecnologie di dissuasione all'avanguardia, la promozione della pesca alternativa e sostenibile, il supporto dell'ecoturismo sostenibile e il coinvolgimento dei pescatori nella conservazione delle specie. Il progetto mira anche a fornire orientamenti finanziari per la gestione delle attività di pesca e incentivi finanziari per i pescatori che adottano misure di conservazione mirate.

Risultati

- Avviate le attività tramite *kick-off meeting* del progetto.
- Avviato il percorso italiano per lo sviluppo di un piano d'azione nazionale sugli elasmobranchi.
- Concordati i test selettivi sugli attrezzi da pesca per promuovere la pesca di specie invasive come alternativa alle catture di elasmobranchi e selezionato un modello di dissuasori elettromagnetico per i test di mitigazione delle catture accidentali.

“Al fine di salvaguardare la salute e la sopravvivenza delle 15 specie di squali e razze il cui stato di conservazione è minacciato, Life Prometheus prevede la riduzione delle loro catture accessorie attraverso l'utilizzo di deterrenti elettromagnetici applicati su alcune tipologie di attrezzi da pesca e la promozione di pratiche di pesca alternative e sostenibile che abbia come target specie invasive non mediterranee anziché gli elasmobranchi.”

Emanuela, Ricercatrice Università Politecnica delle Marche



© Don Getty

WILDLIFE

BENTORNATO ORSO GENTILE - LIFE ARCPROM



Il progetto LIFE ARCPROM mira a migliorare la coesistenza tra uomo e orso bruno in 4 parchi nazionali dell'Europa meridionale: Prespa, Pindos settentrionale e Monti Rodopi (Grecia), Maiella (Italia). Il progetto affronta i conflitti uomo-orso tramite: prevenzione dei danni causati dagli orsi; riduzione dell'accesso degli orsi a fonti di cibo umane; formazione di squadre per gestire orsi problematici; educazione della popolazione locale e dei turisti; miglioramento dell'habitat naturale degli orsi. Il progetto è coordinato dalla ONG CALLISTO (Grecia), con partner l'Agenzia NECCA (Grecia), due Università (Tessaglia e Macedonia occidentale), il Parco della Maiella e WWF Italia. È cofinanziato per il 75% dal programma LIFE dell'UE, dal Fondo verde greco e dalle risorse dei partner. I risultati principali includono una riduzione dei conflitti uomo-orso e una maggiore accettazione della presenza dell'orso nelle comunità locali.

Risultati

- Creazione e operatività di squadre di emergenza (BET), che hanno gestito oltre 170 interventi, dimostrando l'efficacia dei sistemi di deterrenza.
- Installazione di misure preventive- 35 recinzioni elettrificate e 15 protezioni in ferro- con efficacia del 100%.
- Sviluppo di un marchio “Bear Friendly” con il coinvolgimento di 27 produttori locali, con la creazione di un modello sostenibile di valorizzazione economica della presenza dell'orso.

“La conservazione dei grandi carnivori si realizza soprattutto attraverso l'anticipazione dei problemi: intervenire tempestivamente con strumenti preventivi e soluzioni partecipate trasforma potenziali conflitti in opportunità di coesistenza, come dimostrato dai successi del progetto nel territorio del Parco Nazionale della Maiella.”

Marco, staff WWF Italia

WILDLIFE

CONSERVAZIONE DELLA LINCE



Il progetto ha come obiettivo la costituzione di una popolazione vitale di linci nelle Alpi orientali e prevede il rilascio di individui nelle Alpi orientali (Tarvisio) e il relativo monitoraggio, accompagnato da azioni di ingaggio di *stakeholder* locali (es. istituzioni, mondo venatorio).

Risultati

- Rilasciata a Tarvisio una lince femmina, Luna proveniente da una speciale area in Turingia, Germania.
- Proseguita l'attività di informazione verso le comunità locali con l'uscita di circa 80 articoli su stampa e social.

WILDLIFE

BIODIVERSITÀ E RETE AUTOSTRADALE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA



WWF ha supportato il Gruppo nello studio degli impatti che la rete autostradale può avere sulla biodiversità. Le analisi si sono focalizzate sul perimetro delle aree protette adiacenti alla rete autostradale e ai relativi cantieri e sull'identificazione delle specie prioritarie presenti. Inoltre, il progetto prevede il confronto su potenziali iniziative “*net positive*” nell'ambito delle attività di rimboschimento.

Risultati

- Identificati gli impatti della rete autostradale e dei cantieri sugli ecosistemi con cui si interseca.
- Promosso il confronto sul miglioramento dell'integrazione dei criteri ambientali nelle attività del gruppo e di un piano di azione per la riduzione degli impatti sulla biodiversità.

WILDLIFE

ORSO 2X50



Il progetto ha come obiettivi l'incremento numerico della popolazione e l'espansione dell'areale nell'Appennino, da raggiungere tramite azioni per mitigare il rischio di mortalità di origine antropica, per diminuire il conflitto con le attività umane e migliorare la percezione sociale della specie da parte delle comunità locali.

Risultati

- Messi in sicurezza 15 km di strade in uno dei corridoi ecologici prioritari per la specie, tramite montaggio di 90 dispositivi *virtual fences*.
- Organizzati 3 campi di volontariato per famiglie nell'Oasi Gole del Sagittario.

CROSS

CASA PELAGOS - FONDAZIONE DEUTSCHE BANK



Il “Progetto “Casa Pelagos” consiste nell'allestimento di un museo interattivo dedicato al Santuario Pelagos, nel Centro di Educazione Ambientale all'interno dell'Oasi WWF Laguna di Orbetello. L'obiettivo divulgativo essenziale è il racconto del Santuario Pelagos, con focus sul mare e sui grandi cetacei, oltre che sulle altre specie marine.

Risultati

- Allestimento dello scheletro di un giovane capodoglio, donato dalla Tenuta Presidenziale di Castelporziano, ed esposizione di 3 modelli a grandezza naturale di animali marini (tartaruga verde, foca monaca e stenella).
- Raggiunti 2.915 visitatori, tra cui 567 alunni di 19 scuole, 428 visitatori di gruppi e 400 partecipanti ai 16 eventi a carattere scientifico organizzati nel Museo durante l'anno.

OCEANS

CARE4SEALS



Il progetto, in collaborazione con il Gruppo Foca Monaca APS, mira a sensibilizzare, formare e promuovere la ricerca scientifica per la protezione della foca monaca del Mediterraneo, una delle specie più minacciate al mondo, coinvolgendo cittadini, ricercatori e studenti in attività di *citizen science*, formazione e sensibilizzazione.

Risultati

- Raccolti oltre 90 campioni di eDNA in 30 punti di monitoraggio lungo le coste italiane, coinvolgendo 150 cittadini, di cui 60 attivamente nella raccolta.
- Promossa la partecipazione a eventi scientifici, come le conferenze ECS ed ECCB, e lanciato un questionario sulla percezione pubblica della foca monaca.

FORESTS

CERVO ITALICO



Il progetto mira alla creazione di una seconda popolazione di cervo italico, sottospecie endemica dell'Italia peninsulare presente fino a qualche anno fa esclusivamente in un'area della Riserva del Bosco della Mesola. Il progetto prevede la cattura presso la riserva e la traslocazione di almeno 60 individui nel parco Naturale Regionale delle Serre, in Calabria.

Risultati

- Cattura e traslocazione verso il Parco Naturale Regionale delle Serre di ulteriori 24 individui di cervo italico.
- Constatata per la prima volta la nascita presso il Parco Naturale delle Serre di due piccoli di cervo.

OCEANS

CONSERVAZIONE DEL LEOPARDO DELLE NEVI E DELLE SUE PREDE IN PAKISTAN



Il Leopardo delle nevi è uno dei felini asiatici più minacciati di estinzione a causa del bracconaggio, l'uccisione durante i conflitti con le comunità locali e i cambiamenti climatici. Il Pakistan è un paese cruciale per la conservazione della specie e il progetto intende rafforzarne la conservazione in un territorio dove le informazioni di base sono estremamente scarse.

Risultati

- Aumentata la diffusione del Sistema di protezione SMARTin dotazione a 20 nuovi ranger.
- Regolarmente monitorati 8 esemplari di Leopardo delle nevi.

WILDLIFE

RIQUALIFICAZIONE CRAS VANZAGO E VALPREDINA



Il progetto mira a sostenere le attività dei CRAS di Vanzago e Valpredina per migliorare la capacità di ricovero e di cura degli animali contribuendo all'acquisto di materiali e attrezzature medico-veterinarie e alla realizzazione o alla manutenzione di voliere e recinti.

Risultati

- Avviati i lavori per l'area di ricovero per i lupi a Valpredina ed effettuati interventi di manutenzione ed efficientamento delle strutture a Vanzago.
- Ricoverati 8.739 animali, di cui il 43%, pari a 3.790 esemplari, curati e rilasciati in natura.

WILDLIFE

LIFE URCA PROEMYS



Progetto per il miglioramento dello stato di conservazione della testuggine europea in Italia e Slovenia tramite l'applicazione di un Piano di Gestione Integrata per la conservazione della specie, interventi di ripristino degli habitat, azioni di eradicazione della IAS *Trachemys scripta*. Sono coinvolti oltre 50 siti di Rete Natura 2000 e, in Italia, 7 centri di riproduzione di *Emys orbicularis* per *restocking*.

Risultati

- Proseguite le attività finalizzate al miglioramento degli habitat a favore di *Emys* e azioni di controllo di *Trachemys* spp.
- Rilasciati in natura 60 giovani di cui è stata verificata la compatibilità genetica con le popolazioni riceventi e rimosse 140 *Trachemys* spp. dalle aree di progetto.

WILDLIFE

RAPACI SICILIANI



Il progetto Rapaci in Sicilia, avviato dal WWF con LIFE CONRASI (2015-2021) e tuttora attivo, punta a migliorare il successo riproduttivo del falco lanario, aumentando coppie nidificanti e aree di distribuzione. L'obiettivo principale è contrastare il bracconaggio che preda i nidi.

Risultati

- Monitorati 11 territori nella Sicilia centro-orientale, con 9 coppie riproduttive e l'involto di 15 giovani esemplari nel 2024.
- Avviata efficace videosorveglianza di un sito storico precedentemente vittima di furti, proteggendo con successo la nidata e contrastando il bracconaggio.

OCEANS

LARGE PELAGICS



Il progetto mira a sostenere il pieno recupero delle specie di grandi pelagici iconiche nel Mediterraneo (tonno rosso, alalunga e pesce spada), proteggendo al tempo stesso gli squali pelagici più a rischio di estinzione, gestendo in modo sostenibile le attività di pesca e adottando soluzioni per mitigare le catture accessorie.

Risultati

- Marcate con tag satellitari in 4 anni 32 verdesche catturate e rilasciate con tasso di sopravvivenza dell'87,5%.
- Ottenuto l'impegno delle istituzioni nazionali italiane e croate verso un piano d'azione regionale adriatico per la conservazione e gestione sostenibile degli elasmobranchi.

OCEANS

ASTRONI - CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI TRACHEMYS SCRIPTA



Il progetto è stato condotto tra i mesi di marzo e settembre 2024 con l'obiettivo di attivare azioni per il controllo della popolazione di *Trachemys scripta* presente, almeno dal 1995, all'interno dei tre laghi della Riserva, attraverso attività di monitoraggio, prelievo e allontanamento, al fine di favorire la popolazione di *Emys orbicularis*.

Risultati

- Acquisizione di dati sulla popolazione di *Trachemys scripta*.
- Acquisizione di dati sulla presenza nella Riserva di individui di *Emys orbicularis*.

WILDLIFE

CONTROLLO SPECIE ESOTICHE INVASIVE 2023 - INVESTIMENTI



Il progetto ha riguardato l'acquisto di attrezzatura funzionale alla cattura di individui di specie animali esotiche quali la Tartaruga americana (*Trachemys scripta*) e Gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*). L'acquisto delle attrezzature consentirà di continuare l'azione di cattura anche nei prossimi anni.

Risultati

- Realizzazione di uno stagno per il contenimento delle specie esotiche.
- Cattura e prelievo dall'ambiente naturale di 78 individui di tartaruga americana (*Trachemys scripta*) e 117 esemplari di Gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*).

WILDLIFE

ALLEANZA UNIVERSALE PER I RANGER



La conservazione della natura richiede un numero adeguato di ranger competenti, dotati di buone risorse e ben guidati, incaricati di svolgere le varie attività di protezione delle aree. URSA - a cui contribuisce il WWF Italia - è una rete globale di supporto ai ranger che in tutto il mondo dedicano molti sacrifici e spesso la vita per proteggere la biodiversità del Pianeta.

Risultati

- Raggiunti dalla formazione del progetto oltre 3.500 ranger.
- Sviluppato e adottato il codice di condotta URSA da 184 associazioni di ranger.

OCEANS

CENSUS SYSTEMS FOR THE SEA: 4 MARINE BIODIVERSITY MONITORING METHODOLOGIES COMPARED-CENSY4SEA



Il progetto è rivolto all'innovazione ed integrazione dei sistemi di monitoraggio classico all'interno delle Aree Marine Protette (AMP), tramite ad esempio il *visual census* con nuove metodologie di censimento come videocamere subacquee ed eDNA. Verrà aumentato pertanto il numero delle specie rilevate migliorando le conoscenze sulla biodiversità tutelata a Miramare.

Risultati

- Standardizzata la metodologia progettuale con altre AMP italiane ed extranazionali come l'area protetta di La Galite Archipelago in Tunisia e Al Hoceima National Parc in Marocco.
- Effettuati 12 transetti di confronto tra le metodologie classiche e quelle innovative applicate anche al monitoraggio della piccola pesca costiera.



© Ilaria Cammarata - Cratere degli Astroni



FOCUS LE OASI

Fin dalla nascita del WWF Italia, grazie all'intuizione di Fulco Pratesi e di altri visionari, le Oasi hanno rappresentato un fulcro dell'azione di conservazione e sensibilizzazione dell'associazione nel nostro Paese, quanto mai attuale come contributo concreto agli obiettivi del 30% di territorio marino e terrestre protetto entro il 2030 fissati dal *Global Biodiversity Framework* delle Nazioni Unite.

Il sistema Oasi WWF in Italia, con 100 aree afferenti e oltre 27.000 ettari di dotazione, si conferma così tra i più estesi gestiti da soggetti privati a livello europeo, grazie al lavoro di oltre 150 professionisti e oltre 500 volontari.

Nel corso del 2024, nelle Oasi WWF sono state realizzati oltre 40 progetti, dal livello europeo (es. LIFE Urca, LIFE Forestall) a quello locale, con 270 interventi di conservazione e oltre 400 attività di educazione e sensibilizzazione. Tra i risultati originati nel 2024 si contano oltre 16.000 metri quadri di nuove aree per impollinatori e altrettanti di nuovi stagni, oltre 200 nidi per uccelli o pipistrelli, interventi antincendio in oltre 45.000 metri quadri di territorio, più di mezzo milione di metri quadri ripuliti da rifiuti plastici e di ogni tipo, 130.000 metri quadri di aree ripristinate da specie di piante aliene e oltre 11.000 recuperati grazie all'inserimen-

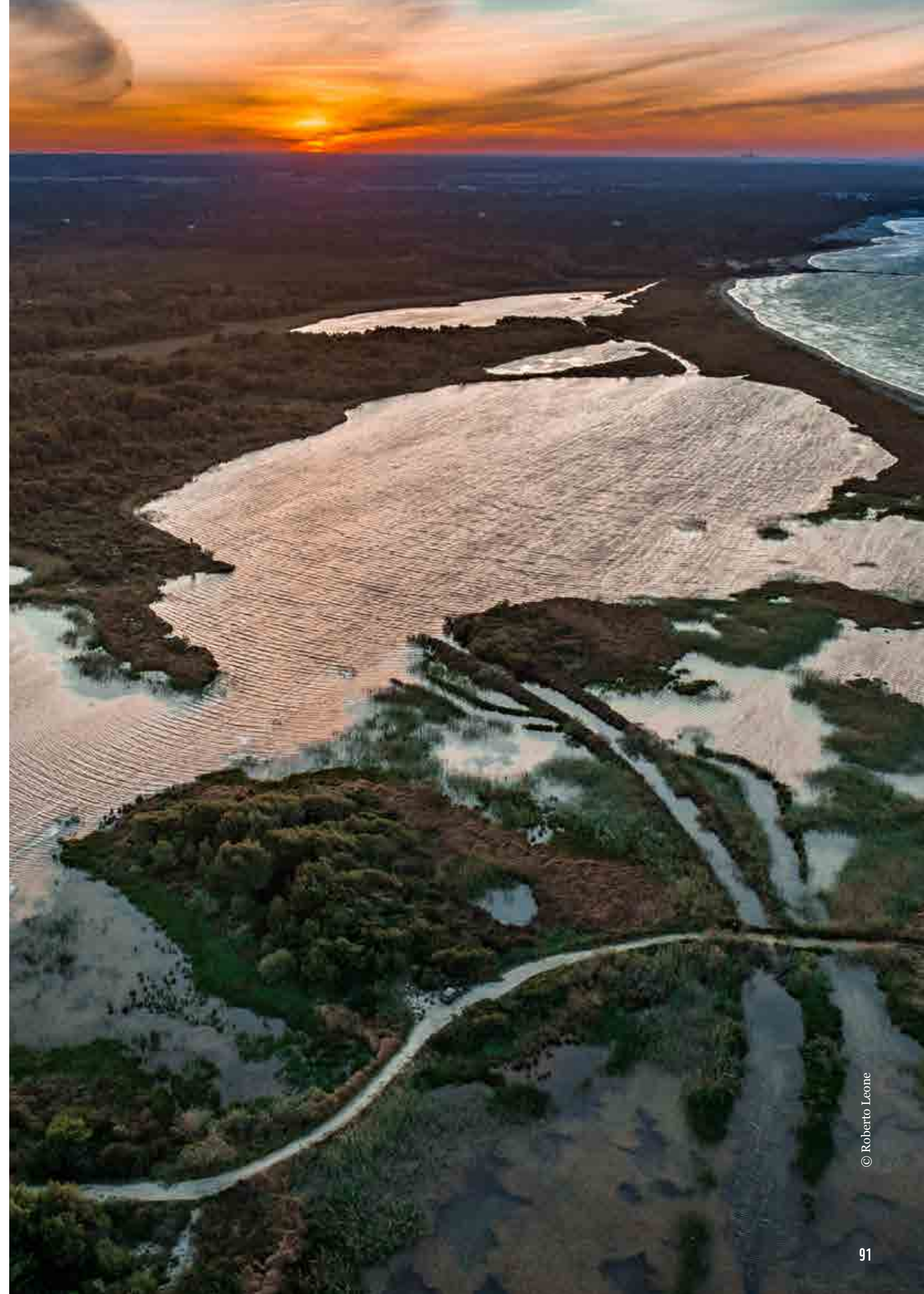
to di varietà autoctone, e più di 1.000 nuovi soci iscritti al WWF.

Gli 8 Centri di Recupero Fauna Selvatica (CRAS) presenti nelle Oasi hanno inoltre recuperato e curato nel 2024 più di 8.000 animali in difficoltà e circa 1.000 sequestrati durante le attività antibracconaggio, la maggior parte dei quali tornata libera in natura, rappresentando un esempio concretissimo di conservazione attiva.

Novità del 2024 è stato poi il rilancio delle Oasi Affiliate, aree gestite da privati secondo rigorose linee guida del WWF, sviluppate anche grazie a progetti europei quali il LIFE ENPLC, con 6 aree storiche confermate e ben 7 *new entries*.

Da un punto di vista operativo, abbiamo rafforzato il sistema Oasi con l'entrata a regime delle rinnovate Linee Guida per la loro gestione.

Mese Oasi ha rappresentato infine un momento di valorizzazione di tutto il sistema, con oltre un mese di aperture straordinarie per permettere a quante più persone possibili di riconnettersi con la natura, ad esempio grazie ai nuovi percorsi di *forest bathing* realizzati e certificati in 6 Oasi forestali WWF, e riscoprirne l'importanza per la nostra vita di tutti i giorni. Lunga vita alle Oasi WWF!



OBIETTIVO 3

TRASFORMARE I MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO



Per raggiungere l'obiettivo 3 dello Strategic Framework, il WWF ha individuato aree di intervento prioritarie coerenti con il contesto d'azione e le dinamiche in cui ci muoviamo, in cui sono stati raggiunti i seguenti importanti risultati.

Il 2024 ha visto infatti la nostra partecipazione al gruppo di lavoro UNI per la normazione dell'agroecologia, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Agroecologia (AIDA), contribuendo alla redazione di un vocabolario di riferimento per lo sviluppo delle Linee Guida su una base comune inequivocabile. Inoltre, sono stati sviluppati due progetti con Fondazione Cariplo: uno per il dialogo strategico nella transizione ecologica dei sistemi agro-alimentari in Italia, con WWF come capofila, e un altro dedicato alla formazione delle competenze in agroecologia.

Sul piano dell'*advocacy*, ci siamo attivati sul Decreto ministeriale relativo alla contaminazione accidentale dei prodotti biologici, in collaborazione con la rivista *Il Salvagente*, e partecipato al Comitato di sorveglianza del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, contribuendo inoltre attivamente al suo monitoraggio e a promuovere azioni che favoriscano la sostenibilità nel settore. È proseguito l'impegno nella diffusione dell'agroecologia anche con le grandi aziende dell'agroalimentare italiano, per la coltivazione del grano tenero sostenibile sinergicamente con azioni per il monitoraggio della *water footprint* negli agroecosistemi coltivati a pomodoro.

L'insieme di queste attività ha consentito di raggiungere significativi traguardi nella diffusione dell'agroecologia, incoraggiando la transizione verso pratiche sostenibili e rafforzando l'impegno per un'agricoltura che tuteli la biodiversità e le risorse naturali.

Poiché è risaputo che l'agricoltura dipende dal clima, e ogni anno gli effetti della crisi climatica si fanno più devastanti, con raccolti compromessi da siccità estreme o piogge torrenziali, il WWF ha pubblicato nel 2024 l'aggiornamento del report "*Effetto Clima*", che analizza l'impatto del cambiamento climatico sulle nostre produzioni agricole mostrando come le condizioni meteo

sempre più estreme stiano mettendo a rischio la sicurezza alimentare e il lavoro di chi coltiva la terra.

Nel settore della salvaguardia degli impollinatori, si è concluso inoltre il progetto *Bee Safe* presso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, identificando aree idonee per la creazione di oasi di riproduzione dell'Apis mellifera ligustica in purezza genetica, tutelando così una specie funzionalmente fondamentale del nostro capitale naturale. Abbiamo inoltre partecipato al gruppo di lavoro di Ministero dell'Ambiente e ISPRA per il monitoraggio degli impollinatori nei Parchi Nazionali e presentato il progetto *PollinetWork* nella call LIFE 2024. In un'ottica di sensibilizzazione, abbiamo organizzato il *Bee Natural Festival 2024*, un evento di 4 giorni, giunto alla sua sesta edizione, che si è svolto in Abruzzo ed è dedicato a quanti hanno a cuore la salvaguardia della biodiversità e degli impollinatori.

Con l'obiettivo invece di ridurre l'impatto ambientale sul Pianeta e migliorare il benessere animale, il nostro impegno si è focalizzato sulla promozione di una produzione animale più etica e sostenibile, attraverso la proposta di legge "Oltre gli allevamenti intensivi", depositata durante l'anno, che mira a promuovere la transizione agroecologica della zootecnia intensiva. È stata inoltre redatta una mozione da sottoporre ai Consigli comunali in sostegno alla proposta di legge sfruttando la rete di alleanze del WWF sul territorio. Questa importante transizione non dipende però solo da decisioni politiche, ma anche dalle scelte di consumo dei cittadini. In Italia, infatti, il consumo di carne è triplicato in 60 anni, alimentando così la crescita degli allevamenti intensivi, e per coinvolgere direttamente i cittadini in questo cambiamento, il WWF ha lanciato la *Meat Free Week*, un'iniziativa per sensibilizzare sull'impatto ambientale delle diete, incoraggiando non solo la riduzione del consumo di carne in favore di alternative vegetali ma anche una maggiore attenzione alla sua sostenibilità.

La dieta rappresenta anche una delle principali fonti di esposizione agli inquinanti, attraverso contaminanti chimici presenti in acqua, aria e suolo che si accumulano negli alimenti di origine animale e vegetale, con possibili impatti sulla salute umana e sugli ecosistemi.

In risposta all'attualità del superamento del *planetary boundary* per le sostanze chimiche nonché alle crescenti evidenze scientifiche, nel corso dell'anno abbiamo focalizzato l'attenzione sull'inquinamento e i suoi effetti, sia sulla salute umana sia sugli ecosistemi, nel quadro del concetto di *One Health* proprio del WWF, diffondendo due report dal titolo "*Non c'è salute in un ambiente malato*", rispettivamente sull'inquinamento dell'acqua e dell'aria. Questi documenti evidenziano come gli inquinanti, tra cui le microplastiche, i PFAS o i PM2,5 abbiano gravi ripercussioni sulla salute, provocando danni neurologici, respiratori e ormonali, e minacciando gli ecosistemi di cui alterano gli equilibri biologici. I report mirano a sensibilizzare sull'urgenza di politiche di prevenzione e azioni integrate per ridurre l'inquinamento e proteggere la biodiversità, in un contesto che riconosce la nostra interdipendenza con gli altri esseri viventi e con l'ambiente che ci circonda.

Nell'ambito della promozione dell'economia circolare, l'iniziativa Plastic Smart Cities ha sviluppato casi studio sulle attività svolte a Venezia e contribuito alla strategia globale Plastic Smart Cities 2.0 per il periodo 2025-2030, delineando i passi successivi per la sua attuazione nel contesto Mediterraneo. Inoltre, si è lavorato su questo tema con il mondo dell'industria anche in riferimento allo sviluppo di criteri di sostenibilità nella tassonomia dei prodotti, *packaging policy* e *packaging material guidance*, in linea con i principi dell'economia circolare e la normativa UE. Nella nuova partnership *Healthy Waters Alliance* tra World Rowing e WWF, formalizzata a Genova a settembre 2024, WWF ha avviato lo sviluppo di linee guida per la sua implementazione a livello nazionale. Infine, anche nel settore dell'abbigliamento, due attività di rilievo hanno coinvolto le aziende: uno studio scientifico, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, sul rilascio di microplastiche dai costumi da bagno, realizzati con tessuti vergini e riciclati, durante le fasi di produzione, utilizzo e lavaggio; e l'applicazione del *Risk Filter Suite* per valutare i principali rischi idrici nelle fasi operative e lungo la catena del valore con l'obiettivo di ridurre la crescente pressione a causa dell'eccessivo prelievo, dell'inquinamento, nonché degli impatti dei cambiamenti climatici.



© Agostino De Martino

FOOD & AGRICULTURE

CAMBIAMO AGRICOLTURA- FASE 4



La fase 4 del progetto #CambioAgricoltura (2022-2024), realizzata con il contributo di Fondazione Cariplo, annoverava tra gli obiettivi: garantire sostenibilità, equità sociale e tutela della biodiversità nella PAC; rafforzare i legami con le reti europee; ampliare la Coalizione; promuovere l'agroecologia; valutare l'efficacia della PAC; sensibilizzare cittadini e stakeholder, organizzare eventi pubblici. Il progetto ha influenzato il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, coordinando la partecipazione delle associazioni al Tavolo di partenariato del MASAF, stimolando il dibattito pubblico e monitorando la sostenibilità del PSP, sostenuto il Regolamento UE sui pesticidi e rilanciato l'Associazione Italiana di Agroecologia. Il progetto ha infine sostenuto la transizione ecologica dell'agricoltura, l'attuazione della Strategia "Farm to Fork" e l'espansione della Coalizione, con attività di *advocacy*, divulgazione e pressione politica.

Risultati

- Favorito il raddoppio dei fondi destinati all'agricoltura biologica nella PAC 2023-2027, con l'anticipazione al 2027 dell'obiettivo UE del 25% di superficie agricola certificata.
- Introdotto un eco-schema per la tutela degli impollinatori, sebbene con regole che rendono difficile l'adesione degli agricoltori.
- Rafforzato il dibattito sulla transizione ecologica, con prospettive per il futuro della PAC post-2027.

"La Coalizione #CambioAgricoltura è stata un'innovativa esperienza di collaborazione tra associazioni ambientaliste dell'agroecologia e dei consumatori per promuovere la transizione ecologica dell'agricoltura europea e italiana."

Franco, Staff WWF Italia



© C. Amico

OCEANS

WWF MED FLOTILLA



Il progetto "Rethinking fish box" affronta uno dei problemi ambientali più gravi in Italia: l'elevato consumo di polistirolo espanso (EPS) per cassette monouso utilizzate nel trasporto del pesce, che raggiunge circa 14.000 tonnellate all'anno. Questo materiale plastico, con un tasso di riciclo molto basso e spesso gestito in maniera scorretta, diventa un inquinante degli ambienti terrestri e marini. L'obiettivo del progetto è prevenire e ridurre la dispersione di EPS, sviluppando e testando soluzioni alternative sostitutive delle cassette monouso. Tra i passaggi fondamentali, vi sono lo studio di eco-design e l'analisi comparativa tramite il metodo LCA (Life Cycle Assessment) delle diverse alternative, con un indicatore aggiuntivo specifico per il rilascio di microplastiche. Il progetto ha coinvolto un ampio set di *stakeholder*, coordinato dal WWF, tra l'Università di Trieste, esperti di eco-design, aziende di imballaggi, pescatori, mercati ittici, amministrazioni comunali, aziende di gestione rifiuti e associazioni di categoria, come Corepla e Federlegno Arredo. Il coinvolgimento del settore della pesca è stato fondamentale per sensibilizzare e attuare un cambiamento positivo nella gestione dei rifiuti.

Risultati

- Ideata una nuova cassetta con esterno in legno FSC, riutilizzabile, e un vassoio interno monouso in EPS, riciclato al 50% e ulteriormente riciclabile.
- Creato un sistema di materiali a "ciclo chiuso" che promuove una filosofia di "rifiuti zero", contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.
- Attivamente coinvolti e sensibilizzati numerosi attori del settore pesca nazionale.

"La soluzione identificata dal progetto rappresenta un'innovazione per il settore della pesca, pur necessitando ancora di modifiche strutturali necessarie ad incontrare i bisogni pratici del settore. Le soluzioni alternative esistono e devono derivare da studi scientifici e di fattibilità necessari per migliorare l'impatto ambientale di un prodotto, la sua applicabilità e orientare le scelte strategiche attraverso una visione completa del ciclo di vita."

Eva, Staff WWF Italia

FOOD & AGRICULTURE

IMPRONTA IDRICA - MUTTI



Da 14 anni Mutti, leader italiano nelle conserve di pomodoro, lavora insieme al WWF per migliorare le politiche e le pratiche agricole. Nel 2024 è stato aggiornato il calcolo della *Water Footprint* per monitorare l'andamento dell'utilizzo idrico e per definire raccomandazioni mirate a un uso più sostenibile delle risorse.

Risultati

- Sviluppo del calcolo della *Water Footprint* (WF) annuale per monitorare l'impronta idrica della filiera produttiva, dalla coltivazione del pomodoro al prodotto finito.
- Avviato un confronto su proposte per ridurre gli impatti sulle risorse naturali e sull'uso delle risorse idriche nella coltivazione del pomodoro da industria.

FOOD & AGRICULTURE

CARTA DEL MULINO - MULINO BIANCO



Nel 2024 è proseguito l'impegno di Mulino Bianco e WWF con "La Carta del Mulino" per una coltivazione sostenibile del grano tenero, favorendo la biodiversità e la riduzione delle sostanze chimiche, coinvolgendo tutti gli attori della filiera. Il 3% dei campi coinvolti è dedicato a fiori nettariiferi, si adottano rotazioni colturali e sono stati installati i "Mulini delle api".

Risultati

- Coinvolti oltre 2.000 agricoltori nell'adozione del disciplinare di agricoltura sostenibile.
- Destinati circa 2.000 ettari di superficie agricola al ripristino e alla tutela della biodiversità.

OCEANS

INSIEME PER GLI OCEANI - BOLTON FOOD



Dal 2017, WWF e la *business unit food* di Bolton hanno intrapreso una partnership trasformativa, volta al miglioramento della sostenibilità dell'industria del tonno e alla salvaguardia degli oceani, lavorando su politiche di approvvigionamento aziendali più sostenibili, una maggiore tracciabilità della filiera e attività di *advocacy* verso le istituzioni.

Risultati

- Nel 2024 il 99,7% dell'approvvigionamento di tonno da parte dell'azienda proviene da fonti certificate MSC e/o da progetti di miglioramento della pesca (FIPs) credibili e robusti.
- Rafforzata l'attività di *advocacy* di Bolton Food partecipando attivamente ai principali meeting delle 4 *Regional Fisheries Management Organizations* (RFMOs) responsabili della gestione della pesca del tonno a livello globale.

OCEANS

PER UN USO RESPONSABILE DELLA PLASTICA - BOLTON



Nel 2022 il WWF ha lanciato una collaborazione con Bolton a livello di Gruppo, con focus su un utilizzo più responsabile della plastica per il *packaging* dei prodotti, con particolare attenzione a ridurre l'utilizzo di plastica vergine e di origine fossile, incrementarne la riciclabilità a fine vita e promuovere una diversa concezione di imballaggio.

Risultati

- Il 99% dei *packaging* di Bolton è riciclabile, riutilizzabile o progettato per essere compatibile con il riciclo.
- Il 32% della plastica utilizzata nei *packaging* di Bolton proviene da fonti riciclate o *biobased*.

CROSS

SEACURE



Il progetto di ricerca SEACURE, finanziato dal programma Horizon, mira a sviluppare soluzioni innovative per ridurre l'inquinamento da nutrienti nelle acque superficiali, migliorare i processi depurativi delle acque reflue consentendo al contempo il recupero di fertilizzanti in forma solida e il riutilizzo dell'acqua con la partecipazione di diversi partner. Uno dei sei casi studio è l'area della Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi gestita dal WWF Italia.

Risultati

- Finalizzate le attività preparatorie con *Kick Off Meeting* a VIC (Spagna) di avvio del progetto.
- Realizzato un *workshop* di progetto, co-organizzato con l'Università Politecnica delle Marche.



© Shutterstock / Guido Montaldo / WWF



OBIETTIVO 4

PROMUOVERE LA TRANSIZIONE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



La crisi climatica è sempre più accelerata e preoccupante, nel 2024 la temperatura media globale ha superato la soglia di incremento di 1,5°C: anche se dovrebbe essere in cima all'agenda politica nazionale, europea e mondiale la narrazione dominante è invece quella secondo cui chi vuole accelerare la transizione sia ideologico. Abbiamo cercato di dimostrare nei fatti, e non con la sterile polemica, l'urgenza e la necessità di azioni concrete per arginare certi fenomeni da quando, nel 1992, la Convenzione sul Clima vide la luce. Certamente l'azione climatica a livello globale risente anche delle crisi aperte e della messa in discussione del multilateralismo, delle difficoltà di dialogo e cooperazione su una sfida i cui effetti rischiano di mettere in ginocchio persone, comunità e Natura, insomma il mondo come lo conosciamo, ma per il WWF rimane un pilastro della strategia di intervento.

Coscienti della sfida e della necessità di creare alleanze, il WWF Italia è forse il maggior promotore di tavoli di dialogo per la Giusta Transizione non solo con altre ONG ambientaliste, ma anche con sindacati e settori industriali interessati (o da interessare) alla transizione. Sono state promosse molte azioni congiunte con altre ONG, fornendo quasi sempre alle coalizioni un vero e proprio servizio di elaborazione di contenuti e animazione di iniziative comuni. Con il medesimo approccio si è coordinato il Gruppo di lavoro C7, cioè della società civile, per il G7 sul clima, l'energia e la biodiversità e abbiamo partecipato attivamente al GCAP della Coalizione contro la povertà. Per garantire il dialogo con i principali alleati e *stakeholder*, al fine di sviluppare proposte e strategie comuni, si è anche organizzato un evento collaterale alla COP 29 di Baku, durante i negoziati che seguiamo ormai da oltre 20 anni, dal titolo *"Triplicare le energie rinnovabili: attuare l'obiettivo di Dubai, combinando azione climatica e natura"* cui sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Direttore Generale di Irena. Si è anche cercato di rafforzare le attività locali, specie nei territori in cui sono proposte nuove infrastrutture fossili, come i rigassificatori, o dove

le energie rinnovabili vengono contrastate, come in Sardegna, dove la nostra attività si è rafforzata, anche grazie alla coalizione "Sardegna Rinnovabile", attraverso una campagna di sensibilizzazione mirata. Nell'ambito della nostra più ampia strategia di costruzione della volontà politica per l'azione a favore del clima e della transizione energetica, abbiamo promosso, insieme alle principali ONG, la coalizione 100% *Renewable Network Coalition*. Questa coalizione, che riunisce organizzazioni ambientaliste, associazioni del terzo settore, professori universitari, ricercatori e leader aziendali, lavora per spostare il dibattito pubblico e politico verso l'urgente necessità di un futuro energetico pulito e sostenibile.

Per quanto riguarda i giovani, nel corso dell'anno si è lavorato per rafforzare la rappresentanza del WWF e creare alleanze con altre associazioni e movimenti studenteschi, poiché l'università è stata identificata come uno spazio dove costruire nuove reti tra le organizzazioni giovanili e coinvolgere i cittadini di domani. Abbiamo portato avanti inoltre diverse iniziative di *engagement*, a partire da Roma, concentrandoci sui temi del clima e dell'energia presso le tre principali università pubbliche della città (La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre).

Abbiamo svolto anche un intenso lavoro sul Piano Nazionale Integrato Energia Clima e la promozione della Transizione, incluso l'approvvigionamento al 100% da fonti rinnovabili nel settore elettrico, sia come WWF, incluso un ricorso alla Commissione insieme a un'altra associazione, sia come coordinamento delle principali associazioni ambientaliste. In specifico sulle energie rinnovabili, il 2 luglio 2024, il Governo italiano ha pubblicato il decreto sulle aree idonee, che però non riesce a stabilire un quadro giuridico solido e uniforme, delegando invece alle autorità regionali le decisioni cruciali sull'identificazione delle aree idonee e non idonee. Come WWF, abbiamo inviato una lettera a tutti i Presidenti regionali, accompagnata da un documento informativo completo sulle principali problematiche legali, ambientali e strategiche, insieme a proposte attuabili per affron-

tarle in maniera informata. Si è partecipato a molte audizioni in vista dell'emanazione delle leggi regionali sulle aree idonee e si è favorita l'identificazione di procedure, non viziata da barriere normative, per costruire Comunità Energetiche Rinnovabili nei territori attigui a una o più Oasi WWF.

Intensa è stata anche l'attività divulgativa attraverso la pubblicazione di diversi rapporti, da quello sulla decarbonizzazione del settore dell'acciaio, commissionato all'Università di Trieste, a quello sugli *"Impatti economici e occupazionali delle politiche per un sistema elettrico italiano decarbonizzato al 2035"*, affidato alla Fondazione Ecosistemi. Infine, con il report commissionato a GHGM-I sulle prospettive del settore bioenergetico in Italia, abbiamo anche individuate le priorità d'utilizzo delle poche bioenergie davvero sostenibili che l'Italia può produrre.

Sull'uscita dai combustibili fossili, dopo aver ottenuto la deadline del 2025 per il carbone grazie a una campagna WWF e delle altre associazioni e strutture locali, ci si è concentrati sull'uscita dal gas fossile, resa ancor di più urgente dalla forte volatilità dei prezzi, oltre che dalla crisi climatica, anche attraverso azioni di contrasto legale sui rigassificatori e le altre infrastrutture per il gas destinate a diventare obsolete. Nella stessa ottica, abbiamo reiterato la nostra opposizione al nucleare con iniziative sia come WWF, sia con altre associazioni e organizzazioni.



CLIMATE & ENERGY

ACCELERARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E CLIMATICA GIUSTA



Il progetto per il 2024, in continuità con il lavoro degli anni precedenti, si è focalizzato sul fornire solide basi per il *phase-out* dai combustibili fossili e l'obiettivo del 100% di energie rinnovabili entro il 2035 suggerendo, oltre alle misure di mitigazione, anche quelle per l'adattamento.

La strategia si è sviluppata attorno a tre componenti fondamentali: politica sociale (transizione giusta), politica energetica e *governance*. Queste componenti, strettamente interconnesse tra di loro, hanno anche rappresentato il contesto per alleanze e relazioni in grado di sostenere la nostra teoria del cambiamento.

Un'attenzione particolare è stata dedicata nel 2024 alle attività locali, con focus sulla Sardegna, dove il progetto ha contribuito a contrastare nuove infrastrutture fossili e a influenzare il dibattito politico e sociale verso soluzioni energetiche sostenibili.

Risultati

- Rafforzato e consolidato il coordinamento delle Associazioni ambientaliste, in particolare sul PNIEC, e della coalizione Sardegna Rinnovabile per lo svolgimento delle attività di *advocacy*.
- Avviato un progetto di comunità energetiche rinnovabili a partire dalle Oasi WWF con il coinvolgimento di partner legali e tecnici.
- Prosecuzione dell'iter legislativo per la Legge sul Clima e dell'interlocuzione con il governo per la proposta di un disegno di legge quadro sul clima di sintesi.

“Nel 2024 il WWF, sostenuto da studi e approfondimenti che hanno evidenziato l'approccio propositivo e basato sulle migliori conoscenze scientifiche e tecniche, ha sostenuto con i fatti non solo la necessità, ma anche le opportunità che la transizione energetica può offrire alle persone e alle comunità.”

Maria Grazia, Staff WWF Italia



CLIMATE & ENERGY

THE ITALIAN STEEL SECTOR AND DECARBONIZATION TECHNOLOGIES 2024



Il progetto mira ad analizzare e individuare le strade migliori per attuare la decarbonizzazione dell'industria siderurgica italiana, individuando e promuovendo pratiche sostenibili e ad emissioni zero per ridurre l'impatto climatico ed ambientale e allo stesso tempo favorire una maggiore responsabilità sociale all'interno del settore. L'obiettivo è di influire sui processi di produzione puntando sulle migliori tecnologie disponibili e su un percorso che escluda i processi maggiormente inquinanti. Il progetto prevede sia attività di sviluppo di conoscenza e *advocacy*, sostenute dal coordinamento costante con gli *stakeholder*, le associazioni ambientaliste e i sindacati, sia attività di *policy* che mirano allo sviluppo di proposte per implementare tecnologie a zero emissioni e allineare il contesto italiano alle direttive e agli scenari europei.

Risultati

- Consolidato il dialogo con gli *stakeholder*, le associazioni ambientaliste, i sindacati e le aziende per sostenere efficacemente gli sforzi di *advocacy*.
- Individuati, tramite uno studio ad hoc, 3 possibili scenari di abbattimento delle emissioni di CO₂ nella produzione di acciaio, primario e secondario, in Italia.
- Sviluppata interlocuzione con un'azienda per promuovere l'uso dell'acciaio verde.

“I settori ad alta intensità energetica hanno beneficiato di numerosi incentivi per supportare le proprie attività, intrinsecamente legate all'utilizzo di combustibili fossili. Apprezziamo e sosteniamo l'impegno del WWF nel sensibilizzarli e supportarli nella transizione verso una maggiore efficienza energetica e una decarbonizzazione delle loro attività.”

Andrea, Ricercatore Università di Trieste

FOCUS SUPPORTO ALLE TIGRI IN BHUTAN

Il WWF internazionale ha avviato in Bhutan nel 2024 un ambizioso progetto per garantire la sopravvivenza della tigre, contrastando il bracconaggio e la perdita di habitat. Il Bhutan rappresenta infatti un baluardo per la biodiversità: oltre il 50% del suo territorio è protetto e costituisce un rifugio essenziale per le tigri, i leopardi delle nevi e molte altre specie.

Il progetto, che proseguirà fino al 2026, ha obiettivi chiari e misurabili: ridurre del 75% il bracconaggio nei corridoi biologici prioritari, rafforzare le capacità dei ranger, coinvolgere le comunità locali nella protezione della fauna selvatica e promuovere il ruolo delle donne nella conservazione. Il sistema SMART (*Spatial Monitoring and Reporting Tool*) è stato implementato per raccogliere e analizzare dati sul campo, ottimizzando le strategie di protezione di questo prezioso felino.

Già nel 2024, il progetto ha ottenuto risultati significativi. Sono stati organizzati workshop formativi per i ranger, con 17 partecipanti istruiti sulle strategie

antibracconaggio e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali. In parallelo i pattugliamenti SMART hanno coperto aree critiche, rimuovendo trappole illegali e raccogliendo dati preziosi sulla presenza delle tigri, mentre l'educazione è stata un pilastro dell'iniziativa: oltre 10.000 studenti in 13 scuole hanno partecipato a programmi di sensibilizzazione, mentre 500 membri delle comunità locali sono stati formati per diventare custodi della biodiversità.

Un momento chiave è stata la Conferenza sul Finanziamento Sostenibile per i Paesaggi delle Tigri, tenutasi ad aprile 2024 sotto il patrocinio della Regina Jetsun Pema Wangchuck. L'evento ha riunito rappresentanti di governi, ONG e donatori, con l'obiettivo di mobilitare un miliardo di dollari nei prossimi dieci anni per la conservazione delle tigri. La Dichiarazione di Paro, frutto della conferenza, sancisce un impegno congiunto per la protezione e il ripristino degli habitat delle tigri, integrando il benessere delle comunità locali.

OBIETTIVO 5

IMPEGNARE IL SISTEMA ISTITUZIONALE NELLA TUTELA DELLA NATURA



Questo obiettivo dello Strategic Framework, ambizioso ma necessario in un mondo dominato da equilibri delicati e rapidamente mutevoli, ambisce a riportare la tutela dell'ambiente al centro del dibattito istituzionale, grazie ad azioni integrate di sensibilizzazione, mobilitazione e *advocacy*. Nel 2024, ad esempio, la situazione politica internazionale ha subito profondi cambiamenti: un'evidente conferma si ricava dal fatto che, dei sette Paesi che compongono il G7, ben cinque hanno visto cambiare o cadere il proprio governo nel corso dell'anno.

Le elezioni europee, inoltre, si sono contraddistinte per la crescita di forze politiche contrarie al *Green Deal* che, pur rimanendo sulla carta una priorità della nuova Commissione, è stato soppiantato da argomenti quali competitività e deregolamentazione. Mentre i monopoli economici in campo tecnologico e digitale condizionano ormai la formazione dell'opinione pubblica e lo stesso processo democratico, i risultati elettorali americani di novembre hanno avviato una radicale modifica delle politiche ambientali degli USA. Sul fronte della diplomazia climatica e ambientale, la COP29 sul Clima e la COP16 sulla Biodiversità hanno fatto registrare non poche battute di arresto, soprattutto nel tradurre le dichiarazioni di principio in impegni concreti.

In un'ottica di corretta informazione della collettività su temi che riguardano la nostra stessa esistenza, il WWF Italia, in coordinamento con WWF EPO (*European Policy Office*), ha seguito la campagna elettorale per le elezioni europee creando l'Osservatorio "Natura chiama Europa". Nel corso del 2024 sono stati così organizzati incontri con i partiti, mentre a maggio si è tenuto un evento nazionale con le forze politiche chiamate a confrontarsi sulle tematiche ambientali. Da gennaio a giugno sono stati prodotti cinque dossier che hanno analizzato sia il voto dei partiti durante la legislatura precedente sia i programmi elettorali della nuova al fine di consentire agli elettori un voto consapevole rispetto ai comportamenti e agli impegni dei partiti sui provvedimenti in campo ambientale. Sono stati poi trattati anche i temi dell'impatto dei sussidi ambientalmente dannosi e della *lobby* dei cacciatori sulle scelte europee in materia di protezione della fauna. Questa attività non si è conclusa con il voto, ma è proseguita con incontri con gli eletti italiani del nuovo Parlamento sui princi-

pali dossier per richiedere un impegno e atteggiamento coerente e favorevole con gli obiettivi del WWF.

In tema di promozione di politiche favorevoli a Natura, biodiversità e transizione, particolarmente intensa è stata l'attività, sempre in ambito europeo, per l'approvazione della *Nature Restoration Law*, attraverso l'analisi degli emendamenti in occasione dei voti, nonché incontri con gli europarlamentari e la Rappresentanza italiana presso l'Unione Europea: una battaglia difficile, coronata da un importante successo, che ha coinvolto tutte le componenti dell'Associazione, compresa la nostra Comunità scientifica nel cui seno è nato un appello di scienziati e ricercatori per l'approvazione del Regolamento. Stesso impegno è stato profuso, ma con diverso esito purtroppo, sul contrasto al declassamento dello status di protezione del Lupo, sulla tenuta delle condizioni ambientali in agricoltura e sul rinvio del Regolamento contro la deforestazione: su queste battaglie si sono dovuti registrare pericolosi passi indietro rispetto al passato, nonostante le forti mobilitazioni.

Il 2024 è stato anche l'anno del G7 a presidenza italiana, con il WWF Italia che ha curato il coordinamento del Tavolo G7 del WWF Internazionale, definendo il documento ufficiale del Network con il coinvolgimento di tutte le aree (*practices*) dell'organizzazione. Si è lavorato sui testi dei comunicati della riunione Ministeriale Ambiente e del Vertice dei Leader ottenendo che le principali richieste su biodiversità fossero incluse nelle versioni finali, così da promuovere un'assunzione di impegno attraverso le dichiarazioni ufficiali. Per la prima volta, inoltre, un'Oasi WWF (l'AMP di Miramare) è stata coinvolta ufficialmente nel programma del G7 a Trieste.

Molto complessa anche la situazione italiana dove ci si confronta con un governo nazionale che sicuramente non pone l'ambiente al centro delle sue politiche. Nonostante le difficoltà oggettive, si è lavorato sulle principali tematiche nazionali partecipando a 20 audizioni parlamentari e 1 governativa, realizzando 7 dossier e sviluppando, grazie ai dati WWF, 8 diverse interrogazioni parlamentari, sempre al fine di fornire contributi a Governo e Parlamento per legiferare ponendo la giusta attenzione alla tutela dell'ambiente, come sancito

dalla nostra Costituzione. E del resto, anche nel 2024, abbiamo lavorato sulla riforma costituzionale del 2022 che ha appunto introdotto la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi tra i principi fondamentali della Carta Costituzionale: a febbraio, a due anni dalla riforma, è stato organizzato il convegno "Tutela dell'ambiente e future generazioni" presso il Senato della Repubblica, presentando anche un sondaggio appositamente realizzato insieme al Centro Studi del WWF Italia.

Il WWF ha anche aderito al Comitato promotore del referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata: 1.300.000 firme sono state raccolte in meno di tre mesi da un'ampia compagine composta da associazioni, sindacati e partiti politici. E se la richiesta da parte della Corte Costituzionale di una profonda revisione della legge ha determinato la decisione di non svolgere il referendum, il dibattito nel Paese è stato ugualmente importante e le tesi del WWF sull'insostenibilità della parcellizzazione legislativa su un tema globale come l'ambiente sono state riconosciute, grazie a un'importante opera di sensibilizzazione.

La difesa dell'ambiente si è poi esercitata anche con il ricorso alla normativa vigente. Grazie al lavoro dei nostri uffici e della rete degli Avvocati del Panda, nel 2024 sono state quasi 60 le vertenze seguite davanti alla magistratura, amministrativa o penale, e attraverso azioni extragiudiziali. Un'attività capillare che ha visto un grande impegno sulla tutela della fauna, ad iniziare dal contrasto ai calendari venatori illegittimi, ma anche su opere ad alto impatto ambientale ed economico come il Ponte sullo Stretto di Messina su cui si è presentato un ricorso amministrativo.

In tutte queste attività, molto forte è stata la ricerca di alleanze con altri settori della società civile. Si sono consolidate collaborazioni con associazioni del terzo settore e forze sindacali, anche attraverso la partecipazione a importanti momenti di mobilitazione, e si sono poste le basi per un'attività di *lobby* e *advocacy* con settori più avanzati del mondo imprenditoriale per diffondere una visione strategica dei nostri obiettivi all'interno dei vari segmenti della società.



CROSS

OSSERVATORIO WWF SULLE ELEZIONI EUROPEE “NATURA CHIAMA EUROPA”



Considerata l'importanza delle elezioni europee 2024, il WWF Italia – in coordinamento con WWF EPO – ha creato l'Osservatorio “Natura chiama Europa” attraverso il quale ha portato avanti le proprie attività per tutto il 2024, prima e dopo il voto. Con molteplici azioni di *lobby e advocacy*, si è mosso con tre obiettivi principali: promuovere i valori del Manifesto di WWF EPO, mantenendo una “dimensione italiana”, per il consolidamento degli obiettivi del *Green Deal*; consolidare il posizionamento di WWF Italia quale soggetto capace di relazionarsi con il mondo politico al fine di contribuire a formare le scelte delle istituzioni europee; diffondere una “cultura della sostenibilità ambientale” trasversale e integrata. A questi tre obiettivi se ne è aggiunto anche un quarto più trasversale: fornire indicazioni chiare agli elettori sull'importanza di andare a votare (lotta all'astensionismo) e su quali partiti e candidati fossero più disposti a sostenere iniziative legislative tese a contrastare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

Risultati

- Organizzati 6 incontri con le forze politiche presenti nelle elezioni con somministrazione di un questionario sulle politiche ambientali europee 2024/2029.
- Redazione, in autonomia o in collaborazione con WWF EPO, di 6 diversi documenti di analisi delle politiche ambientali del parlamento europeo, oltre che dei programmi elettorali e dei voti espressi durante la passata legislatura.
- Realizzazione dell'evento “Natura chiama Europa” con un confronto tra le forze politiche e la partecipazione anche di altre associazioni della società civile.

“Come WWF abbiamo evidenziato tre azioni cruciali da porre al centro delle priorità politiche dell'Unione Europea: stop alla dipendenza dai combustibili fossili, priorità alla natura per garantire sicurezza e resilienza, non lasciare indietro nessuno nella transizione ecologica”.

Dante, Staff WWF Italia



CROSS

PROPOSTA DI LEGGE “OLTRE GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI: PER UNA TRANSIZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA ZOOTECCIA”



In Italia vengono allevati in maniera intensiva più di 700 milioni di animali l'anno, con un enorme uso di risorse; l'80% dei fondi europei per l'agricoltura italiana va al 20% delle aziende; il sistema zootecnico produce oltre due terzi delle emissioni di ammoniaca con effetti diretti sulla salute umana. Per contrastare tutto questo, il WWF, insieme a Greenpeace, ISDE, LIPU e Terra!, ha scritto e presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge che prevede una moratoria sui nuovi allevamenti intensivi fino all'approvazione di un piano nazionale di riconversione del settore con i seguenti obiettivi: tutelare la salute pubblica, riducendo gli impatti degli allevamenti intensivi; proteggere le risorse naturali a vantaggio della sicurezza alimentare; contribuire al rispetto dei target in materia di clima, biodiversità e inquinamento; tutelare i piccoli allevamenti, garantendo un adeguato sostegno economico; promuovere la riconversione dei grandi allevamenti intensivi, tutelando i diritti dei lavoratori; garantire il benessere animale.

Risultati

- Presentata la proposta di legge “Oltre gli allevamenti intensivi”, sottoscritta da 23 parlamentari, sia di maggioranza sia di opposizione.
- Organizzato a ottobre un convegno nazionale con ricercatori, politici e operatori del settore nell'ambito di un programma di iniziative pubbliche (flash-mob, presentazioni, conferenze stampa) di supporto alla proposta di legge.
- Predisposta una bozza di delibera consiliare da sottoporre da tutti i comuni italiani in sostegno della proposta di legge per la preparazione della campagna 2025 per una transizione agro-ecologica della zootecnia.

“L'attuale modello produttivo, basato su allevamenti sempre più grandi e intensivi, contribuirà a distruggere l'ambiente, impoverire le nostre piccole e medie aziende, far proliferare virus come l'influenza aviaria e la peste suina. Mettere in contrapposizione il settore produttivo con la transizione ecologica è funzionale solo alla prosecuzione di un sistema dannoso per la salute, l'ambiente e gli agricoltori”.

Gruppo di lavoro interassociativo “Oltre gli allevamenti intensivi”

CROSS

CONTRASTO ALLA LEGGE SU AUTONOMIA DIFFERENZIATA



Il WWF ha contrastato la legge sull'autonomia differenziata, attraverso convegni, audizioni parlamentari, fino alla promozione di un referendum abrogativo, ponendo in luce le problematiche dell'applicazione di normative differenziate a livello regionale su una materia come quella ambientale che non può che essere affrontata efficacemente solo a livello nazionale, se non globale.

Risultati

- Costituito, insieme ad altri soggetti, un comitato referendario che ha raccolto 1.300.000 firme per la presentazione di un referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata.
- Rilevate, anche grazie all'*advocacy* del WWF, importanti censure da parte della Corte costituzionale alla legge che ne imporranno una revisione completa.

CROSS

IMPEGNO SU G7 IN ITALIA



Attraverso un'attività di *lobbying* su funzionari italiani e internazionali, si è operato affinché le richieste in materia ambientale fossero recepite nei comunicati finali della Ministeriale Ambiente e del Vertice dei Leader così da indirizzare le future azioni dei principali Paesi verso il contrasto al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità.

Risultati

- Inserimento delle principali richieste su biodiversità nei comunicati finali grazie anche al brief WWF sul G7 con tutte le *Practice* di WWF Internazionale.
- Coinvolto il Sistema Oasi WWF nel programma del G7 Istruzione a Trieste attraverso un'attività dell'Oasi WWF di Miramare.

CROSS

CONVEGNO TUTELA DELL'AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI



Appuntamento annuale di analisi dell'implementazione della riforma costituzionale del 2022 che ha introdotto la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi tra i principi fondamentali della Carta costituzionale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di questa importante novità legislativa, in particolare per le future generazioni.

Risultati

- Realizzato il convegno al Senato della Repubblica con circa 150 partecipanti, incluso il Vicepresidente della Corte costituzionale.
- Rafforzamento dei rapporti con il mondo politico, della dottrina e della magistratura sul tema della tutela costituzionale dell'ambiente ponendo la questione della responsabilità generazionale.

WILDLIFE

AZIONE CONTRO IL DECLASSAMENTO DELLO STATUS DI PROTEZIONE DEL LUPO



Il tentativo di declassare a livello europeo lo status del Lupo da "particolarmente protetto" a "protetto" è iniziato da molto tempo ed è stato contrastato dalle associazioni ambientaliste europee attraverso azioni di sensibilizzazione e di *lobby* su Commissione, Parlamento e Consiglio, basate su dati scientifici che non giustificano la riduzione della tutela.

Risultati

- Rilanciata l'azione di sensibilizzazione di WWF EPO per contrastare il declassamento attraverso comunicati stampa, informative sui social network, incontri con europarlamentari.
- Ritardato l'iter di declassamento del lupo anche grazie all'attività del WWF, autonoma e/o in collaborazione con altre associazioni.

CROSS

AZIONE PER L'APPROVAZIONE NATURE RESTORATION LAW



L'attività per l'approvazione della *Nature Restoration Law*, primo Regolamento europeo per il ripristino della natura, è andata avanti per tutto il 2024 attraverso ben 7 incontri con gli europarlamentari italiani, una serie di confronti con la Rappresentanza italiana presso l'Unione europea, e attività di sensibilizzazione e comunicazione.

Risultati

- Approvazione del Regolamento, vero e proprio pilastro del *Green Deal* europeo.
- Consolidamento dei rapporti con europarlamentari italiani di ogni schieramento politico e rafforzamento della presenza WWF sul tema anche attraverso la pubblicazione di un appello a firma di oltre 100 ricercatori e scienziati italiani e autorità portuali per analizzare la gestione dei rifiuti prodotti e pescati.



© G. Mancori

OBIETTIVO 6

INTEGRARE LA NATURA IN TUTTI GLI AMBITI EDUCATIVI E FORMATIVI



L'educazione rappresenta, per il WWF, il filo conduttore che unisce ogni azione di conservazione della biodiversità, ogni battaglia per la tutela degli ecosistemi e ogni iniziativa volta a garantire un futuro sostenibile all'umanità. Solo attraverso la diffusione di una cultura della sostenibilità possiamo gettare le fondamenta per un mondo più verde, più sano e più equo, dove ciascuno possa sentirsi parte di una comunità globale capace di rispettare e proteggere la straordinaria ricchezza del nostro Pianeta. Come declinato nella campagna *Our Values*, la Natura va riportata al centro dei nostri valori, impegnando le istituzioni nella sua tutela, diffondendo conoscenza sulle tematiche ambientali e promuovendo una maggiore sensibilità tramite le attività educative. Per questo, orientiamo percorsi, pratiche e sistemi educativi per fornire a ognuno, in tutte le fasce di età, gli strumenti per prendere decisioni consapevoli in un percorso virtuoso che incorpori i valori della sostenibilità, consci che gli esseri umani sono parte della Natura, e per creare un futuro migliore per tutti.

Nel corso del 2024, primo anno della campagna *Our Values*, il WWF Italia ha conseguito importanti risultati, riassunti di seguito per iniziativa.

La piattaforma gratuita One Planet School, del WWF Italia, pensata per offrire a tutta la cittadinanza risorse di approfondimento, formazione e educazione fondate su solide basi scientifiche, è stata infatti completamente rinnovata nel 2024. Sono stati inoltre sviluppati un nuovo corso sul Cambiamento climatico ed il relativo nuovo percorso tematico, che insieme ai numerosi materiali disponibili promuovono la cultura della sostenibilità e la consapevolezza critica sui temi ambientali. Il Manuale della Rete Educazione, realizzato anche grazie al contributo delle 180 educatrici e educatori WWF sul territorio che hanno partecipato al primo corso di formazione loro dedicato tra il 2023 e il 2024, si propone come strumento comune ricco di suggerimenti per attività e approfondimenti, per dare vita a più di 80 schede laboratoriali che riflettono le migliori pratiche e l'esperienza collettiva della rete. Grazie alla realiz-

zazione di questo manuale tramite un processo partecipativo, la Rete Educazione del WWF nel 2024 si è rafforzata, ritrovando coesione e rinnovato entusiasmo per il grande valore del proprio operato. L'impegno del WWF per diffondere l'educazione ambientale e alla sostenibilità è un seme prezioso: questo manuale è una guida che accompagna chi ci ascolta verso scelte consapevoli e sostenibili, per dare forma a una società che non solo rispetti la Natura, ma che si senta profondamente parte di essa. Al momento, è in corso la seconda edizione del corso di formazione 2024-2025 per la Rete Educazione WWF con 190 iscritti. Per facilitare la diffusione sistemica di nozioni ambientali in coerenza con questo obiettivo, l'Ufficio Educazione e Formazione del WWF ha organizzato per l'anno scolastico 2024-2025 un percorso formativo nazionale per fornire a docenti di ogni ordine e grado gli strumenti e le conoscenze necessarie per integrare l'educazione ambientale e l'*Outdoor Education* nella programmazione didattica, tramite l'approccio metodologico del "fare per capire", che persegue contemporaneamente l'educazione al rispetto dell'ambiente e la promozione del pensiero critico. I docenti iscritti sono 200 per questa prima edizione.

E' inoltre proseguito il progetto Aule Natura, primo tassello per far crescere cittadine e cittadini di domani sani e consapevoli di quanto la natura sia fondamentale per il nostro benessere, concorrendo così alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, e che contribuisce all'insegnamento dell'Educazione civica (Legge 92/2019) grazie alle molteplici connessioni trasversali con l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, in linea con il Quadro delle Competenze della Commissione Europea GreenComp (area 1 "Incorporare i valori di sostenibilità", competenza 1.3 "Promuovere la Natura"). Questo progetto ha realizzato nel corso del 2024 19 Aule Natura, che concludono il percorso triennale, per un totale di 80 realizzazioni, oltre 700 docenti formati e oltre 27mila studentesse e studenti che possono usufruire degli oltre 11mila metri quadri di giardini scolastici riqualificati.

All'interno del progetto Oasi in Ospedale, che nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura, si è concretamente costruito un angolo di pace dove riconnettersi con la Natura, esplorarla, giocarci, conoscerla e prendersene cura, mentre lei si prende cura di noi. Nel 2024 si sono concluse le ulteriori 3 realizzazioni e i percorsi di formazione per docenti delle scuole in ospedale e personale delle strutture, per un totale di sei Oasi realizzate (Palermo, Bari, Padova, Napoli, Vicenza e Roma) con oltre 10.000 possibili pazienti beneficiari all'anno e 40.000 possibili fruitori dell'oasi all'anno (famiglie, scuole, ecc.). In totale sono 1.580 i metri quadri di spazio progettato e dedicato alle Oasi in Ospedale sul territorio nazionale.

Il programma educativo "Mi Curo di Te", nato nel 2014 e promosso da WWF Italia e Regina, è invece ormai arrivato all'undicesima edizione, in cui si promuove il dodicesimo Obiettivo dell'Agenda 2030, dedicato a "consumo e produzione responsabili", invitando a non sprecare le risorse della natura e a produrre solo ciò che serve, prendendo esempio proprio dal comportamento di ecosistemi, animali e piante, imitando dunque la Natura con la biomimesi: la disciplina che studia e imita le caratteristiche della natura e degli esseri viventi per migliorare le attività e le tecnologie umane. Nel corrente anno scolastico si sono iscritte al programma 5.000 classi da tutta Italia.

Infine, anche a livello urbano le aree verdi rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città, poiché la Natura urbana è una vera e propria "infrastruttura" strategica per le comunità e la resilienza dei territori. Il contest Urban Nature "L'impegno delle Scuole per la Natura delle città", che ogni anno si rivolge alle classi delle scuole primarie, secondarie di I e II grado, propone alle giovani generazioni di immaginare azioni per il futuro sostenibile della propria città, a partire dal proprio cortile scolastico per tutelare e aumentare la biodiversità urbana, favorendo futuri percorsi di cittadinanza attiva. Nell'edizione per l'anno scolastico 2023-2024 hanno partecipato all'iniziativa oltre 200 studentesse e studenti.



© Sofia Spreafico

EDUCATION

ONE PLANET SCHOOL



One Planet School è la piattaforma gratuita del WWF Italia, pensata per offrire a tutta la cittadinanza, insieme a una sezione particolare dedicata ai docenti e al mondo della scuola, risorse di approfondimento, formazione e educazione, fondate su solide basi scientifiche sulla Natura che ci circonda. Corsi, percorsi tematici, pubblicazioni, giochi e approfondimenti: One Planet School mette a disposizione risorse indispensabili per promuovere attraverso il *lifelong learning* una cultura della sostenibilità e una consapevolezza critica sui temi ambientali a partire dalla voce di esperti ed esperte.

Risultati

- Interamente rinnovata e resa operativa la nuova piattaforma.
- Realizzato un nuovo corso sul cambiamento climatico articolato in 6 moduli contenenti video, interviste e approfondimenti, per la durata di 5 ore complessive.
- Realizzato il primo nuovo Percorso tematico dedicato al cambiamento climatico, che ha ottimizzato i materiali sul tema presenti su OPS, per offrire agli utenti un'esperienza di navigazione più efficace.

“Con il recente rinnovamento della piattaforma e l'introduzione di nuovi corsi e percorsi tematici, in particolare sul cambiamento climatico, offriamo strumenti formativi all'avanguardia, basati su solide evidenze scientifiche. Il nostro obiettivo è promuovere una cultura della sostenibilità attraverso l'apprendimento permanente, fornendo risorse di alta qualità per docenti, studenti e tutti coloro che desiderano approfondire la propria conoscenza e consapevolezza critica riguardo alle sfide ambientali.”

Martina, Staff WWF Italia



© Raffaele Lauria - WWF

EDUCATION

OASI IN OSPEDALE



Il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura: ogni Oasi in Ospedale è un angolo di pace dove riconnettersi con la Natura, esplorarla, giocare, conoscerla e prendervene cura, mentre lei si prende cura di noi. Le Oasi sono dedicate alle cure pediatriche, a reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano, individuate in base a specifici criteri e con la collaborazione di partner selezionati, che permettono di inserire il contatto con la Natura nei percorsi terapeutici e riabilitativi dei giovani pazienti, soprattutto quelli a lunga degenza, favorendo momenti di tranquillità e socializzazione tra piccoli pazienti e famiglie.

Risultati

- Realizzate 3 nuove Oasi a Napoli, Vicenza e Roma.
- Realizzati e somministrati i percorsi di formazione per docenti delle scuole in ospedale e personale delle strutture interessate nel 2024.
- Coinvolto il Comitato scientifico delle Oasi in Ospedale nelle progettazioni delle sedi e della formazione abbinata.

“Queste Oasi, create con cura e dedizione anche grazie alla collaborazione del Comitato scientifico dedicato, offrono ai giovani pazienti un ambiente sereno e stimolante, dove possono trovare conforto e benessere durante il loro percorso, insieme alle loro famiglie. Crediamo fermamente che il contatto con la Natura possa avere un impatto positivo sulla salute e sul benessere dei bambini, e continueremo a lavorare per portare questo beneficio in sempre più strutture ospedaliere in tutta Italia”.

Martina, Staff WWF Italia

EDUCATION

URBAN NATURE SCUOLE



Il contest Urban Nature “L’impegno delle Scuole per la Natura delle città” si rivolge alle classi delle scuole primarie, secondarie di I e II grado, proponendo alle giovani generazioni di approfondire e immaginare azioni per il futuro sostenibile della propria città, a partire dal proprio cortile scolastico per tutelare e aumentare la biodiversità urbana.

Risultati

- Coinvolti nell’iniziativa, per l’edizione dell’anno scolastico 2023-2024, oltre 200 studentesse e studenti.
- Rinnovata l’edizione per l’anno scolastico 2024-2025 nella proposta per la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con CICAP.

EDUCATION

RETI YOUNG E COMMUNITY ENGAGEMENT



La *community* WWF YOUng ha l’obiettivo di riunire giovani tra i 18 e i 30 anni impegnati nella tutela del Pianeta. Diffusa sul territorio, si occupa di biodiversità, cambiamenti climatici e stili di vita sostenibili, promuovendo la sensibilizzazione ambientale. Organizza iniziative di divulgazione e attività in natura per coinvolgere la società su questi temi.

Risultati

- Riattivata la *community* WWF YOUng a livello nazionale, con una presenza stabile in sette regioni e un aumento dei giovani attivi nei gruppi locali.
- Organizzate 55 iniziative, tra cui attività in natura, monitoraggi, pulizie, formazione, eventi nelle aree protette e di divulgazione.

EDUCATION

AULE NATURA - PROCTER & GAMBLE



Il progetto Aule Natura, fornendo una concreta possibilità di implementare l’*outdoor education*, vuole contribuire all’insegnamento dell’Educazione civica grazie alle molteplici connessioni trasversali con l’educazione allo sviluppo sostenibile e l’educazione ambientale. Il progetto prevede un percorso di formazione per i docenti degli Istituti scolastici che ospitano un’Aula Natura.

Risultati

- Realizzate 19 Aule Natura, per oltre 1.500 mq di giardini scolastici riqualificati.
- Ultimato il corso di formazione per 150 docenti su tutto il territorio nazionale.

EDUCATION

EDUCAZIONE E FORMAZIONE



L’educazione per il WWF è il filo conduttore che unisce ogni azione di conservazione della biodiversità, ogni battaglia per la tutela degli ecosistemi e ogni iniziativa volta a garantire un futuro sostenibile, attraverso la diffusione di una cultura della sostenibilità. Realizziamo percorsi formativi, materiali e iniziative educative per il *lifelong learning*, per il mondo della scuola e per sostenere e tenere aggiornata e coesa la Rete Educazione WWF sul territorio.

Risultati

- Realizzato il Manuale della Rete Educazione WWF con il contributo dei 180 educatrici e educatori WWF sul territorio.
- Avviata la collaborazione con Mondadori *education* per lo sviluppo di un Sussidario per la scuola primaria (anno scolastico 2025-26).

EDUCATION

URBAN NATURE



L’VIII edizione dell’evento WWF “Urban Nature” si è proposto di coinvolgere e sensibilizzare il grande pubblico sull’importanza della natura nelle città, evidenziando come la natura urbana sia in grado di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la salute e il benessere delle persone. Nel weekend del 28-29 settembre si è realizzato un festival diffuso a livello nazionale che si è concluso con un grande evento centrale nella città di Roma.

Risultati

- Presenza di stand WWF in oltre 1.600 piazze su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo il pubblico in eventi informativi, di sensibilizzazione, di intrattenimento e di donazione.
- Raggiunte oltre 400.000 persone in Italia.

EDUCATION

MI CURO DI TE - SOFIDEL



La 10ª edizione di «Mi Curo di Te», rivolta alle scuole primarie, è stata un’iniziativa gratuita di educazione ambientale promossa da Regina (Gruppo Sofidel) e WWF Italia. Ha incoraggiato ad “Agire secondo natura”, ispirandosi alla biomimesi, disciplina che studia i modelli naturali per sviluppare soluzioni sostenibili. Il progetto ha supportato il 12° Obiettivo dell’Agenda 2030 (“Consumo e produzione responsabili”) attraverso strumenti digitali, attività pratiche e materiali interattivi.

Risultati

- Coinvolte 1.300 scuole primarie in tutta Italia, con la partecipazione di 113.000 studenti.
- Confermato l’inserimento del progetto all’interno di “RiGenerazione Scuola”, Piano nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole italiane.



© S.Spreafico



FOCUS

LA TUTELA GIURIDICA DELLA NATURA

Il 2024 è stato per il settore legale del WWF Italia, e in particolare per l'Ufficio Tutela Giuridica della Natura (TGN), molto impegnativo a causa della copiosa emanazione di provvedimenti amministrativi e normativi impattanti sui principi di tutela della natura che hanno determinato un notevole sforzo in termini giudiziari, istituzionali e di comunicazione.

All'Ufficio TGN è affidata un'ampia competenza sulla materia del diritto dell'ambiente, occupandosi, tra l'altro, di gestione delle vertenze giudiziarie, del coordinamento della rete degli "Avvocati del Panda", del supporto giuridico degli uffici delle altre direzioni, le attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione sui temi di competenza. A ciò si aggiunge l'attività legislativa che si sostanzia nello studio di proposte normative, elaborazione di emendamenti e partecipazione a incontri istituzionali e audizioni parlamentari: un'attività, quest'ultima, posta in essere in coordinamento con l'Ufficio Relazioni istituzionali e incentrata, in particolar modo, sulla tutela della biodiversità.

Per quanto attiene all'attività giudiziaria promossa nel 2024, il WWF ha seguito 13 vertenze pe-

nali e 25 amministrative. A tali pratiche devono aggiungersi le attività extra giudiziarie, in numero di 21, nonché la gestione delle attività pregresse che continuano ad essere attive. Le principali materie oggetto dell'attività legale e giudiziaria sono state bracconaggio e illeciti contro la fauna selvatica, regolamentazione dell'attività venatoria e procedure ambientali.

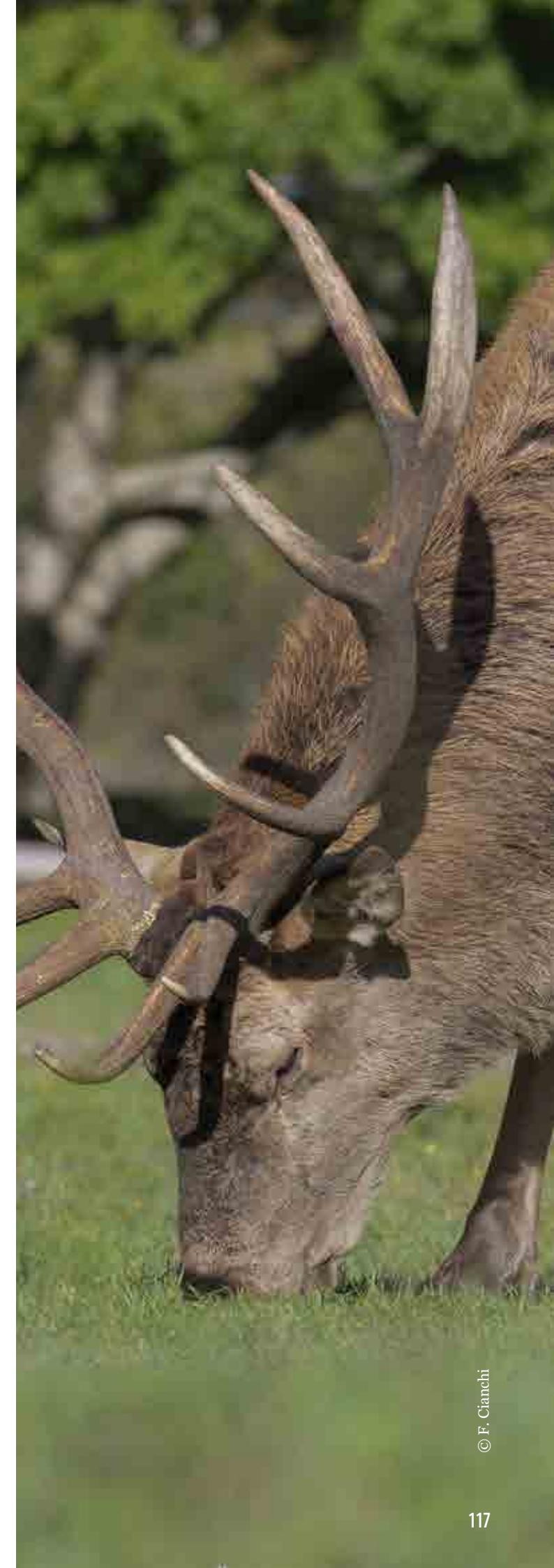
Nel 2024, il WWF Italia ha promosso, insieme ad altre associazioni, ricorsi al TAR nei confronti di nove calendari venatori regionali (Marche, Veneto, Campania, Umbria, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia) ottenendo ben sette risultati positivi, a cui va aggiunto il significativo successo ottenuto in Consiglio di Stato nei confronti della Regione Abruzzo che, per la prima volta, aveva tentato di aprire la caccia al cervo.

Con riferimento all'attività istituzionale, l'Ufficio è stato impegnato in una intensa azione di contrasto a tentativi di modificare, in senso peggiorativo, la normativa che tutela la fauna selvatica e disciplina l'attività venatoria, attraverso la partecipazione a sedici diverse attività istituzionali, tra

cui quattro audizioni parlamentari con stesura di osservazioni. In alcuni casi l'attività istituzionale è stata supportata da un impegno sul fronte della comunicazione e dell'*advocacy*. Tra le varie azioni si segnala la petizione popolare contro i cosiddetti emendamenti "caccia selvaggia", promossa dal WWF e da altre 16 associazioni di protezione ambientale che, grazie al sostegno di 55.000 cittadine e cittadini che l'hanno sottoscritta, ha contribuito a fermare questa pericolosa riforma.

Sul piano della convegnistica e della formazione, l'Ufficio ha partecipato a dodici eventi, tra i quali si segnalano: la rassegna "*La legalità è libertà - A scuola con la costituzione*" a Roma nel mese di marzo, il corso "*New approaches and technologies against illegal bird hunting*" a Verona nel mese di aprile, il CICAP Fest a Padova nel mese di ottobre e il Corso per guardie volontarie WWF della Regione Lazio che si è svolto a Roma nel mese di dicembre.

Infine, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo l'Ufficio TGN ha redatto e promosso un report dal titolo "*Caccia e politica: come il mondo venatorio influenza le scelte europee e le nostre vite*".



LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Linguaggi innovativi e contenuti credibili per difendere la Natura

In un tempo infettato in modo sempre più violento da *fake news* e mistificazione, la comunicazione del WWF Italia ha continuato ad essere uno solido punto di riferimento per l'ecosistema mediatico. Grazie alla solidità dei nostri contenuti, che affondano le radici nei dati scientifici più aggiornati, e grazie all'innovazione di linguaggi e contenuti che ci permettono di indirizzare i nostri messaggi a nuovi pubblici e nuovi media, la nostra organizzazione continua ad essere un solido punto di riferimento per tutto ciò che riguarda la biodiversità, la sostenibilità e le politiche ambientali.

Mese dopo mese le campagne *Our Nature, Our Future* e *Our Values* hanno dato voce a tutte le attività, i progetti, le analisi della nostra organizzazione. Il tutto sotto l'ombrello della Campagna *#IlPandaSiamoNoi*, che sin dalla sua genesi ha l'ambizione di provare a cambiare la conversazione sull'ambiente rendendo evidente come dalla nostra capacità di difendere e ricostruire la Natura dipenda il futuro della nostra specie sul Pianeta.

La comunicazione del WWF Italia, nel 2024, ha continuato il suo percorso di innovazione e sperimentazione sintonizzando i messaggi scientifici, che sono nel DNA della nostra organizzazione, con linguaggi e canali contemporanei, aprendosi a pubblici più giovani e popolari, provando a raggiungerli nel terreno dei propri interessi. In questa strategia si inserisce la mostra fotografica *#IlPandaSiamoNoi*, che ha abbinato al primo piano di una specie a rischio di estinzione il volto di un personaggio del mondo dello spetta-

colo (Alan Cappelli Goetz, Maria Grazia Cucinotta, Sabrina Ferilli, Stefano Fresi, Caterina Guzzanti, Vinicio Marchioni, Caterina Murino, Giorgio Panariello, Lillo Petrolò, Virginia Raffaele, Maya Sansa, Luca Ward). Ed iniziative come *Th3 Extinction Numb3rs*, realizzata in collaborazione con la squadra di calcio FC Inter, e che ha portato messaggi sulla crisi di biodiversità e su quella climatica sulle maglie dei calciatori in occasione della Giornata della Terra, coincidente con il Derby di Milano. Un'iniziativa che è riuscita a conquistare uno spazio mediatico enorme e diverso da quello solito.

Esplorare linguaggi contemporanei significa immaginare e realizzare partnership come quelle con Geopop, in cui Andrea Moccia è riuscito a raccontare il *Living Planet Report* a più di 1 milione di persone, o quelle con *Factanza* e *Scomodo* che avevano come obiettivo quello di coinvolgere un pubblico più giovane.

All'innovazione abbiamo abbinato argomenti e temi per noi più tradizionali ma fondamentali, perché raccontano quello che facciamo insieme a tutta la nostra comunità. Abbiamo raccontato la bellezza e il valore delle Oasi WWF attraverso una diretta di quasi due ore su RAI TRE. Abbiamo approfondito, spiegato, interpretato le grandi crisi ambientali nazionali e internazionali, raccontato le attività di *advocacy* per indirizzare le decisioni dei decisori politici che, troppo spesso e troppo colpevolmente, dimenticano la cosa giusta da fare per l'ambiente nel cassetto delle occasioni perdute. Insomma, abbiamo provato a fare la nostra parte nella consapevolezza che informare, appassionare e mobilitare le persone è l'unico modo per raggiungere il nostro obiettivo: mettere la Natura al centro del nostro presente per continuare ad avere un Futuro.

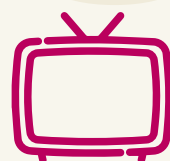


Anche nel 2024 la presenza del WWF è cresciuta su tutti i media, superando le 35.000 citazioni complessive.

Totale citazioni Media
38.360



Citazioni Web
28.274



Citazioni Televisione
1.189



Citazioni Stampa
8.302



Citazioni Radio
595



6.324.114.450
Opportunity To See

Social Media

TASSO MEDIO DI ENGAGEMENT: **7%**
SOCIAL REACH TOTALE 2024: **16.9 MLN**
CRESCITA FAN BASE VS 2023: **+3%**

f +0%
VS 2023

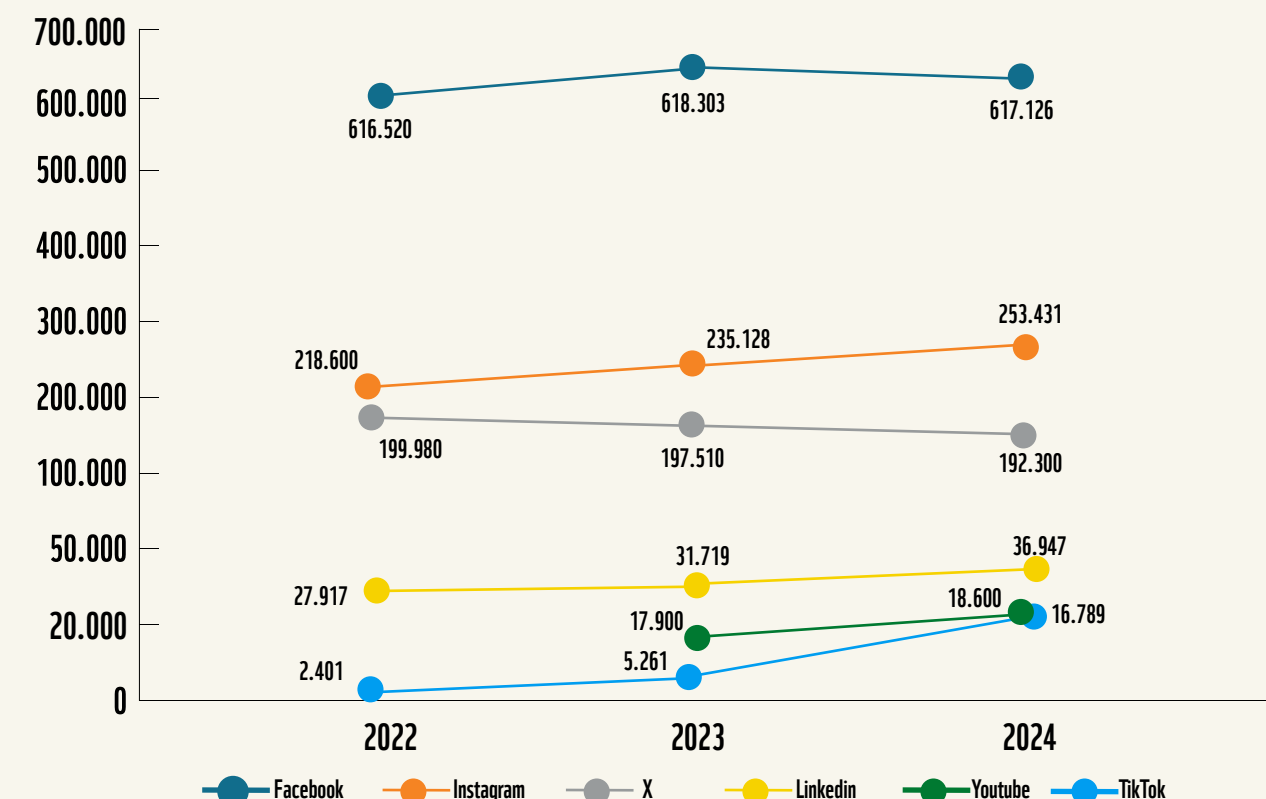
ig +8%
VS 2023

X -3%
VS 2023

in +16%
VS Gen 2023

yt +4%
VS Gen 2023

tt +219%
VS Gen 2023

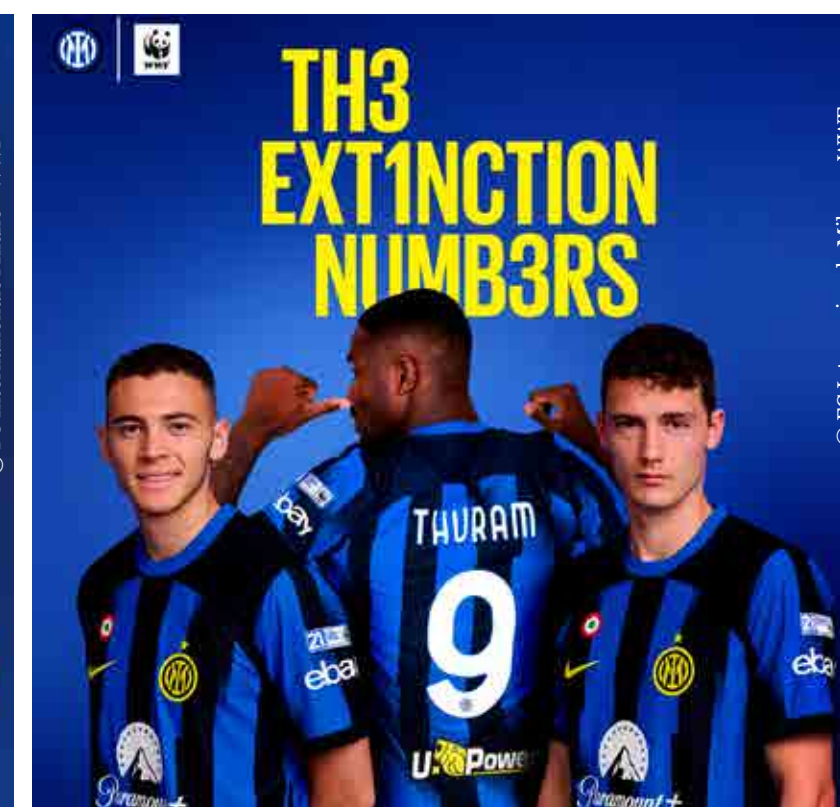


TH3 EXT1NCTION NUMB3RS

Per la Campagna **#IlPandaSiamoNoi**, il 22 aprile, *Earth Day*, WWF e Inter hanno lanciato l'iniziativa **"TH3 EXT1NCTION NUMB3RS"**. I calciatori dell'Inter hanno indossato maglie speciali con numeri che rappresentano dati drammatici sullo stato del Pianeta. La maglia numero 9 di Thuram ha rappresentato i 9 ettari di foreste distrutti ogni minuto, il 10 di Lautaro ha evidenziato il calo del 10% della biodiversità negli ultimi 14 anni, e il numero 1 di Sommer ha ricordato che *"abbiamo solo 1 Pianeta"*. L'evento ha sensibilizzato sull'urgenza di proteggere l'ecosistema. Le maglie sono state vendute all'asta per sostenere i progetti WWF. L'attività ha avuto grande visibilità internazionale sui social e DAZN, con un *engagement rate* del 12% su Instagram, 4,7 Mln di impressions, 2,7 Mln di video views e 288k di *total engagement*.



© FC Internazionale Milano - WWF



© FC Internazionale Milano - WWF

LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

Istituzioni

Anche nel 2024, il WWF Italia ha proseguito il suo lavoro per costruire le premesse al cambiamento, trasformando strategie e politiche a favore della natura e delle generazioni future.

Per garantire un futuro sostenibile, è essenziale che il sistema istituzionale sia un alleato attivo nella tutela della Natura. Il WWF lavora con un approccio utile a creare le condizioni che portino a cambiamenti strutturali nelle politiche ambientali: attraverso azioni mirate di *advocacy* e sensibilizzazione, anche nel 2024 abbiamo costruito alleanze strategiche, spingendo le istituzioni a adottare misure efficaci per il benessere delle persone e del Pianeta.

Abbiamo intensificato il nostro impegno partecipando attivamente ai lavori parlamentari e ministeriali e contribuendo alla definizione di strategie ambientali in contesti chiave, dalle conferenze internazionali ai tavoli di confronto istituzionale.

Per catalizzare il cambiamento, l'Ufficio istituzionale ha organizzato tre convegni nazionali strategici, ognuno con un obiettivo trasformativo:

- *“Tutela dell'ambiente e future generazioni”* per consolidare l'integrazione della protezione ambientale nella Costituzione e rafforzare l'impegno delle istituzioni;
- *“Natura chiama Europa”* per influenzare l'agenda politica europea e garantire che le sfide ambientali fossero una priorità nel confronto elettorale;
- *“Oltre gli allevamenti intensivi”* per accelerare la transizione agro-ecologica e promuovere un modello sostenibile di produzione zootecnica.

Su quest'ultimo tema, in collaborazione con altre associazioni, abbiamo avviato anche una campagna di mobilitazione sugli allevamenti intensivi, coinvolgendo enti locali e cittadini per stimolare azioni concrete a livello territoriale.

Parallelamente, nell'ambito del contrasto ai progetti dannosi per il patrimonio naturale, il WWF Italia, dopo un'azione di sensibilizzazione, ha avviato un'azione legale contro il ponte sullo Stretto di Messina, evidenziandone gli impatti negativi su ambiente, società, economie locali e finanza pubblica.

Siamo stati infine tra i promotori del referendum contro l'autonomia differenziata, aderendo alla campagna della Via Maestra che riunisce oltre 200 organizzazioni non governative, proseguendo in parallelo, e con l'obiettivo di rafforzare la *governance* ambientale, il lavoro sulla proposta per l'istituzione del Garante della Natura, organismo indipendente per vigilare, monitorare e intervenire nei conflitti ambientali, rendendo le politiche di tutela più coordinate, efficaci e trasparenti.





© WWF Italia

FOCUS LE POLITICHE AMBIENTALI EUROPEE E INTERNAZIONALI

In Europa e nel mondo, il 2024 si è caratterizzato per importanti appuntamenti elettorali i cui risultati segneranno le dinamiche dell'agenda ambientale dei prossimi anni.

Con l'Osservatorio sulle elezioni europee "Natura chiama Europa" abbiamo contribuito al dibattito sul futuro della transizione ecologica, rendendo accessibili al grande pubblico i programmi ambientali dei partiti italiani, il comportamento di voto degli europarlamentari sui principali provvedimenti del *Green Deal*, l'impatto sulla natura dei sussidi ambientalmente dannosi derivanti da fondi europei e il condizionamento da parte della *lobby* venatoria sulle politiche europee di protezione della fauna.

Nonostante un contesto sempre meno favorevole alla transizione ecologica, abbiamo rafforzato il dialogo e il confronto con le forze politiche sull'agenda verde europea avanzando proposte concrete e basate sulla scienza. L'impegno su più fronti istituzionali del network europeo del WWF ha contribuito a creare un fronte comune a sostegno dell'approvazio-

ne della prima Legge europea sul ripristino della natura, la *Nature Restoration Law*: un successo storico che ora richiede uno sforzo aggiuntivo per garantire una piena e corretta implementazione dei suoi contenuti in Italia.

Il 2024 ha inoltre aperto nuovi fronti in Europa sui quali ci misureremo nei prossimi anni. Dal declassamento del Lupo al rinvio di un anno della Legge sulla deforestazione, dall'indebolimento delle condizionalità ambientali della PAC alla messa in discussione dei provvedimenti per la rendicontazione di sostenibilità delle imprese, la nostra azione in Europa diventerà sempre più necessaria per contrastare arretramenti normativi e per riportare natura e persone al centro dell'agenda politica europea.

È poi proseguito il nostro impegno affinché clima e biodiversità restino prioritari nell'agenda multilaterale, dalla Presidenza italiana del G7 alla COP16 di Cali e Roma, ci siamo impegnati per mettere in luce l'enorme divario finanziario per la tutela della biodiversità a livello globale.

LE PARTNERSHIP STRATEGICHE Aziende

La crescente domanda di energia e cibo e l'uso insostenibile delle risorse del nostro pianeta sono all'origine della drammatica perdita di biodiversità e della crisi climatica che minacciano le economie e la nostra stessa sopravvivenza. L'espansione agricola, la deforestazione, la pesca eccessiva, lo sviluppo urbano, l'uso dei combustibili fossili e l'estrazione mineraria stanno causando un'ingente perdita di habitat, crisi idriche e gravi cambiamenti climatici. Secondo il World Resource Institute, il 55% del PIL mondiale - 58 trilioni di dollari - dipende dalla natura e dai servizi ecosistemici che offre. Il settore privato ha un ruolo strategico perché gestisce le più importanti filiere legate all'utilizzo delle risorse del pianeta e dialoga con milioni di consumatori. Il mondo dell'industria deve quindi impegnarsi nell'assicurare che risorse naturali ed ecosistemi, su cui basa il proprio *business*, siano gestiti in modo più sostenibile, trasformando i propri modelli di produzione e di consumo e imparando a operare nei limiti di un solo pianeta. Perciò il WWF Italia sviluppa collaborazioni con le imprese che possano contribuire a raggiungere gli obiettivi globali del nostro programma di conservazione per la tutela della biodiversità e del clima. Lo scopo è quello di ridisegnare l'approccio strategico del mondo aziendale in modo da creare un futuro equo, *net-zero* e *nature positive* per tutta l'umanità. Lo facciamo promuovendo soluzioni basate sulla scienza e un cambiamento sistemico che inverta la perdita di natura e arresti il riscaldamento globale. Le partnership del WWF si basano su principi come la trasparenza e l'*accountability*. Inoltre, il WWF svolge un ruolo di supporto per le imprese interessate a integrare i criteri ESG nella propria strategia aziendale, fornendo *know-how* specializzato e strumenti pratici per la valutazione e il monitoraggio delle performance ambientali.

Collaboriamo attraverso due principali tipologie di *partnership*, condividendo obiettivi e impegni pubblicamente:

Business Sustainability: si tratta delle collaborazioni volte a orientare politiche e pratiche d'impresa verso una maggiore sostenibilità lungo l'intera filiera produttiva, con progetti di riduzione dell'impronta idrica e di carbonio, approvvigionamento responsabile di risorse naturali (es: risorse ittiche, risorse forestali), mitigazione degli impatti e tutela della biodiversità (es: filiera della plastica). L'obiettivo è analizzare e ridurre i principali impatti ambientali di grandi aziende per raggiungere risultati di conservazione che non sarebbero altrimenti possibili, influenzando interi settori industriali e mercati di consumo attraverso la promozione di standard di sostenibilità, schemi di certificazione credibili e metodologie di definizione di target basate sulla scienza. Con i partner aziendali è inoltre possibile sviluppare azioni di *advocacy*, attraverso campagne congiunte per influenzare le politiche nazionali e internazionali verso obiettivi ambientali ambiziosi.

Marketing Partnership: sono le collaborazioni che mirano a sostenere i progetti e le iniziative prioritarie del WWF e ad aumentare la consapevolezza sulle principali questioni ambientali. I partner supportano progetti di tutela, ripristino e valorizzazione della natura; sviluppano con il WWF prodotti più sostenibili e attivano iniziative di co-marketing; promuovono con il WWF attività di comunicazione per sensibilizzare il pubblico interno ed esterno su stili di vita e consumo più sostenibili e far conoscere l'importanza di habitat chiave e di specie a rischio, ispirando anche azioni a sostegno della tutela ambientale. Coinvolgono inoltre i dipendenti in iniziative di *employees engagement*, quali ad esempio il volontariato aziendale all'interno delle Oasi WWF o le attività di formazione con esperti WWF, per riconoscere la difesa della natura quale strumento fondamentale per un futuro di benessere.

Di seguito riportiamo alcune collaborazioni che ci hanno visti coinvolti nel 2024 nel perseguimento congiunto della nostra missione.

WWF ha in essere dal 2017 una *partnership* trasformativa internazionale con la *business unit food* di **Bolton** volta alla salvaguardia degli oceani, sostenendo l'impegno dell'azienda per un approvvigionamento di tonno da fonti più sostenibili, per migliorare la tracciabilità e trasparenza della filiera e per lo sviluppo di attività di *advocacy* per una gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale. Bolton ha inoltre finanziato un progetto di conservazione del WWF per la salvaguardia delle foreste di mangrovie e il supporto delle comunità ancestrali nel golfo di Guayaquil in Ecuador: l'iniziativa nel 2024 ha supportato il processo di rinnovo delle concessioni di protezione del territorio per 8.000 ettari di mangrovie, affidate a tre comunità locali. Inoltre, dal 2022, WWF ha avviato una *partnership* con Bolton a livello di Gruppo, con l'obiettivo di promuovere un uso più responsabile della plastica nei *packaging* dei prodotti. La collaborazione si concentra sulla riduzione dell'impiego di plastica vergine e derivante da fonti fossili, sull'incremento della riciclabilità dei materiali a fine vita e sulla promozione di un nuovo approccio al *packaging*. Nell'ambito di questa collaborazione, nel 2024 WWF ha supportato il Gruppo nel raggiungimento dei suoi obiettivi, contribuendo alla revisione di documenti strategici, come la "*Packaging Policy*" e le "*Recyclability Guidelines*", svolgendo una mappatura dei materiali utilizzati dal Gruppo con particolare evidenza degli impatti ambientali nelle varie fasi di vita dei prodotti, ed instaurando un dialogo costante sulle normative e innovazioni riguardanti il *packaging*, l'uso della plastica e delle bioplastiche, l'economia circolare e le sostanze chimiche.

Da 17 anni anche il Gruppo Cartario **Sofidel** collabora con WWF sui temi della sostenibilità ambientale allo scopo di sviluppare una strategia di approvvigionamento responsabile di beni di origine forestale e nella lotta al cambiamento climatico. Nell'ambito del programma *WWF Forests Forward*, l'azienda ha sviluppato l'attuale politica di acquisto di beni

forestali e il codice di condotta per i fornitori di tali beni. La politica affronta i temi della deforestazione, della conversione degli ecosistemi e dei diritti umani in aree prioritarie della catena di fornitura dell'azienda. Sul tema climatico il WWF ha aiutato Sofidel a costruire una *roadmap* di decarbonizzazione delle proprie attività per raggiungere l'obiettivo *Net Zero* al 2050. Inoltre, anche quest'anno l'azienda continua a partecipare ai lavori del *Climate Business Network*, iniziativa internazionale del WWF volta a promuovere un'economia a zero emissioni e a esplorare soluzioni innovative e piani di azione ambiziosi per contrastare il cambiamento climatico.

Il progetto di collaborazione con **Mulino Bianco** (Barilla) su Carta del Mulino è un esempio di buona pratica per la transizione ecologica dell'agricoltura, volto a rendere l'intera filiera della coltivazione del grano tenero più sostenibile, assicurando la sostenibilità economica e sociale e sensibilizzando i consumatori sull'importanza di tutelare la biodiversità. Il disciplinare di agricoltura sostenibile, costituito da regole che intervengono sulle principali cause di perdita di biodiversità collegate all'agricoltura, include l'impegno a destinare il 3% dei campi di grano tenero ad aree fiorite per gli insetti impollinatori, l'obbligo di rotazione delle colture e la promozione della riduzione dei prodotti di sintesi. Tra le iniziative di quest'anno, ricordiamo anche i "Mulini delle Api" (nidi artificiali per api selvatiche) e il *contest* fotografico "Fiori del Mulino", dedicato agli agricoltori coinvolti nel progetto.

Nel 2024 si è inoltre concluso lo studio sul rilascio di microplastiche dai costumi da bagno, frutto della collaborazione tra WWF Italia, **Calzedonia**, specialista nel settore *legwear* e *beachwear* dal 1986, e l'Università Politecnica delle Marche. Questa ricerca ha rappresentato un'importante opportunità per approfondire le dinamiche di dispersione delle microfibre nell'ambiente, contribuendo a colmare un vuoto scientifico su un fenomeno ancora poco studiato. L'analisi si è concentrata su tre fasi chiave del ciclo di vita dei costumi da bagno: produzione industriale, utilizzo in mare e lavaggio domestico. Questa collaborazione ha permesso di fornire dati scientifici più approfonditi a Calzedonia, nell'ottica di una maggiore consapevolezza ambientale e di una possibile evoluzione delle strategie aziendali future. Allo stesso tempo, ha confermato l'importanza del lavoro congiunto tra settore privato, ricerca accademica e organizzazioni ambientaliste per affrontare in modo più informato e concreto le sfide legate alla sostenibilità.

Novità del 2024, l'avvio di una partnership internazionale tra **Lidl** e WWF quinquennale in 31 Paesi, tra cui l'Italia, per affrontare le sfide ecologiche globali. Questa collaborazione mira a contrastare il cambia-

mento climatico e tutelare la biodiversità, garantire un approvvigionamento responsabile per materie prime quali olio di palma, soia, cacao, tè, caffè, legno e carta, promuovere un'alimentazione più sana e sostenibile e ridurre lo spreco alimentare favorendo l'economia circolare. L'obiettivo è rendere le scelte sostenibili più accessibili ai clienti e promuovere modelli di *business* più rispettosi dell'ambiente.

Nel 2024 inoltre, il **Gruppo Prada** ha collaborato con WWF per condurre un'analisi del rischio idrico lungo la propria catena di fornitura utilizzando la metodologia WWF *Water Risk Filter*. Lo studio ha coinvolto oltre 600 fornitori di materie prime e produzione, coprendo circa il 93% della spesa del Gruppo Prada nel 2024. L'analisi ha valutato sia i rischi legati ai bacini idrici in cui operano i fornitori, sia gli impatti operativi per quelli che impiegano *wet processing*, ossia lavorazioni che prevedono un uso intensivo di acqua. I risultati raccolti costituiranno la base per una strategia rispetto alla risorsa idrica, volta a mitigare i rischi e ottimizzare la gestione dell'acqua nelle operazioni e nella *supply chain* di Prada.

Golia, brand storico di caramelle, che fa del "respiro" la sua *mission* e promuove da lungo tempo progetti a tutela della natura, ha confermato per il secondo anno consecutivo il proprio sostegno al WWF Italia con il progetto "Le Oasi del Respiro" volto a creare all'interno del Sistema Oasi del WWF un network di aree dove svolgere la pratica del *forest bathing*. Quest'anno il progetto si è ampliato includendo tre nuove Oasi WWF: la Riserva Bosco di Vanzago (MI), l'Oasi di Macchiagrande (RM) e la Riserva naturale statale Le Cesine (LE), che si aggiungono ai siti già coinvolti nel 2023 portando a sei il numero di aree dedicate a questi percorsi. Dall'inizio della collaborazione alla fine del 2024 sono stati formati un totale di 20 operatori, realizzati e ampliati nuovi percorsi per un totale di 22 km e organizzate 54 esperienze di immersione in foresta, coinvolgendo 816 cittadini. La *partnership* ha offerto l'opportunità di comunicare in modo efficace il concetto che la nostra salute è inestricabilmente legata a quella della natura di cui facciamo parte attraverso azioni in punto vendita, pubbliche relazioni, la realizzazione di un podcast e il coinvolgimento di influencer.

Infine, **Procter & Gamble** Italia collabora dal 2021 con il WWF sostenendo la realizzazione delle "Aule Natura", iniziativa inserita all'interno del programma "P&G per l'Italia", che prevede la riqualificazione di cortili scolastici o spazi inutilizzati, dove bambini e ragazzi possano riconquistare il rapporto con la natura: nel 2024 sono state realizzate 19 Aule Natura per un totale di 61 dall'inizio della collaborazione. Inoltre, sempre con P&G è nata la seconda edizione

della guida "Pianeta=Casa" e una collaborazione con EIIS (*European Institute Innovation for Sustainability*) per formare i manager del futuro. Nel 2024 l'azienda ha supportato anche le Oasi WWF sostenendo la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con una copertura di circa 1.000.000 di mq di aree verdi.

Oltre alle partnership già descritte, anche quest'anno WWF ha portato avanti numerose altre **collaborazioni** improntate sulla fiducia e sulla volontà di promuovere un'efficace tutela della natura, tra le quali citiamo:

Autostrade per l'Italia, Bialetti, Fondazione Deutsche Bank, DoDo, Franco Cosimo Panini Editore, Generali, Geox, I Provenzali, Il Paniere Serafini, Kartos - Toscana Carte Pregiate, Lagardere, Lime, McArthurGlen, Mutti, UniCredit, Vaillant, Vodafone, Wind Tre e Zeelandia.

Un ringraziamento va infine a *Bending Spoon, Golden Goose* e alle circa 100 aziende che hanno deciso di contribuire alla tutela della natura sostenendo i progetti del WWF durante la **Campagna di Natale 2024**.



LE PARTNERSHIP STRATEGICHE Comunità

Il cammino intrapreso nel Parco Nazionale della Maiella attraverso il progetto LIFE ARCPROM racconta una storia di trasformazione nel rapporto tra comunità locali e orso bruno marsicano. Ciò che rende questa esperienza particolarmente significativa è il metodo con cui agricoltori, apicoltori e giovani sono diventati protagonisti attivi della conservazione. Il “*marchio Bear Friendly*”, ideato per valorizzare prodotti e servizi rispettosi dell’habitat e delle esigenze vitali dell’orso marsicano nell’area protetta, rappresenta l’emblema di questo approccio partecipativo. Sin dall’inizio, abbiamo compreso l’importanza di conoscere a fondo il territorio e le sue dinamiche socioeconomiche prima di proporre soluzioni preconfezionate. I produttori locali non sono stati semplici destinatari di regole calate dall’alto a fronte delle quali ottenere la certificazione *Bear Friendly*, ma co-autori del regolamento stesso, apportando la loro esperienza e conoscenza pratica. Attraverso momenti formativi sulla biologia dell’orso e sulle tecniche sostenibili, si è creato un dialogo tra sapere scientifico e tradizione locale. Questo processo ha generato spontaneamente una rete di produttori certificati che oggi vede l’orso non più come un problema ma come una risorsa capace di valorizzare economicamente il proprio impegno nella conservazione. È avvenuto un cambio di prospettiva: da fonte di conflitto, l’orso è diventato

simbolo di qualità e sostenibilità. Parallelamente, il coinvolgimento dei giovani ha seguito due percorsi complementari: da un lato, i volontari impegnati per brevi periodi in attività di sensibilizzazione; dall’altro, le guardie ambientali dedicate al monitoraggio sul lungo termine. Il successo di questa iniziativa risiede nell’aver creato un’esperienza comunitaria forte, dove i partecipanti hanno sviluppato un senso di appartenenza attraverso attività coinvolgenti e diversificate. La collaborazione tra WWF, Parco, Carabinieri forestali e amministrazioni comunali ha offerto ai volontari un’esperienza così significativa che il 91,7% la consiglierebbe ad altri. Cosa possiamo imparare per replicare queste esperienze in altri territori? Innanzitutto, l’importanza di analizzare attentamente il contesto e identificare gli *stakeholder*. Poi, la necessità di un approccio partecipativo nella definizione di strategie e regole, unito a programmi formativi mirati e personalizzati. Fondamentale è la capacità di combinare conservazione e sviluppo economico, favorendo reti autonome e diversificando le attività di sensibilizzazione attraverso solide collaborazioni istituzionali.

Le esperienze del Parco della Maiella dimostrano che quando le comunità locali diventano protagoniste, la conservazione dell’orso si trasforma in un’opportunità di crescita condivisa.

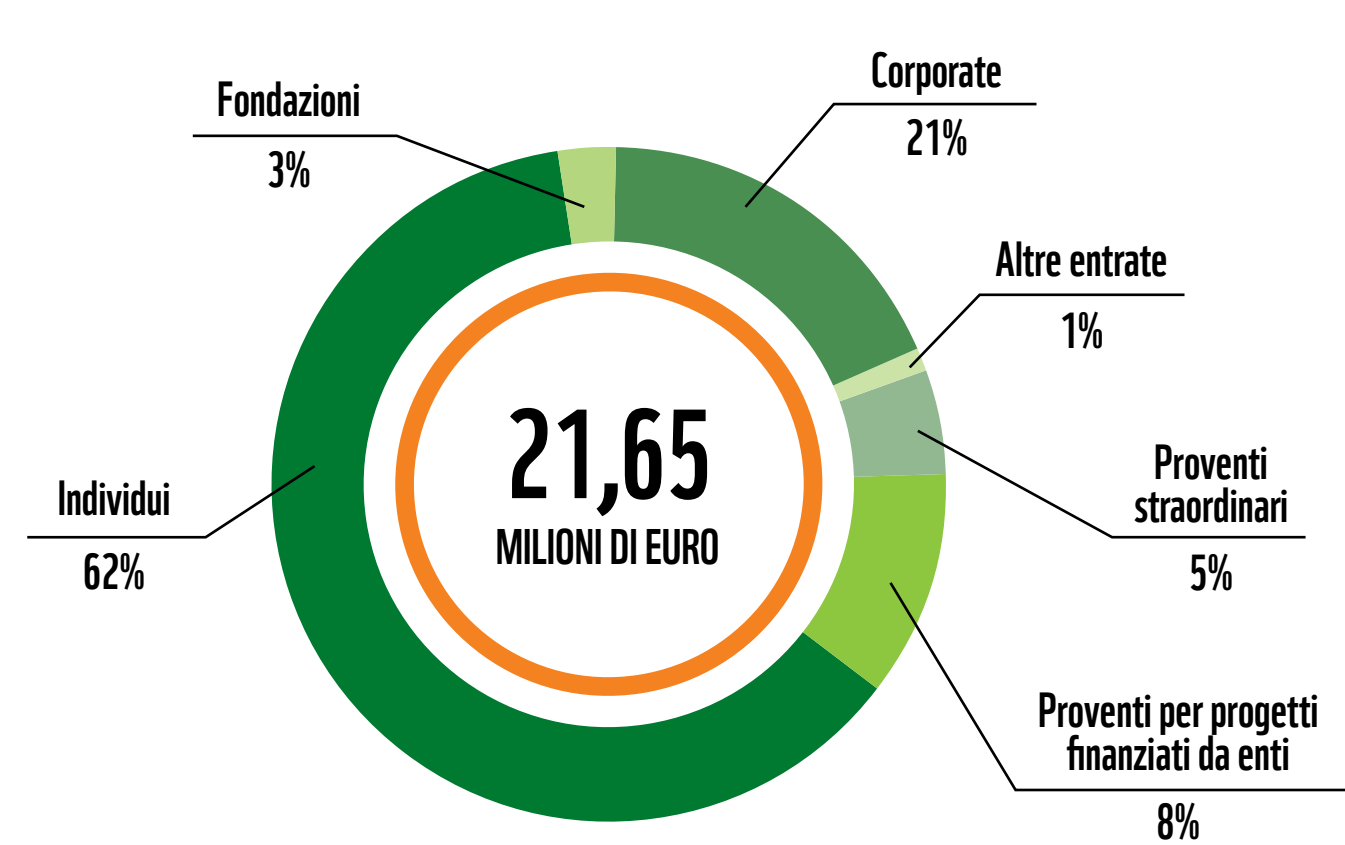


© Giancarlo Mancori

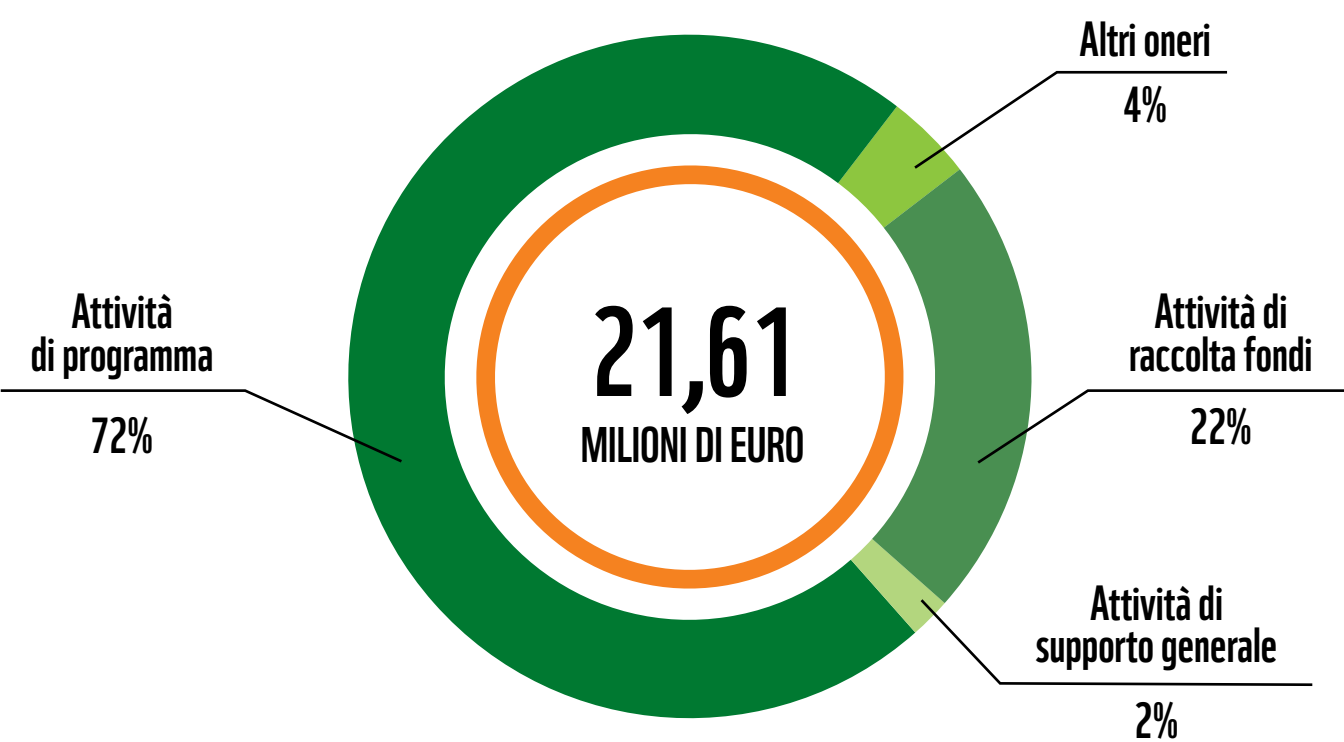
An aerial photograph of a wide river flowing through a dense, lush green tropical forest. The river has several rapids and small islands in the middle. The forest is thick with various types of trees, and the overall scene is vibrant and natural.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

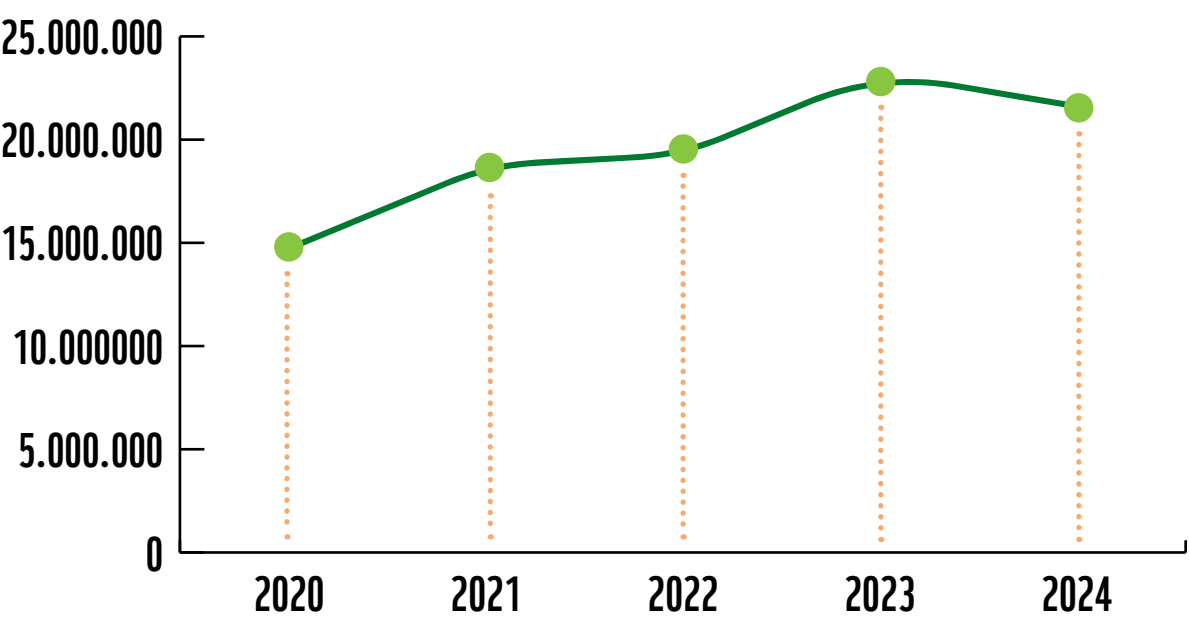
WWF ITALIA BILANCIO 2024 - ENTRATE



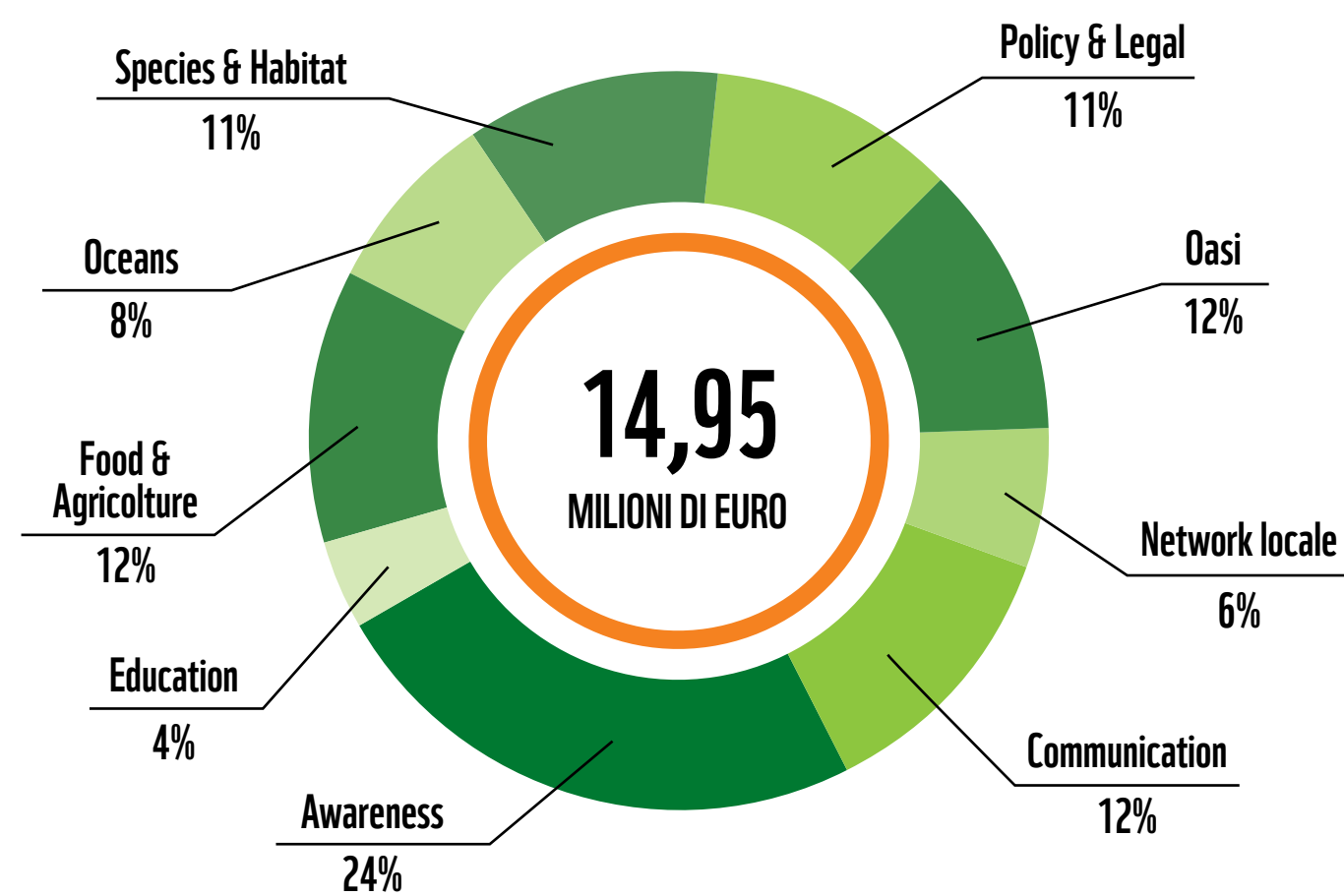
WWF ITALIA BILANCIO 2024 - IMPIEGHI



ANDAMENTO ENTRATE 2020 - 2024



WWF ITALIA BILANCIO 2024 - TOTALE IMPIEGHI IN ATTIVITÀ DI PROGRAMMA



RENDICONTO GESTIONALE

ENTRATE	Bilancio 2023	Bilancio 2024
ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI		
I - INDIVIDUI	12.814.028	13.540.090
1) SMALL DONORS	8.315.727	9.279.801
Membership	1.426.936	1.369.308
Recurring Donations Primo Anno	1.689.057	1.308.033
Recurring Donations Dal Secondo Anno	2.976.728	4.182.651
One Off Donations	2.182.225	2.377.082
Gift	40.781	42.727
2) MIDDLE & MAJOR DONORS	1.176.203	1.332.363
3) CUSTOMER	374.961	423.747
4) PROGETTI SPECIALI	-	-
5) 5 PER MILLE	1.035.979	1.000.164
6) LEGATI E LASCITI	1.164.194	869.708
7) RACCOLTA FONDI PIANTE URBAN NATURE	683.758	569.410
8) SMS SOLIDALE	63.207	64.896
II - CORPORATE	4.152.229	4.447.365
III - FONDAZIONI	784.597	552.901
IV- PROVENTI PER PROGETTI FINANZIATI DA ENTI	2.047.615	1.784.749
ENTRATE DIVERSE	848.654	290.543
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	20.647.123	20.615.648
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		
1) LASCITI OLTRE 500K	-	-
2) RACCOLTE STRAORDINARIE / RI-PARTY-AMO	1.746.913	803.031
3) SOPRAVVVENIENZE ED INSUSSISTENZE	739.405	233.148
TOTALE COPERTURA PRE FINANZIAMENTO	23.133.441	21.651.826
FINANZIAMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	473.259	-
TOTALE COPERTURA	23.606.700	21.651.826

IMPIEGHI	Bilancio 2023	Bilancio 2024
PROGRAMMA WWF ITALIA*		
Education	711.051	591.525
Food & Agricolture	1.576.498	1.839.827
Oceans	1.131.037	1.179.092
Species & Habitat	1.713.471	1.645.856
Policy & Legal	1.479.870	1.657.052
Oasi	2.252.078	1.787.581
Network Locale	809.538	811.620
Communication	2.396.313	1.801.218
Awareness	4.199.816	3.637.788
TOTALE IMPIEGHI PROGRAMMA WWF ITALIA	16.269.671	14.951.559
COSTI OPERATIVI E DI SVILUPPO*		
Fundraising	4.274.437	4.708.150
Supporto Generale	520.214	514.460
TOTALE IMPIEGHI OPERATIVI E DI SVILUPPO	4.794.651	5.222.610
ONERI FINANZIARI, TRIBUTARI E ALTRI ONERI	779.193	572.865
ONERI STRAORDINARI*	135.506	170.140
RI-PARTY-AMO	1.546.981	697.407
TOTALE USCITE	23.526.002	21.614.582

*E’ stata effettuata una revisione nell’anno 2024 delle imputazioni a voci di programma sulla base della quale sono stati ricalcolati i totali per il 2023.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I-Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianti e ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno		
4) concessioni, licenze,marchi e diritti simili	580.908	1.068.380
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.267	14.496
7) altre		
Totale	597.175	1.082.876
II-immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.185.140	14.512.024
2) impianti e macchinari	21.884	30.885
3) attrezzature	58.090	125.773
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	14.265.114	14.668.682
III -Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		

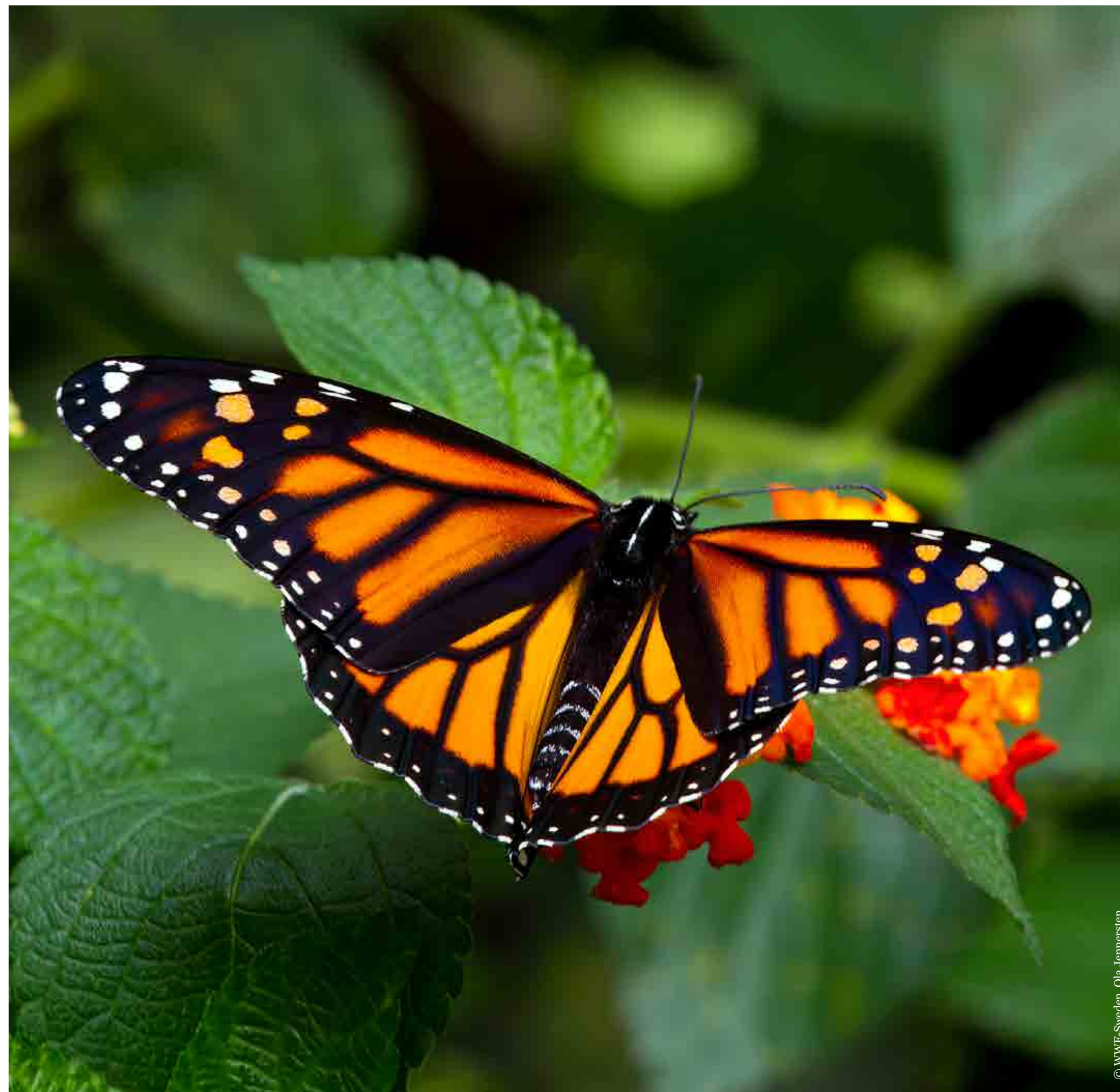
c) verso altri enti Terzo Settore		
d) verso altri	97.192	97.192
3) altri titoli	521.583	524.630
Totale	618.775	621.822
Totale Immobilizzazioni	15.481.064	16.373.380
C) Attivo circolante		
I-Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	128.751	155.732
5) acconti		
Totale	128.751	155.732
II-Crediti		
1) verso utenti e clienti	982.805	1.224.945
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	752.975	650.530
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	408.884	662.955
10) da 5 x mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	412.541	474.961
Totale	2.557.205	3.013.392

<i>III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale		
<i>IV-Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	3.979.954	2.428.233
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	6.062	3.652
Totale	3.986.016	2.431.885
Totale Attivo circolante	6.671.971	5.601.009
D) Ratei e risconti attivi	29.705	42.375
TOTALE ATTIVO	22.182.740	22.016.764

PASSIVO	2023	2024
A) Patrimonio netto		
<i>I - Fondo di dotazione dell'Ente</i>	<i>150.000</i>	<i>150.000</i>
<i>II -Patrimonio Vincolato</i>		
1) riserve Statutarie		
2) riserve vincolate per decisione organi istituzionali	85.421	85.421
3) riserve vincolate destinate da terzi		
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	11.172.061	11.746.138
2) altre riserve		
<i>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>		
1) utile d'esercizio	80.697	37.245
2) disavanzo d'esercizio		
Totale Patrimonio Netto	11.488.179	12.018.804
B) Fondi per rischi e oneri		

1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte anche differite		
3) altri	1.108.125	843.392
Totale Fondi per rischi e oneri	1.108.125	843.392
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	671.742	631.492
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.731	846.015
2) debiti verso altri finanziatori	95.527	42.380
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	674.735	678.053
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti	15.400	6.550
7) debiti verso fornitori	3.450.299	3.870.371
8) debiti verso imprese controllate e collegate		20.675
9) debiti tributari	898.449	679.420
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.279	269.036
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	213.329	209.765
12) altri debiti	96.255	103.628
Totale Debiti	6.771.004	6.725.893
E) Ratei e risconti passivi	2.143.689	1.797.183
TOTALE PASSIVO	22.182.740	22.016.764

Le immobilizzazioni materiali, che compongono la gran parte dell'attivo dello stato patrimoniale associativo al 31 dicembre 2024, ammontano ad € 14.512.024 e sono tutte strumentali al raggiungimento delle finalità statutarie e non detenute a scopo speculativo, rappresentando tra l'altro la principale garanzia di solidità economico-finanziaria di WWF Italia. Acquistati o acquisiti da disposizioni testamentarie e donazioni, terreni e fabbricati sono imputati a bilancio al costo di acquisto o al valore catastale al momento dell'accettazione del lascito o della donazione. In particolare l'Associazione detiene fabbricati per 8,49 milioni di euro di cui oltre il 50% riguarda il valore della sede di Roma mentre la restante parte degli immobili è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è adibita a sedi operative e magazzini per il Sistema Oasi, centri visita, punti di ospitalità e ristoro, spazi museali, centri di educazione ambientale. Di particolare rilievo, tra gli altri, i complessi immobiliari dell'Oasi di Valpredina (BG), di Vanzago (MI), di Valle Averte (VE), di Orbetello (GR), di Monte Arcosu (CA) e di Monte Sant'Elia (TA). I terreni, il cui valore ammonta a circa 6,02 milioni di Euro, sono tutti destinati alla conservazione e in gran parte vincolati anche per legge avendo il WWF negli anni lavorato con le pubbliche amministrazioni per proteggere, anche con strumenti normativi, questi spazi di natura. Si tratta di 4.700 ettari complessivi tutti soggetti a sorveglianza, manutenzione e progetti di conservazione distribuiti tra zone umide, aree forestali, dune costiere, valli montane. Va infine sottolineato come all'interno dello stato patrimoniale ogni anno transitino anche quei beni immobili, sia terreni sia fabbricati, derivanti da legati o lasciti e che non possono essere utilizzati per attività istituzionali ma sono destinati alla vendita.



A photograph of a deer standing on a rocky, leaf-covered shore next to a calm lake. The lake reflects the sky, which is filled with white clouds, and the surrounding trees. The deer is facing right, looking towards the water. The foreground is filled with dry leaves and some green reeds. The background shows a line of trees across the lake.

LA RACCOLTA FONDI



LA RACCOLTA FONDI

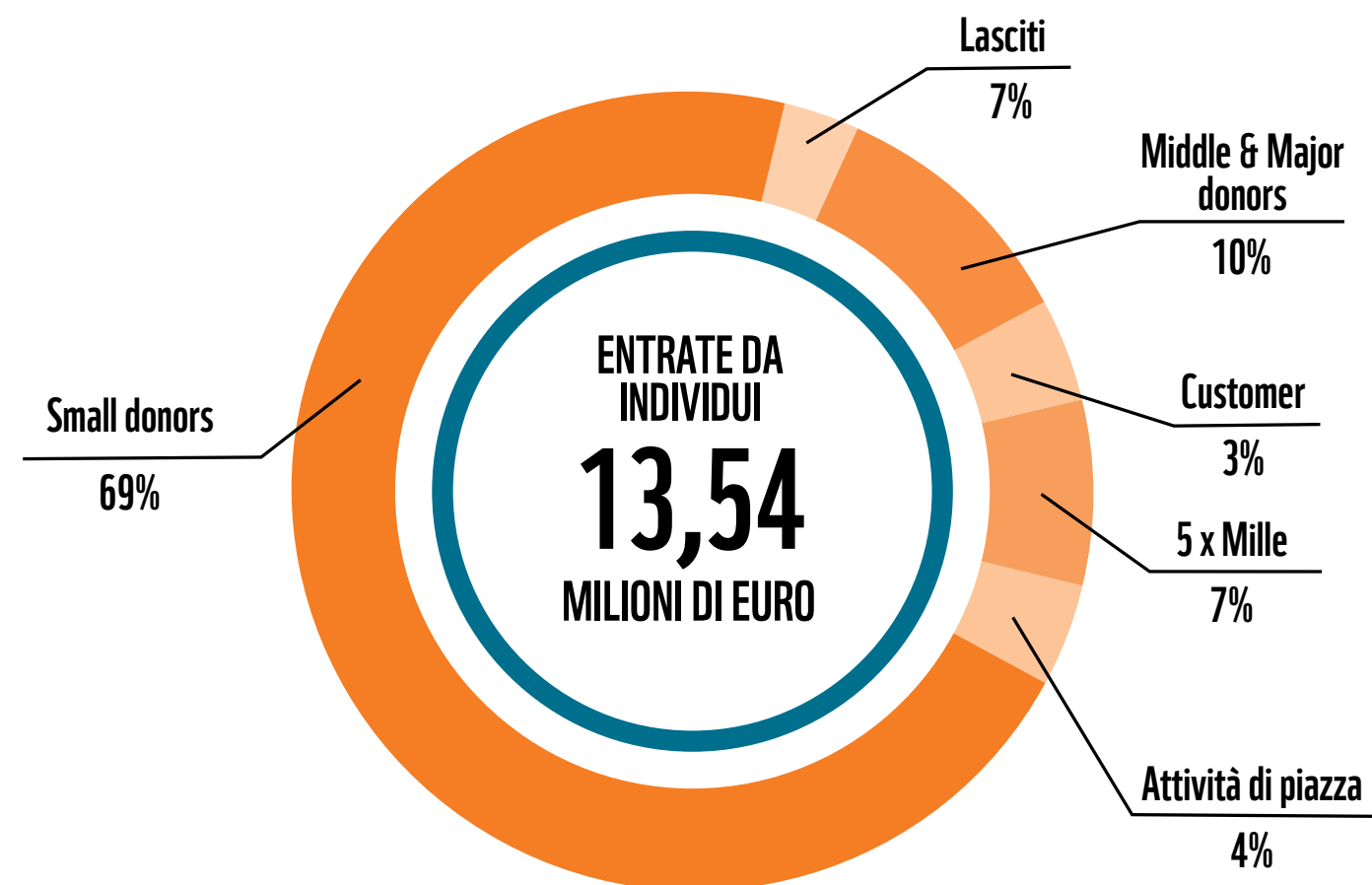
Nel 2024, la difesa della Natura e della fauna selvatica ha dovuto fronteggiare sfide senza precedenti, come evidenziato dal *Living Planet Report 2024*, che ha registrato un drammatico declino del 73% delle popolazioni di animali monitorate dal 1970, un segnale allarmante della crisi che sta colpendo il nostro pianeta. Il cambiamento climatico, la distruzione degli habitat e lo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali hanno continuato a minacciare la biodiversità, mettendo a rischio specie iconiche e causando gravi danni agli ecosistemi marini e terrestri. Di fronte a queste emergenze, la fiducia e la straordinaria generosità di oltre 153 mila sostenitori italiani ci hanno permesso di raccogliere **13,5 milioni di euro (+7,4% rispetto al 2023)**. Accanto al supporto dei donatori individuali, anche il contributo di aziende, fondazioni e istituzioni ha giocato un ruolo cruciale, permettendoci di raggiungere un totale di **6,7 milioni di euro**. Questo sostegno ci ha dato la possibilità di ampliare i nostri progetti, rafforzare le attività di conservazione e sensibilizzazione e rispondere con maggiore efficacia alle sfide globali che mettono a rischio il futuro del Pianeta. Questi fondi ci hanno consentito di pro-

teggere luoghi preziosi, ripristinare habitat essenziali, tutelare riserve naturali e contrastare le principali minacce ambientali. Ogni gesto ha fatto la differenza, trasformando le difficoltà in opportunità concrete per la Natura. È solo grazie a chi sceglie di essere al nostro fianco che possiamo intervenire dove la biodiversità ha più bisogno di essere difesa.

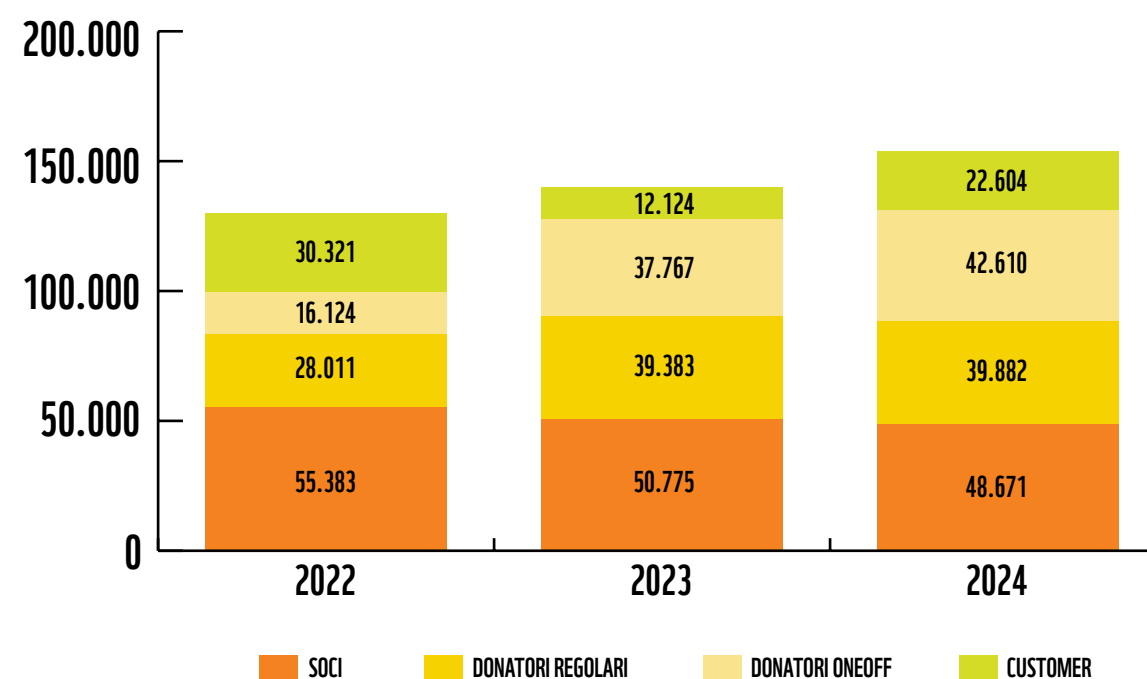
I nostri sostenitori sono il motore di ogni azione del WWF, una rete vitale che alimenta la nostra missione di proteggere il pianeta e costruire un futuro sostenibile. Il loro contributo non è solo un gesto generoso, ma una risorsa concreta che ci permette di pianificare con lungimiranza, agire con efficacia e ottenere risultati misurabili sul campo.

Il legame con i nostri sostenitori si basa su fiducia reciproca e trasparenza, valori che ci spingono a utilizzare ogni euro nel modo più efficiente possibile. Insieme, stiamo costruendo qualcosa di reale e duraturo: un mondo dove la natura possa continuare a prosperare, grazie a un sostegno concreto che fa davvero la differenza.

WWF ITALIA BILANCIO 2024 - INDIVIDUI



I SOSTENITORI



Donatori Regolari

Nel 2024, il WWF ha potuto contare su 39.882 donatori regolari, che con i loro contributi hanno generato un totale di 5,49 milioni di euro, rappresentando il 40,5% delle entrate complessive provenienti da individui. Questo sostegno continuativo è essenziale per garantire stabilità, efficacia e una pianificazione a lungo termine, permettendoci di intervenire con maggiore sicurezza nei progetti di conservazione. Le donazioni regolari non solo ci danno la possibilità di rispondere tempestivamente alle emergenze ambientali, ma assicurano anche la continuità degli interventi necessaria per ottenere risultati duraturi.

Proprio per rafforzare questa stabilità e costruire un futuro più solido per la natura, nel corso del 2024 il WWF ha lanciato il programma di donazione regolare **“Pandas”**. Questo progetto riunisce una comunità di sostenitori consapevoli e impegnati, che hanno scelto di affiancarci in modo stabile per affrontare le sfide ambientali più urgenti del nostro tempo.

Il programma **“Pandas”** offre ai donatori la possibilità di sostenere una delle tre cause principali del WWF, ciascuna con un impatto mirato sulla tutela del pianeta:

- **Our Nature:** scelta dal 36% dei donatori, questa causa è dedicata alla protezione della biodiversità terrestre e marina, con interventi su scala globale per tutelare specie minacciate come tigri, elefanti, tartarughe marine e orsi polari, e preservare habitat fondamentali come foreste tropicali, barriere coralline e zone umide. L’obiettivo è fermare il declino globale della fauna selvatica e garantire la conservazione degli ecosistemi chiave.
- **Our Future:** scelta dal 12% dei donatori, questa causa è incentrata sulla lotta al cambiamento climatico, all’inquinamento da plastica e sul raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra uomo e natura. Attraverso azioni come la riforestazione, il sostegno alle energie rinnovabili e all’agricoltura sostenibile, questa causa mira a costruire un futuro in cui l’uomo possa coesistere con la natura riducendo l’impatto delle nostre azioni sul pianeta.
- **Natura d’Italia:** scelta dal 52% dei donatori, questa causa è dedicata alla protezione e rigenerazione del patrimonio naturale del nostro Paese. Questo impegno si concretizza attraverso iniziative di *rewilding*, che prevedono la reintroduzione di specie autoctone come il cervo italico e la lince nei loro habitat originari, e la conservazione di specie a rischio come l’orso bruno marsicano. Grazie a questi progetti, il WWF contribuisce a preservare la biodiversità e a garantire la resilienza degli ecosistemi italiani, assicurando un futuro sostenibile per la natura del nostro territorio.

L’adesione al nostro programma di donazione regolare nel 2024 è frutto soprattutto dell’impegno e della determinazione dei nostri dialogatori e operatori telefonici, veri ambasciatori del WWF, che ogni giorno, con passione e professionalità, hanno diffuso la nostra missione, ispirando sempre più persone a proteggere il pianeta con un contributo costante.

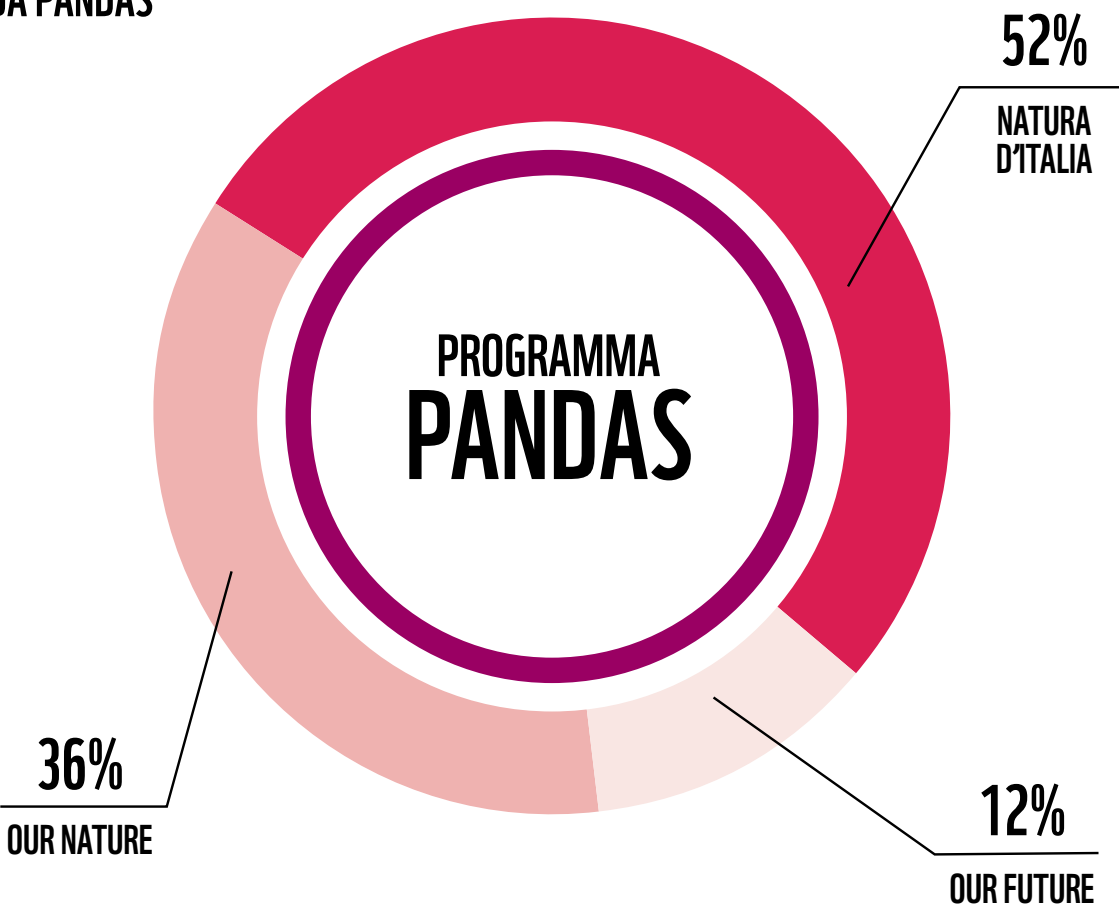
Sono loro le voci e i volti del WWF, nelle strade con i banchetti informativi, nei centri commerciali, durante eventi pubblici e attraverso il telefono. Con un semplice incontro o una chiamata, offrono alle persone l’opportunità di fare la differenza e, nel 2024, 13.255 persone hanno accolto questo invito scegliendo di diventare sostenitori regolari.

Ogni contributo regolare si traduce in azioni concrete: tutela delle specie minacciate, protezione degli ecosistemi e lotta ai cambiamenti climatici.

Donatori OneOff

Nel corso del 2024, sono state 42.610 le persone che hanno scelto di schierarsi al fianco del WWF per difendere il pianeta, rispondendo con entusiasmo ai nostri appelli e contribuendo alla tutela della tigre minacciata dal bracconaggio, alla convivenza tra grandi carnivori e comunità locali e alla protezione del gorilla di montagna e del suo habitat. Ogni donatore ha lasciato il proprio segno, chi con un gesto unico di generosità, chi scegliendo di supportare più volte nel corso dell’anno i nostri progetti di conservazione. Sempre più persone hanno deciso di sostenere il WWF attraverso un’adozione simbolica, un gesto concreto per proteggere le specie più a rischio. Rispetto all’anno precedente, le adozioni sono aumentate, e oggi il 47% dei donatori OneOff, ovvero oltre 17 mila persone, ha scelto questa forma di sostegno, per un totale di 2,3 milioni di euro, rappresentando circa il 18% delle entrate totali provenienti da individui. Inoltre nel 2024, WWF Italia ha lanciato la campagna di Natale dedicata alle Adozioni, che raccoglie quindi donazioni OneOff, tramite un’idea di amore e responsabilità condivisa che risuona fortemente, alla luce degli ultimi dati sulla perdita di biodiversità che minaccia il futuro di molte specie, inclusa quella umana: *“A Natale, regala il futuro. Regala un’adozione WWF.”*

ENTRATE DA PANDAS





Soci

In quanto associazione, il WWF Italia ha sempre potuto contare su un pilastro fondamentale: i suoi soci. Nel 2024, il numero dei soci ha raggiunto quota 48.671, rappresentando il 32% dell'intera base di sostenitori attivi. Il contributo delle loro quote sociali è stato altrettanto significativo, generando 1,3 milioni di euro, pari a circa il 10% delle entrate complessive derivanti da donazioni individuali. Ma il vero valore dei soci non si misura solo in numeri: dietro ogni quota associativa c'è un legame umano profondo, fatto di fiducia, passione e impegno condiviso. Oltre il 49% dei soci è al nostro fianco da più di dieci anni, una testimonianza concreta di fedeltà che va ben oltre il semplice gesto della donazione.

Il senso di appartenenza dei nostri soci si rafforza grazie alle iniziative sul campo e alla rete delle Oasi WWF, luoghi simbolo della biodiversità e della tutela ambientale, dove molti di loro partecipano attivamente alle attività organizzate, creando un legame diretto con il territorio e approfondendo la loro consapevolezza sulla natura. Essere soci del WWF non è solo una scelta: è un impegno che si rinnova anno dopo anno, per proteggere ciò che abbiamo di più prezioso.

Donazioni in Memoria

Anche il programma delle donazioni in memoria ha visto crescere il numero di persone che hanno voluto trasformare il ricordo di un proprio caro in un aiuto concreto per il pianeta. Nel 2024, 324 donazioni in memoria hanno dato vita a nuovi progetti per la protezione delle specie e degli ecosistemi, trasformando il dolore della perdita in un gesto di speranza. Grazie a questa scelta, il legame con chi non c'è più diventa parte di un impegno più grande: la tutela della Natura per le generazioni future.

Prodotti

Nel 2024, oltre 22 mila persone hanno scelto di sostenerci acquistando sull'*e-commerce* di WWF Italia, generando un totale di entrate per 466 mila euro. In un mondo fortemente influenzato dal consumismo, è importante ricordare che ogni acquisto comporta un consumo di Natura. I clienti dello Shop WWF, scegliendo dall'accurata selezione di prodotti sostenibili e certificati che supportano la nostra missione, hanno dimostrato che comprare meno, ma meglio, è possibile.

A Natale, WWF Italia ha lanciato la campagna "Un regalo WWF è per chi ami. E per tutto il Pianeta", sottolineando che scegliere un regalo WWF significa sceglierne due. Inoltre, non si dimentica proprio nessuno, perché ogni acquisto contribuisce a salvare il Pianeta e le specie a rischio, inclusa quella umana.

Grandi donatori

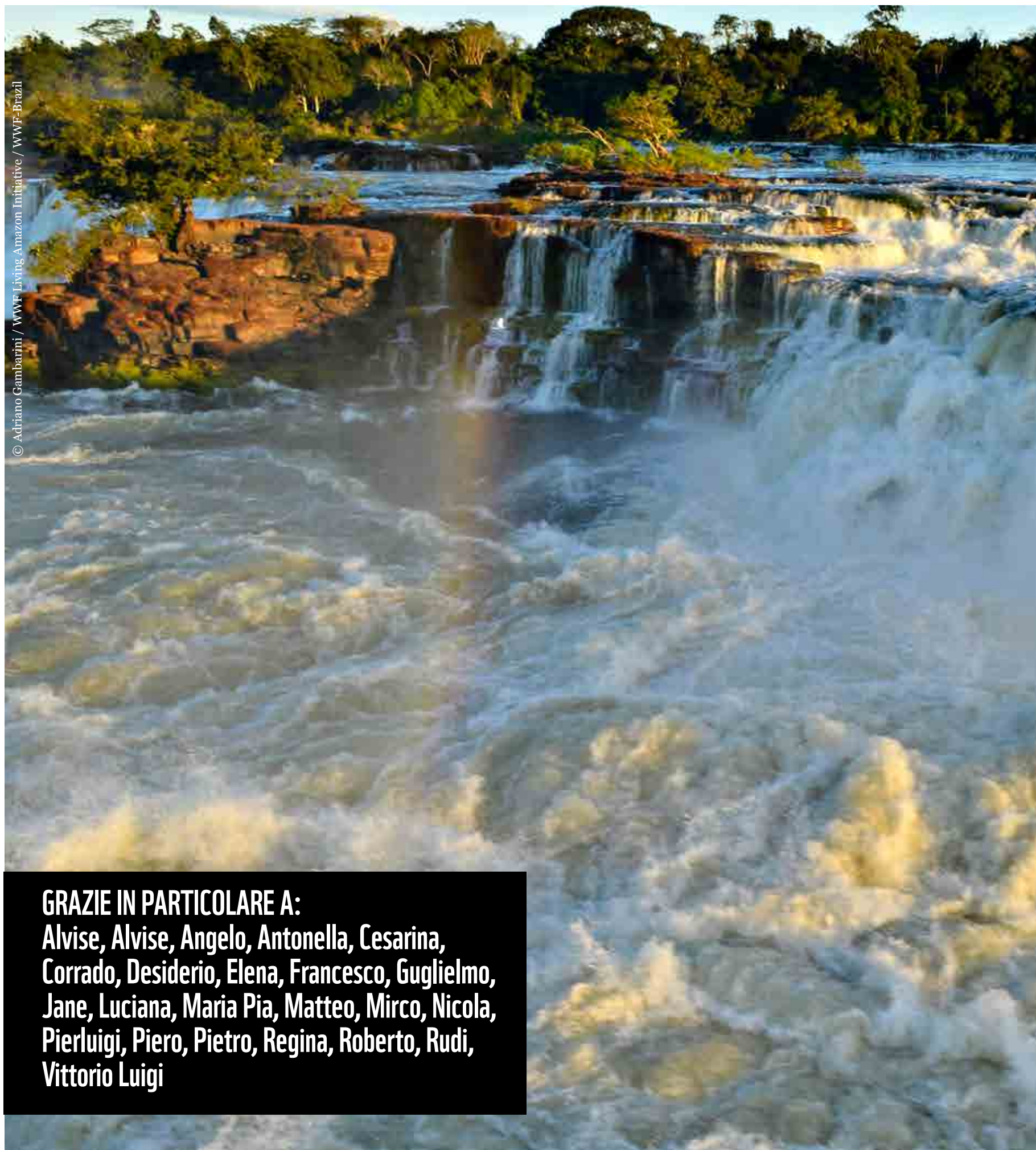
Grazie al prezioso contributo degli Alleati del Pianeta – la nostra rete di grandi donatori impegnati nella salvaguardia della natura – Nel 2024 abbiamo potuto rafforzare le nostre azioni di tutela per la tigre, l'elefante di foresta, le Oasi italiane e molte specie minacciate. Il loro sostegno è stato fondamentale per portare avanti interventi concreti a favore della biodiversità, garantendo un futuro più sicuro agli ecosistemi e agli animali che li abitano.

Anche nel 2024, i sostenitori riuniti attorno al motto 'Il WWF Siamo Noi' hanno tradotto in azioni concrete il bisogno di agire in questo momento cruciale per il nostro Pianeta. Hanno voluto ribadire il loro ruolo di pionieri nella difesa della Natura, investendo 1,33 milioni di euro in un cambiamento concreto e duraturo. Queste risorse hanno finanziato interventi mirati per la tutela degli insetti impollinatori, dei gorilla di montagna, del cervo italico e delle tartarughe marine del Mediterraneo, rafforzando il nostro comune impegno per la protezione e la preservazione della biodiversità italiana e del mondo.

Ogni gesto ha messo radici profonde, e grazie a questo impegno possiamo continuare a costruire soluzioni durature per le sfide ambientali e coltivare insieme un Pianeta in cui la natura fiorisca e le generazioni future possano respirare un'aria di speranza e armonia.

SMS Solidale Orso

L'orso bruno marsicano, sottospecie endemica dell'Appennino e rigorosamente protetta, è a rischio critico di estinzione con una popolazione di circa soli 55-60 individui. La sopravvivenza della specie dipende dalla sua espansione in nuovi territori, attraverso corridoi ecologici ancora poco tutelati. Tuttavia, la mortalità antropogenica rimane elevata a causa di bracconaggio, investimenti stradali e avvelenamenti, con una perdita media annua di 2,5 esemplari, un dato insostenibile per una popolazione così ridotta. La frammentazione ambientale, però, ostacola gli spostamenti e incrementa il rischio di incidenti, mentre la scarsa presenza di infrastrutture sicure, come ponti verdi e sottopassi, limita la connettività tra le aree protette. Inoltre, il fenomeno degli orsi confidenti, attratti da fonti alimentari antropiche, accresce il conflitto con le comunità locali, aumentando i rischi per la specie. Per garantire un futuro all'orso marsicano, è essenziale ridurre le minacce attraverso strategie integrate: tutela degli habitat, messa in sicurezza delle infrastrutture e sensibilizzazione delle comunità. Il WWF è impegnato in progetti concreti per mitigare i pericoli e favorire la convivenza uomo-orso. La campagna di SMS solidale "SOS Orso", realizzata nel 2024, ha raccolto 65.000 euro, destinati ad azioni di conservazione strategica. Solo con interventi mirati e un impegno condiviso sarà possibile proteggere questa specie unica lungo la dorsale appenninica.



GRAZIE IN PARTICOLARE A:

Alvise, Alvise, Angelo, Antonella, Cesarina, Corrado, Desiderio, Elena, Francesco, Guglielmo, Jane, Luciana, Maria Pia, Matteo, Mirco, Nicola, Pierluigi, Piero, Pietro, Regina, Roberto, Rudi, Vittorio Luigi

Lasciti Testamentari



Nel 2024, grazie ai testatori che hanno scelto di destinare un lascito al WWF, con un contributo totale di 869 mila euro, abbiamo potuto trasformare il loro amore per la natura in azioni concrete per la tutela del pianeta. Il Circolo Eredità Naturale riunisce persone speciali, che con un gesto di straordinaria generosità hanno lasciato un segno indelebile nella difesa della biodiversità, proteggendo specie minacciate e habitat preziosi.

A loro va il nostro più profondo grazie: il loro impegno continua a vivere nella bellezza di un mondo più sicuro per le generazioni future.

Grazie ad Ambrogio, Elio, Maria, Maria Anna, Miriam, Zelinda.

5xMILLE



Nel 2024, grazie alla scelta di migliaia di sostenitori che hanno destinato il 5x1000 al WWF, abbiamo raccolto 1 milione di euro per proteggere la biodiversità e gli ecosistemi più fragili. Questo prezioso contributo si è trasformato in azioni concrete per la tutela delle specie minacciate, la salvaguardia delle Oasi WWF e il ripristino degli habitat naturali, garantendo un impatto tangibile sulla conservazione della natura. Semplice per chi lo dona, ma fondamentale per il futuro del pianeta: il 5x1000 è un gesto che lascia il segno. Grazie a chi ha scelto di essere al nostro fianco.



**ALTRE
INFORMAZIONI**

IL LAVORO LEGALE

L'Ufficio Legale interno di un E.T.S. è fondamentale per garantire che l'ente rispetti la legge, operi in modo trasparente, sicuro e rispettoso dei diritti di sostenitori e partner, protegga i propri diritti e interessi in tutti gli aspetti della sua attività. Il suo ruolo è cruciale per permettere all'E.T.S. di concentrarsi sulla propria missione sociale, senza correre rischi legali o normativi.

Nel 2024 è così proseguito l'impegno dell'Ufficio Legale nel fornire consulenza a tutti gli altri uffici dell'Associazione e a soggetti terzi che hanno richiesto un supporto legale al WWF, lavorando anche in stretto raccordo con la Fondazione WWF per tutti gli aspetti legali collegati alla sicurezza, alla contrattualistica e, in generale, alla gestione del Sistema Oasi WWF. Importante anche l'impegno per aiutare la nostra rete territoriale nell'affrontare questioni legali legate all'attuazione dell'accordo tra WWF Italia e Organizzazioni Aggregate, nonché alla gestione del marchio.

Il lavoro svolto nel 2024 ha portato risultati significativi e in crescita rispetto agli anni passati. Nella sua principale attività, rappresentata dalla gestione della contrattualistica, sono stati circa 600 i contratti oggetto di redazione e/o revisione da parte dell'Ufficio Legale a cui si aggiungono diverse centinaia di pareri e consulenze o valutazioni legali.

È stato inoltre garantito un costante supporto finalizzato alla protezione e gestione delle proprietà e dei beni in uso all'Ente, realizzato attraverso la tutela legale del patrimonio, costituito dalle Oasi di proprietà, dalle strutture a queste connesse e da altri beni mobili e immobili.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Legale è anche intervenuto per far cessare l'uso non autorizzato del marchio del WWF in sei diverse situazioni, coordinandosi anche con i referenti del WWF Internazionale, e gestendo alcuni contenziosi collegati al diritto di autore.

Parallelamente, da alcuni mesi è stata attivata una convenzione con il Tribunale di Roma per il riconoscimento del WWF quale Ente ospitante soggetti ammessi alle misure alternative alla pena.

Vengono inoltre gestite le pratiche di successioni ereditarie quando il WWF viene indicato nei testamenti quale destinatario di beni; nel 2024, sono stati notificate diciassette nuove aperture di successione in cui l'Ufficio Legale si è attivato per avviare gli adempimenti normativi previsti per acquisire i beni destinati all'Associazione, occupandosi di sopralluoghi, inventari e incontri con notai, coeredi, esecutori, banche e ogni altro soggetto coinvolto nella procedura. Nell'anno di riferimento sono state inoltre portate a chiusura sedici procedure di lasciti avviate negli anni precedenti.

Con particolare assiduità, è proseguita l'attività di *compliance*, soffermandosi particolarmente sugli aspetti del G.D.P.R. (*General Data Protection Regulation*) Regolamento n. 2016/679, sull'individuazione e adozione di misure e procedure in tema di tutela di dati personali, di normativa sulla trasparenza e sulla sicurezza dei lavoratori e, più in generale, dei soggetti che a vario titolo accedono alle Oasi e alle strutture WWF o che partecipano agli eventi dell'Associazione. Tutto ciò è stato supportato dall'attività del D.P.O. (*Data Protection Officer*), col quale si è quotidianamente affrontato anche il delicato tema dell'individuazione e adozione di misure e procedure in tema di tutela dei dati personali di soci, donatori, sostenitori e di tutte le persone che, a vario titolo, entrano in contatto con il WWF, garantendo una rispettosa tutela dei loro interessi e volontà.



© WWF-Brazil - Zig Koch



© Simon Rawles -- WWF-UK

GLI STANDARD DEL WWF

Come WWF Italia, nel corso del 2024 abbiamo continuato con l'allineamento rispetto ai Valori e agli Standard fondamentali proposti dal WWF Internazionale e condivisi da tutto il Network.

Per quanto riguarda i dipendenti, durante l'*onboarding*, i nuovi assunti vengono informati sui nostri Valori – già introdotti durante il processo di selezione – e sui nostri Standard. Inoltre, è richiesto loro di completare la formazione online sui Valori e Standard fondamentali del WWF. L'adesione ai Valori e Standard è richiesta anche ai partner, *stakeholder* e tutti i soggetti che a vario titolo sottoscrivono accordi con la nostra associazione tramite l'inserimento di clausole mirate.

Nel 2024 inoltre sono state finalizzate la *policy* e le linee guida per la tutela dei minori rafforzando ulteriormente l'approccio di totale rispetto e tutela del mondo dell'infanzia in tutte le nostre attività.

Abbiamo anche proseguito il processo di screening dei nostri programmi e progetti in conformità con l'*Environmental and Social Safeguards Framework* (ESSF). ESSF è un insieme di dispositivi di tutela del WWF che comprende standard, meccanismi di pianificazione e attuazione, e sistemi di conformità che regolano la pianificazione e gestione delle attività in un'ottica di protezione delle persone e degli ecosistemi naturali dai potenziali danni derivanti dalle nostre azioni. Sono fondamentali per garantire che gli sforzi di conservazione non abbiano impatti ambientali e sociali negativi e per promuovere il rispetto dei diritti umani.

Resta attiva, come prevista dal Decreto Legislativo n. 24/2023, la piattaforma di segnalazione online per consentire a chiunque di segnalare presunte violazioni del diritto dell'Unione Europea e del diritto nazionale nei settori indicati dalla Direttiva 2019/1937 e dal D.Lgs. n. 24/2023 verificatisi all'interno di un'organizzazione. L'indirizzo per accedere alla piattaforma è wwfitalia.integrityline.com ed è accessibile anche dal sito del WWF Italia.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE

Nel corso dell'ultimo anno, la nostra associazione ha realizzato interventi per migliorare l'efficienza energetica, la sicurezza e la sostenibilità ambientale della sede di Roma. Queste azioni rientrano nel nostro impegno per ridurre l'impatto ambientale e adeguarci alle normative vigenti.

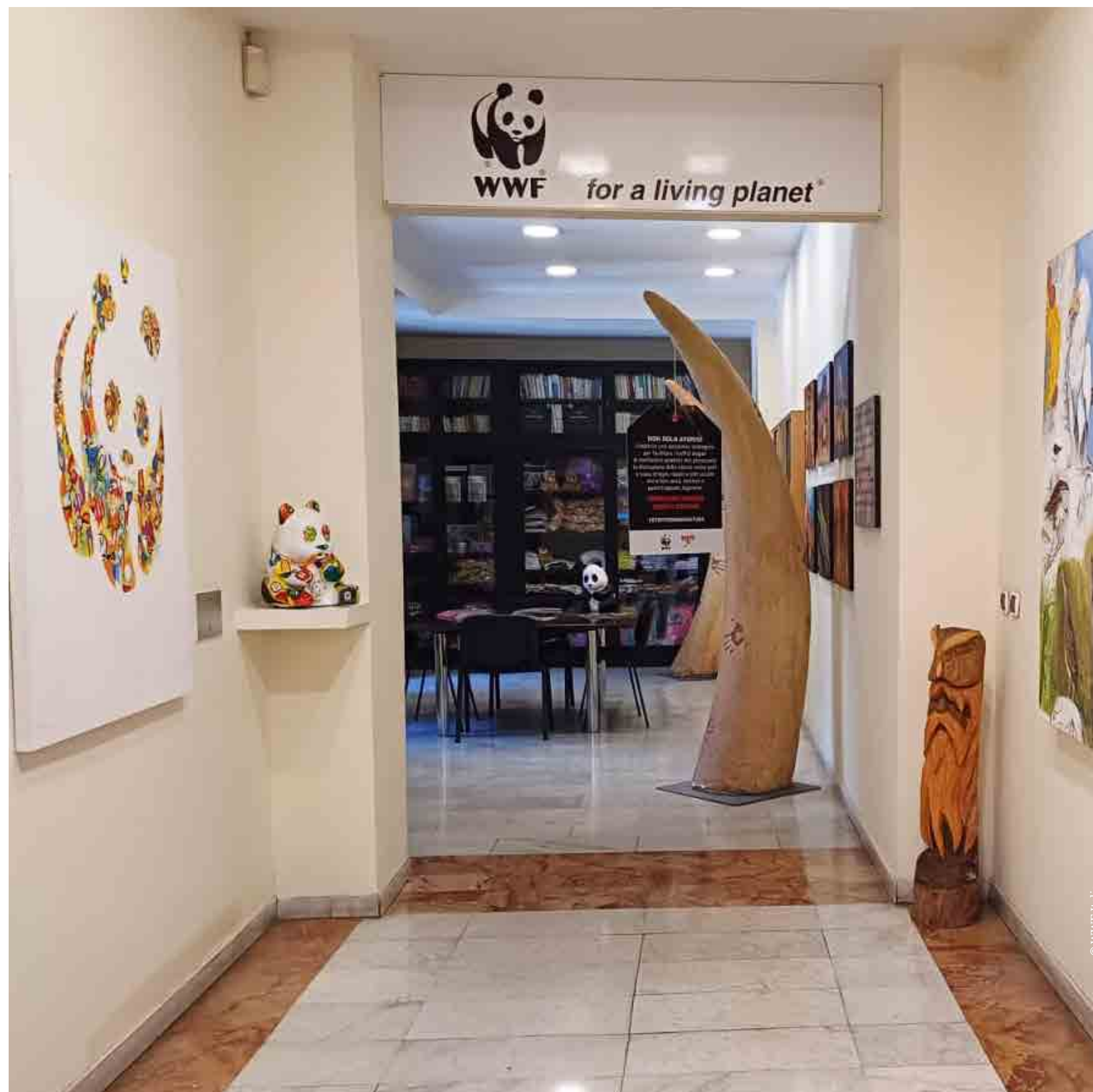
Abbiamo installato pompe di calore di ultima generazione, capaci di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi rispetto ai modelli precedenti. Questo intervento consente di ottimizzare il comfort termico interno con un minore impatto ambientale. Inoltre, è stato realizzato un anello di illuminazione nel giardino della sede con lampadine a LED e interruttore crepuscolare, per un'accensione e uno spegnimento automatici in base alla luminosità esterna, evitando sprechi di energia.

In materia di sicurezza, sono state effettuate verifiche sull'impianto elettrico dell'edificio per individuare eventuali dispersioni e garantire la sicurezza sul lavoro. A seguito di questi controlli, è stata ottenuta una certificazione di conformità quinquennale, rilasciata da un Ispettore Certificatore Terzo, attestante la piena osservanza della normativa vigente.

Per ottimizzare il consumo idrico interno, sono state adottate soluzioni di modelli a ridotto consumo, contribuendo a una gestione più sostenibile dell'acqua e allineandoci alle buone pratiche in materia di responsabilità ambientale.

Inoltre, abbiamo avviato operazioni di dismissione sia di rifiuti pericolosi stoccati sia di apparecchiature obsolete o non più funzionanti, tra cui computer, monitor a tubo catodico e fotocopiatrici, tramite ECOF Italia cui è seguito il rilascio di certificazione di corretto recupero e smaltimento, nel rispetto delle normative ambientali.

Questi interventi rappresentano i nostri continui interventi verso la modernizzazione della nostra sede, contribuendo al benessere dei dipendenti, alla riduzione dell'impatto ambientale e al rispetto delle normative di sicurezza e sostenibilità. Il nostro impegno nel perseguire soluzioni innovative e responsabili continuerà a guidare le future iniziative, nel rispetto anche di una sostenibilità economica delle nostre scelte.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "WWF Italia ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso, ed in particolare in conformità con le linee guida di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 9 giugno 2022 (GU n. 170 del 22-7-2022);
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

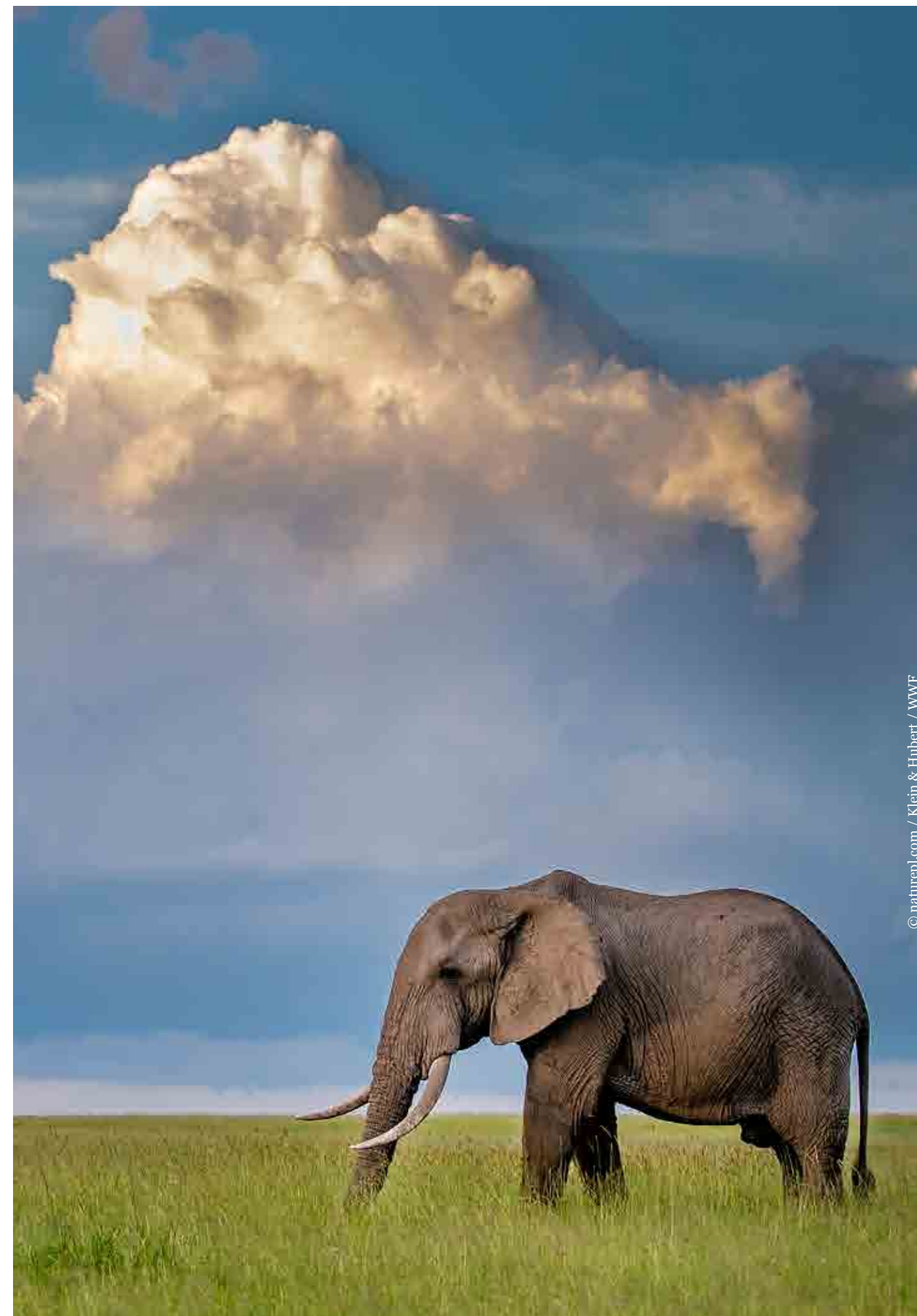
Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predi-

sposto dalla "WWF Italia ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La "WWF Italia ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.
- Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019 e D.M. 9.6.2022.





© Ola Jennersten / WWF-Sweden



Costruiamo un mondo in cui
le persone possano vivere
in armonia con la Natura.

together possible™

5 milioni di sostenitori nel mondo. Una rete globale attiva in oltre 100 Paesi. 1300 progetti di conservazione. In Italia oltre 100 Oasi protette. Migliaia le specie interessate dall'azione del WWF sul campo.

WWF Italia ETS - Via Po, 25/c - 00198 Roma

© 1986 Panda Symbol WWF - World Wide Fund For Nature

® "WWF" è un Marchio Registrato WWF